

B3.1 Medioevo (fino al 1499)

1. Lull, Ramón, *Raimundi Lulli Opera Latina*, Palmae Maioricarum: Maioricensis schola Lullistica [poi] Turnholti, Typographi Brepols editores pontifici, 1959-
Nei vol. 6 (1978), 7 (1980), 8 (1981), 20 (1995), 21 (2000), 34 (2011), 35 (2014) vengono utilizzati i testimoni di opere lulliane della BNCR, precisamente i ms. S. Onofrio 102, S. Francesco di Paola 3, Vittorio Emanuele 244. Si consideri che in alcuni casi gli editori usano le vecchie collocazioni (Fondi minori 472 e 1832 per rispettivamente i ms. S. Onofrio 102 e S. Francesco di Paola 3). Sui ms. lulliani v. anche Lohr (2004); Gómez Llauger (2010), (2012); Pomaro-Sari (2010); Soler i Lopart (2010); Scriptoria (2015).

2. *Catalogus translationum et commentariorum: Medieval and Renaissance Latin translations and commentaries, annotated lists and guides*, Washington: The Catholic University of America press, 1960-

Questo censimento, tuttora in corso, comprende anche diversi manoscritti e incunaboli della BNCR. V. in proposito vol. III (1976), p. 444b; vol. V (1984), p. 258; vol. VI (1986), p. 18b, 74b; vol. VIII (1992), p. 128b, 259a; vol. VIII (2003), p. 78b, 116a, 265b, 271b; vol. IX (2011), p. 208b, 271b; vol. XI (2016), p. 170, 393.

3. *Corpus troporum*, Stockholm: Almquist & Wiksell international [poi] Stockholm University, 1975-

In quasi tutti i voll. viene citato il ms. Sessoriano 62 della BNCR, spesso indicato come ms. 1343. V. i voll. I (1975), II (1976), III (1982), IV (1980), VII (1990), X (2011), XI (2009), XII (2014).

4. *Miscellanea Bibliothecae Apostolicae Vaticanae*, vol. I- XXVII, Città del Vaticano: Biblioteca Apostolica Vaticana, 1987-2022

In questa continuazione si segnalano i seguenti saggi. José Ruyschaert, *Nouvelles annotations marginales à la biographie d'Emmanuel Schelstrate (1645-1692)*, vol. II, 1988, p. 234, 236, 238-239, cita le lettere indirizzate allo Schelstrate contenute nel ms. Gesuitico 547. Roland Hissette, *Le corpus Averroicum des manuscrits Urbinate Latini 200 et 221 et Nicoletto Vernia*, vol. III, 1989, p. 257-356: 278, accenna al ms. Vittorio Emanuele 250 appartenuto al Vernia. Giorgio Morelli, *Monumeta Ferdinandi Ughelli. Barb. Lat. 3204-3249*, vol. IV, 1990, p. 243-280, cita l'elogio dell'Ughelli, scritto da Giulio Ambrogio Lucenti, di cui si conserva una copia autografa nel ms. Vittorio Emanuele 1279. José Ruyschaert, *La bibliothèque et la typographie vaticanes de Sixte V. Project, étapes, continuités*, ivi, p. 343-363: 358, menziona l'elenco dei palazzi di Roma contenuto nel ms. Vittorio Emanuele 721. Paolo Vian, *Manoscritti di chiese teatine romane nei fondi Reginense latino e Reginense greco detto di Pio II della Biblioteca Vaticana. 1. S. Andrea della Valle*, vol. VI, 1998, p. 577-706, cita diversi manoscritti della BNCR provenienti dalla chiesa di S. Andrea della Valle (v. in proposito sez. A6, n. 15). Virginia Brown, *E. A. Lowe and the Making of The Beneventan Script*, vol. XIII, p. 27-89, ripercorrendo i ms. studiati da Edgar Avery Lowe per la sua classica opera sulla scrittura beneventana, cita, senza indicarne la collocazione, i ms. Sess. 32, 53, 56, 81, 89 e 109 della BNCR; Luigi Ferreri, *Lezioni di Marc-Antoine Muret e di Niccolò Leonico Tomeo alle Vitae di Plutarco*, ivi, p. 167-194, cita diversi vol. della BNCR annotati dal Muret, sul quale v. sez. A7, n. 32.

5. Bartola, Alberto, *Il regesto del monastero dei S.S. Andrea e Gregorio al Celio nel codice S. Michele di Murano 658*, «Nuovi annali della Scuola speciale per archivisti e bibliotecari», 7 (1993), p. 281-296

Il codice oggetto dell'articolo, ora conservato al monastero di Camaldoli (in comune di Poppi – AR), è un apografo del perduto *Codex Gregorianus*, il regesto dei documenti di S. Gregorio al Celio, di cui restano due apografi settecenteschi: questo e il ms. Vittorio Emanuele 795 (v. p. 286-296), già studiato dallo stesso autore in «Nuovi annali della Scuola speciale per archivisti e bibliotecari», 5 (1991). V. anche l'ed. del regesto *Il regesto* (2003).

6. Bianchi, Francesco – Buovolo, Donatella – De' Caterino, M. Giovanna – Maniaci, Marilena – Negrini, Lucia – Ornato, Ezio – Palma, Marco – Pannega, Anna, *Facteurs de variation de l'épaisseur du parchemin italien du VIIIe au XVe siècle*, in: *Ancient and Medieval Book Materials and Techniques (Erice, 18-25 September 1992)*, a cura di Marilena Maniaci e Paola Munafò, vol. I, Città del Vaticano: Biblioteca Apostolica Vaticana, 1993, p. 95-184, poi in: *La face cachée du livre medieval. L'histoire du livre*, vue par Ezio Ornato, ses amis et ses collègues, Roma: Viella, 1997, p. 275-356

Il campione su cui è stata effettuata la ricerca comprende anche il ms. Vittorio Emanuele 1190 della BNCR.

7. *Bibliografia dei manoscritti in scrittura beneventana*, Roma: Viella, 1993 sgg. (<https://bmb.unicas.it/>)

Comprende anche alcuni manoscritti della Biblioteca (v. ad es. l'articolo di Critelli del 2002, citato più sotto). Sui criteri in base ai quali è organizzata la bibliografia, v. Francesco Bianchi – Antonio Magi Spinetti – Marco Palma, *Un esperimento in corso: la bibliografia dei manoscritti in scrittura beneventana*, «Bollettino del Centro di ricerche informatiche della SNS», 3 (1993), n. 2, p. 65-74.

8. Bragaglia, Egisto, *Gli ex libris italiani dalle origini alla fine dell'800*, con la collaborazione di Teresa Grossi [e altri]; presentazione di Gian Franco Grechi, Milano: Bibliografica, 1993, 3 voll.

La stesura del repertorio ha comportato anche indagini presso i collezionisti e le biblioteche, compresa la BNCR (v. vol. I, p. 432, per il quattrocentesco ms. Vittorio Emanuele 1128).

9. Caviceo Jacopo, *Il Peregrino*, a cura di Luigi Vignali; premessa di Ghino Ghinassi, Roma: La Fenice, 1993

L'ed. di questo romanzo, composto tra il 1494 e il 1500, è stata condotta sulla base di un raro esemplare della *princeps* del 1508 conservato alla BNCR. V. la rec. di Bruno Ferraro, «Bibliothèque d'Humanisme et Renaissance», 57 (1995), n. 1, p. 217-221, che però riporta non l'attuale collocazione della cinquecentina, ma quella della biblioteca Valenti Gonzaga, da cui il vol. è pervenuto in Nazionale.

10. Frugoni, Chiara, *Francesco e l'invenzione delle stimmate: una storia per parole e immagini fino a Bonaventura e Giotto*, Torino: Einaudi, 1993
L'A. a p. 168 e 163 cita la *Legenda maior* del ms. Vittorio Emanuele 411 della BNCR, di cui v. la ripr. facs. Bonaventura (2008).

11. Harris, Neil, *Marin Sanudo, forerunner of Melzi*, parte I, «La Bibliofilia», 95 (1993), p. 1-37; parte II, ivi, p. 101-145; parte III, 96 (1994), p. 1-40
L'A. cita il *Libro di Tapinello*, romanzo cavalleresco inedito, composto nel 1475-1476 da Lorenzo degli Obbizzi e conservato nel ms. S. Pantaleo 14 della BNCR (p. I, p. 139). La biblioteca è inoltre l'unica a possedere un'ed. de *La Dragha d'Orlando* di Francesco Tromba, stampata a Perugia nel 1525 (p. III, p. 35).

12. Iozzelli, Fortunato, *I miracoli nella legenda di santa Margherita da Cortona*, «Archivum franciscanum historicum», 86 (1993), p. 217-276
Il principale testimone della *legenda* è il ms. S. Andrea della Valle 21 della BNCR (p. 225-226). V. anche, più sotto, l'ed. della *legenda* (Bevegnati, 1997).

13. Kaeppli, Thomas, *Scriptores Ordinis Praedicatorum Medii Aevi*, vol. IV, Romae ad S. Sabinae: typis polyglottis Vaticanis, 1993
Il IV vol. dell'opera, curato da Emilio Panella dopo la morte del Kaeppli, dedicato alle lettere T-Z e alle giunte e correzioni ai volumi precedentemente pubblicati a partire dal 1970, cita i seguenti manoscritti della BNCR: S. Francesco a Ripa 6 (p. 67), Sessoriano 150 (p. 322), Vittorio Emanuele 495 (p. 68) e Vittorio Emanuele 851 (p. 44).

14. *Laudario di Santa Maria della Scala*, edizione critica a cura di Roberta Manetti, Firenze, presso l'Accademia della Crusca, 1993
L'ed. critica di questo laudario senese cita anche i ms. Vittorio Emanuele 477 e 714 della BNCR (p. LXV-LXVI).

15. Leonardi, Lino, *Inventario dei manoscritti biblici italiani*, «Mélanges de l'École française de Rome. Moyen Âge», 105 (1993), p. 863-886
Presentazione di una ricerca coordinata dall'A. La schedatura, condotta da Myriam Chopin, Maria Teresa Dinale e Raffaella Pelosini, comprende, tra l'altro i ms. S. Pantaleo 6, 27, 32 e Vittorio Emanuele 799 della BNCR. Per il seguito della ricerca v. Garavaglia (1998).

16. Nerbano, Mara, *Il Laudario di Orvieto: spazialità drammatica, spazialità reale e contesto figurativo*, «Teatro e storia», 8 (1993), n. 2, p. 241-277
Riferimenti (p. 241, 245) al codice, allora ancora inedito (ms. Vittorio Emanuele 528 della BNCR), che ne è il principale testimone (v. *Laudario*, 1994).

17. Ortof von Baiernland, *«Ein tuetsch puech machen»*. *Untersuchungen zur landesprachlichen Vermittlung medizinischen Wissens*, hrg. von Gundolf Keil, Wiesbaden: Dr. Ludwig Reichert Verlag, 1993

Tra gli altri ms. d'argomento medico cita il Vittorio Emanuele 200 della BNCR.

18. Parenti, Giovanni, *Benet Garret detto il Cariteo: profilo di un poeta*, Firenze: Olschki, 1993

Cita il ms. Sessoriano 413 della BNCR che raccoglie alcune rime del poeta (p. 114-150). V. in proposito anche *Natura* (2020).

19. Piron, Sylvaine, *L'origine des chapitres ultimes du Didascalicon de Hugues de Saint Victor*, «Revue d'histoire des textes», 23 (1993), p. 203-209

Il ms. Sessoriano 145 della BNCR, qui definito erroneamente Sessoriano 228, come in *Seventh* (2001), è un testimone di una compilazione, spesso attribuita a Boezio, che unisce brani della *Philosophia* di Guglielmo di Conches ad altri del *Didascalicon* di Ugo di San Vittore (p. 208).

20. Saenger, Paul, *The separation of word in Italy*, «Scrittura e civiltà», 17 (1993), p. 5-41

Utilizza largamente i testi di Gregorio da Catino, tra i quali anche i Farfensi 1, 2 e 3, e il ms. Vittorio Emanuele 529 della BNCR.

21. Santagata, Marco – Carrai, Stefano, *La lirica di corte nell'Italia del Quattrocento*, Milano: Angeli, 1993

Si sofferma, tra l'altro, sul ms. Sessoriano 413 della BNCR, sul quale v. anche Parenti (1993), Canova (1994), Bianchi (1996), Bosisio (2014, 2021), *I cantieri* (2016), Toscano (2018), *Gaspare* (2020), *Natura* (2020).

22. Trasselli, Franca, *Progetto BIBMAN. Bibliografia dei manoscritti in alfabeto latino conservati nelle biblioteche italiane*, «Bollettino AIB», 33 (1993), n. 1, p. 65-79

Viene citata a p. 67 la bibliografia sui manoscritti sessoriani all'epoca consultabile presso l'ICCU. Su questo fondo, e in part. per i manoscritti provenienti da Nonantola ivi compresi, v. anche Niutta (2010), *Lo splendore riconquistato* (2003), Branchi (2011) e, in sez. B3.2, gli studi della stessa Trasselli (1994, 2006 e 2011), e in sez. B2 quello di Lucia Merolla (2014).

23. Zaggia, Massimo, *Appunti sulla cultura letteraria in volgare nell'età di Filippo Maria Visconti*, «Giornale storico della Letteratura Italiana», 170 (1993), p. 161-219, 321-382

A p. 178 cita il ms. Vittorio Emanuele 508 della BNCR. Su questo codice v. anche più sotto Zaggia-Ceriana (1996).

24. Adorasio, Antonio Maria, *Nuovi codici per la storia dell'umanesimo a Roma*, «Roma nel Rinascimento», 1994, p. 297-305
Sull'acquisto dei codici Baldeschi Balleani di Osimo (v. anche sez. A1, n. 3).

25. Bianca, Concetta, *I cardinali al Concilio di Firenze*, in: *Firenze e il concilio del 1439. Convegno di studi, Firenze, 29 novembre – 2 dicembre 1989*, a cura di Paolo Viti, Firenze: Olschki, 1994, p. 147-153
L'A. utilizza ampiamente gli estratti dai Diari concistoriali conservati nel ms. Vittorio Emanuele 269 della BNCR (p. 156-159, 161-162, 164, 173).

26. «Bibliografia romana», 1 (1994) – 5 (1998)
Su questo progetto di bibliografia su Roma, definito nell'ambito di una convenzione tra la Biblioteca di Archeologia e Storia dell'Arte, la Biblioteca di Storia moderna e contemporanea, la BNCR e il Centro per lo studio di Roma (CROMA), poi ampliato in: *Bibliografia romana, 1989-1998*, Città di Castello: Edimond, 2004, con CD-ROM, e poi continuato sul sito della Terza Università di Roma (<http://bibliografiaromana.uniroma3.it/>), v. Biancini-Costabile (2003).

27. Breccia Fratadocchi, Margherita Maria, *Da York a Roma: per la storia del codice Vitt. Em. 827 della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma*, «Archivio della Società Romana di Storia Patria», 117 (1994), p. 97-112

28. Brown, Virginia, *A Second New List of Beneventan Manuscripts (III)*, «Mediaeval Studies», 56 (1994), p. 229-350, poi in Ead., *Beneventan Discoveries. Collected Manuscript Catalogues, 1978-2008*, edited by Roger E. Reynolds, Toronto: Pontifical Institute of Mediaeval Studies, 2012
L'A. segnala un foglio mutilo di messale nel ms. Varia 397 e l'acquisto del ms. Vittorio Emanuele 1630, già Baldeschi Balleani (v. sez. A1, n. 3).

29. Brunetti, Giuseppina, *Réflexions à propos du fragment provençal X*, «Revue des Langues Romanes», 98 (1994), n. 1, p. 127-141
A proposito del ms. Vittorio Emanuele 1119 della BNCR.

30. Bruni, Leonardo, *Dialogi ad Petrum Paulum Histrum*, a cura di Stefano Ugo Baldassarri, Firenze: Olschki, 1994
Il ms. Varia 10 della BNCR è uno dei testimoni dell'opera.

31. Canova, Andrea, *Paolo Taegio da poeta a «dottor di leggi» e altri personaggi bandelliani*, «Italia medioevale e umanistica», 37 (1994), p. 99-135

L'A. analizza il ms. Sessoriano 413 della BNCR che raccoglie una serie di rime di poeti gravitanti attorno alla corte sforzesca di Milano (p. 99, 118-121). Sul ms., relativamente all'ambiente milanese, v. anche Corradini (2013), *Gaspare* (2020), *Natura* (2020).

32. *Clavis Scriptorum Latinorum Medii Aevi. Auctores Galliae 735-987*, cur. Marie-Hélène Jullien, Françoise Perelman, Turnholt: Brepols, 1994

A p. 16-21 tratta dell'*Admonitio ad Noswindam reclusam* di Adalgero, di cui è testimone il ms. Farf. 19.

33. Condello, Emma, *Una scrittura e un territorio. L'onciale dei secoli V-VIII nell'Italia meridionale*, Spoleto: Centro italiano di studi sull'alto medioevo, 1994

L'A. dedica ampio spazio (p. 60-62) al ms. Sessoriano 13, codice agostiniano del VI sec. proveniente dallo scriptorio del monastero napoletano di San Severino, che costituisce, insieme al Sessoriano 55, il codice più antico posseduto dalla BNCR (v., per l'importanza dei due codici nella tradizione agostiniana, Giani, 2021). Sul vol. v. la rec. di Marc H. Smith, «Bibliothèque de l'École des chartes», 155 (1997), n. 2, p. 767-769. V. in proposito anche Iannetti (2015), Cavallo (2017).

34. De Donato, Vittorio, *Pergamene anteriori al secolo XIV conservate nella Biblioteca nazionale centrale Vittorio Emanuele II*, «Nuovi annali della Scuola speciale per archivisti e bibliotecari», 8 (1994), p. 73-100

Provenienti per lo più da legature di codici e libri a stampa.

35. Del Lungo, Stefano, *Santa Maria del Mignone*, «Archivio della Società Romana di Storia Patria», 117 (1994), p. 5-89

Per ricostruire la storia di quest'abbazia, sita nel territorio di Tarquinia (VT), viene utilizzato anche il seicentesco *Libro dell'antiquità del sacro monastero di San Cosimato*, della badessa Orsola Formicini (ms. varia 5 della BNCR), che raccoglie anche notizie su documenti del X-XI sec., anche se trascritti in forma spesso errata o imprecisa (p. 7, 70-71, 74). Su questo ms., v., in sez. B3.2, Guerrini Ferri (2011) e i rinvii corrispondenti.

36. De Rossi Filibeck, Elena, *Catalogue of the Tucci Tibetan Fund in the Library of Ismeo*, Rome: Ismeo; Isiao, 1994-2003, 2 voll.

Catalogo del fondo tibetano dell'orientalista, donato nel 1959 all'Ismeo, poi IsIAO, e dal 2017 depositato alla BNCR, di cui costituisce una sala. Esso comprende testi risalenti anche all'XI sec. Sulla biblioteca IsIAO v., in sez. B3.3, Olivotto (2020) e i relativi rinvii bibliografici.

37. Dolbeau, François, *A propos d'un florilège biblique, traduit du grec par Moïse de Bergame*, «Revue d'histoire des textes», 24 (1994), p. 337-358

Il ms. Vittorio Emanuele 1501 della BNCR è uno dei testimoni di una versione latina della pseudoatanasiana *Doctrina ad Antiochum ducem* (p. 345). Sul testo v. anche Americano (2015).

38. Grande, Carlo, *Un Petrarca inedito contro il Papa*, «La Stampa», 14 giugno 1994, p. 20

Sull'acquisizione dei ms. Baldeschi Balleani da parte della BNCR (v. sez. A1, n. 3).

39. *Hagiographies: histoire internationale de la littérature hagiographique latine et vernaculaire en Occident des origines à 1550*, vol. I-V, sous la direction de Guy Philippart; vol. VI-VII, sous la direction de Monique Goulet; vol. VIII, sous la direction de Michèle Gaillard et Monique Goulet, Turnhout: Brepols, 1994-2020

I seguenti saggi citano ms. della BNCR: Edoardo D'Angelo, *Agiografia latina del Mezzogiorno continentale d'Italia (750-1000)*, vol. IV, 2006, p. 41-134: 67 (Varia 296); Cécile Lanéry, *Hagiographie d'Italie (300-550): I. Les Passions latines composées en Italie*, vol. V, 2010, p. 15-369: 210, 281, 315 (Farfense 29 e Vittorio Emanuele 1408); Pierluigi Licciardello, *Agiografia latina dell'Italia centrale, 950-1130*, ivi, p. 447-729: 614, 627 (Farfensi, 1-3, 29); Sofia Boesch Gajano, *Gregorio Magno agiografo*, vol. VII, 2017, p. 11-94: 30 (Sessoriano 40); Giorgia Vocino, *L'Agiografia dell'Italia centrale (750-950)*, ivi, p. 95-268: 102, 124, 140, 143, 148, 155, 182-183, 212, 214, 217-218, 224-225, 228, 239-240 (Farfensi 29 e 32, Vittorio Emanuele 1443); Edoardo D'Angelo, *Bibliotheca Hagiographica Umbriae – pars altera – (314-1130)*, ivi, p. 269-344: 305, 308, 323, 330-331 (Farfense 29); Klaus Krönert, *L'activité hagiographique à Paris à l'époque carolingienne (env. 750-950)*, vol. VIII, 2020, p. 515-590: 522 (Farfense 29).

40. *Laudario orvietano*, a cura di Gina Scentoni; prefazione di Maurizio Perugi, Spoleto: Centro italiano di studi sull'alto Medioevo, 1994

Edizione del laudario conservato nel ms. Vittorio Emanuele 528 della BNCR, con riferimento ad altri testi consimili, tra i quali i ms. Vittorio Emanuele 477, 478 e 849 (p. 18-19). Rec. di Paolo Gresti, «Aevum», 70 (1996), n. 2, p. 402-404.

41. Manfredi, Antonio, *Un manoscritto ritrovato di Coluccio Salutati: il Vaticano Lat. 5644*, «Italia Medioevale e Umanistica», 37 (1994), p. 204-214

Si segnala (p. 204) il Cicerone appartenuto al Petrarca, su cui v. i rinvii in Rizzo (1996), e si fa cenno ai codici del Collegio Romano, poi passati alla Biblioteca Vaticana nel 1912 (p. 213). V. in proposito, in sez. B3.2, Lilla (2004), Venier (2016).

42. Miliani, Stefano, *Trovate in un manoscritto annotazioni del Petrarca*, «L'Unità», 13 giugno 1994, p. 2

Sull'acquisizione dei ms. Baldeschi Balleani da parte della BNCR (v. sez. A1, n. 3).

43. Nardi, Giovanni, *Petrarca, appunti d'autore*, «La Nazione», 13 giugno 1994, p. 10
Sull'acquisizione dei ms. Baldeschi Balleani da parte della BNCR (v. sez. A1, n. 3).

44. Niutta, Francesca, *Ritrovamenti e scoperte: tre codici acquistati dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma*, «Roma moderna e contemporanea», 2 (1994), n. 3, p. 841-845
Sull'acquisto dei codici Baldeschi Balleani, per i quali v. sez. A1, n. 3 e i relativi rinvii bibliografici.

45. *Pregare nel segreto. Libri d'Ore e testi di spiritualità nella tradizione cristiana*; direzione scientifica a cura di Guglielmo Cavallo; coordinamento di Barbara Tellini Santoni, Alberto Manodori, Roma: De Luca, 1994
Catalogo dell'esposizione tenuta alla Biblioteca Vallicelliana nel 1994. Vi sono diverse schede di ms. della BNCR.

46. Signorini, Maddalena, *Alfabetizzazione nella Roma municipale: l'archivio Frangipane (1468-1500)*, «Scrittura e civiltà», 18 (1994), p. 281-307
A p. 290 cita il ms. Varia 24 della BNCR.

47. Weijers, Olga, *L'enseignement du trivium à la faculté des arts de Paris: la questio*, in: *Manuels, programmes de cours et techniques d'enseignement dans les universités médiévales. Actes du Colloque international de Louvain-la-Neuve (9-11 septembre 1993)*, edités par Jacqueline Hamesse, Louvain-la-Neuve, Institut d'études médiévales de l'Université Catholique de Louvain, 1994, p. 57-74
A p. 62 viene citato il ms. Vittorio Emanuele 828 della BNCR, sul quale v. anche Maierù (2002).

48. Bischoff, Frank M. – Maniaci, Marilena, *Pergamentgrösse – Handschriftenformate – Lagenkonstruktion. Anmerkungen zur Methodik und zu den Ergebnissen der jüngeren kodikologischen Forschung*, «Scrittura e Civiltà», 19 (1995), p. 277-319
Tra i codici utilizzati figura anche il Farfense 22 della BNCR (p. 315).

49. Bramante, Donato, *Sonetti e altri scritti*, a cura di Carlo Vecce, Roma: Salerno editrice, 1995
Il ms. Sessoriano 413 della BNCR, sul quale v. i rinvii in Santagata-Carrai (1993), contiene due sonetti dell'architetto quattrocentesco. V. la rec. di Andrea Canova, «Aevum», 70 (1996), n. 3, p. 764-768.

50. Curzi, Gaetano, *Farfa, abbazia di. Pittura e miniatura*, in: *Enciclopedia dell'arte medievale*, vol. VI, Roma: Istituto della Enciclopedia Italiana, 1995.

Utilizza i manoscritti del fondo farfense della BNCR.

51. Formentin, Vittorio, *Attestazioni di raddoppiamento sintattico provocato da -T e -NT finali in un manoscritto meridionale del Trecento*, «Studi linguistici italiani», 21 (1995), p. 54-87

Sul *Libru de lu Dialagu*, traduzione in volgare siciliano dei *Dialogi* di Gregorio Magno (ms. Vittorio Emanuele 20 della BNCR), sul quale v. anche Fichera (2000), Lo Cascio (2007) e Zaggia (2016).

52. Labriola, Ada, *Aggiunte alla miniatura fiorentina del primo Trecento*, «Paragone», III s., 46 (1995), p. 3-17

Cita, tra l'altro, il ms. Vittorio Emanuele 1189 della BNCR.

53. Miglio, Luisa, *A mulieribus conscriptos arbitror: donne e scrittura*, in: *Scribi e Colofoni: le sottoscrizioni di copisti dalle origini all'avvento della stampa. Atti del Seminario di Erice, 10. Colloquio del Comité internationale de paleographie latine (23-28 ottobre 1993)*, a cura di Emma Condello e Giuseppe De Gregorio, Spoleto: Centro italiano di studi sull'Alto Medioevo, 1995, p. 245-266; poi in Ead., *Governare l'alfabeto. Donne, scritture e libri nel Medioevo*; prefazione di Armando Petrucci, Roma: Viella, 2008, p. 173-226

Cita diversi manoscritti della BNCR.

54. Mosiici, Luciana, *Ricordo di Emanuele Casamassima*, in: *La Società dantesca italiana, 1888-1988. Convegno internazionale, Firenze, 24-26 novembre 1988*, a cura di Rudy Abardo, Milano-Napoli: Ricciardi editore, 1995, p. 445-452

L'A. ricorda (p. 449) che Casamassima, quando dirigeva la Sala Manoscritti della BNCR, ricevette l'incarico, poi non portato a termine, di studiare la storia del fondo Sessoriano. V. anche in sez. B1 Zamponi (2021).

55. Overgaauw, Eef A., *Fast or slow, professional or monastic. The writing speed of some late-medieval scribes*, «Scriptorium», 49 (1995), p. 211-227

A p. 217 l'A. prende in considerazione, tra gli altri manoscritti vergati dal copista olandese Petrus de Traiecto (originario di Utrecht o di Maastricht), i ms. Gesuitici 349 e 350, databili agli anni 1470-1473.

56. Reiter, Eric H., *A Treatise on Confession from the secular/mendicant dispute: The Casus Abstracti a iure of Herman of Saxony, O.F.M.*, «Mediaeval Studies», 57 (1995), P. 1-39

L'A., analizzando il trattato oggetto del suo studio, cita anche il ms. Vittorio Emanuele 16 della BNCR, contenente il *Confessionale* di S. Antonino Pierozzi (1389-1459).

57. *Storia della letteratura italiana*, diretta da Enrico Malato, Roma: Salerno editrice, 1995-2005

Interessano manoscritti della BNCR in particolare i seguenti contributi del vol. X (2001): Lino Leonardi, *La poesia delle origini e del Duecento*, p. 5-89: 75, cita il bestiario moralizzato contenuto nel ms. Vittorio Emanuele 477; Claudio Ciociola, *Dante*, p. 137-199: 170, ricorda le lettere e i canti apocrifi della *Commedia* tramandati dal ms. San Pantaleo 8; Furio Brugnoli, *La poesia del Trecento*, p. 223-270: 270, accenna alle sacre rappresentazioni contenute nel ms. Vittorio Emanuele 528; Michele Feo, *Francesco Petrarca*, p. 271-329: 325, ricorda le *Tusculanae disputationes* ciceroniane appartenute al poeta (ms. Vittorio Emanuele 1632); Riccardo Gualdo e Massimo Palermo, *La prosa del Trecento*, p. 359-414: 373, 399, cita la traduzione in volgare siciliano del *Dialoghi* di Gregorio Magno (ms. Vittorio Emanuele 20) e i testi di Domenico Cavalca contenuti nei ms. S. Pantaleo 18 e 35; Donatella Coppini e Paolo Viti, *La produzione latina dell'età umanistica*, p. 415-492: 470, il ms. Vittorio Emanuele 560 con opere di Lorenzo Valla; Paolo Viti e Cristina Montagnani, *Lorenzo, Poliziano, Boiardo*, p. 601-631: 616, ricordano l'Erodiano del ms. Vittorio Emanuele 1005; Domenico De Martino, *Poeti e scrittori tra Otto e Novecento*, p. 1207-1260: 1233, ricorda le raccolte dannunziane conservate dalla BNCR; Claudio Vela, *La letteratura del Novecento*, p. 1261-1300: 1266, 1269, accenna alla Rete degli archivi letterari del Novecento, di cui fa parte la BNCR (v., in sez. B3.3, *Archivi letterari*, 2000) e agli autografi di d'Annunzio, Onofri, Pirandello Morante, Vigolo e altri autori conservati dall'Istituto. Nel vol. XIII (2005), nella sezione *La ricerca bibliografica*, a cura di Maria Rascaglia e Claudio Di Benedetto, si traccia un profilo della BNCR, della sua storia e delle sue raccolte, con particolare riferimento ai fondi riguardanti l'italianistica (p. 420-428).

58. Ventura, Leandro, *Lorenzo Leombruno: un pittore a corte nella Mantova di primo Cinquecento*, Roma: Bulzoni, 1995

Si cita a p. 301 il ms. Vittorio Emanuele 1072, databile al 1496, sul quale v. anche Benedetti (2001), Tucker (2003), Campbell (2004), *Roma nella svolta* (2004).

59. Voci, Anna Maria, *La cappella di corte dei primi sovrani angioini*, «Archivio storico per le province Napoletane», 113 (1995), p. 69-126; ed. priva di appendici in: *L'État angevin: pouvoir, culture et société entre XIIIe et XIVe siècle*, Rome: École française de Rome, 1998, p. 447-474

A p. 77 (p. 455 dell'ed. in vol.) viene citata e parzialmente trascritta una lettera di re Roberto I di Napoli al vescovo Ingerammo di Capua del 1314, tratta dal seicentesco ms. Vittorio Emanuele 1195 della BNCR. Dallo stesso ms. sono prese altre notizie sui cappellani presenti nell'appendice all'art. (p. 105, 117, 118), ma non nell'ed. in vol.

60. Accame Lanzillotta, Maria, *Contributi sui Mirabilia Urbis Romae*, Genova: Università di Genova – Dipartimento di Archeologia, Filologia Classica e loro tradizioni “Francesco Della Corte”, 1996

Alle p. 13-27 cita il duecentesco ms. Vittorio Emanuele 1119 della BNCR. Sul vol. v. le rec. di Paolo Veneziani, «Roma nel Rinascimento», (1996), p. 133-135, e di Maria Luisa Astarita, «Orpheus», 18 (1997), p. 657-660. Sull'argomento v. anche Miedema (1996), il contributo di Veneziani, in *Roma nella svolta* (2004) e, in sez. B3.2, Baldi, *Biblioteche* (2010).

61. Adorisio, Antonio Maria, *Dinamiche librerie cistercensi: da Casamari alla Calabria*, Casamari: Edizioni di Casamari, 1996

Nel ricostruire la biblioteca di Casamari, l'A. ha individuato come provenienti da detta abbazia diversi codici della BNCR, in part. i Sessoriani 32, 49, 51, 110, 115 e 573 (p. 18).

62. Adorisio, Antonio Maria, *Nota dei codici appartenuti a Francesco e Stefano Guarnieri da Osimo*, «Rinascimento», 36 (1996), p. 195-206

Sui codici già Baldeschi Balleani e poi acquistati dalla BNCR, v., in questa stessa sezione, Adorisio (1994) e sez. A1, n. 3.

63. Azzetta, Luca, *Per la biografia di Andrea Lancia: documenti e autografi*, «Italia medievale e umanistica», 39 (1996), p. 121-170

A p. 128 cita il ms. S. Pantaleo 7 della BNCR, che è uno dei testimoni di una traduzione dell'*Eneide* in compendio fatta dal notaio fiorentino Andrea Lancia, vissuto nella prima metà del XIV sec. V. anche Bertin (2007) e (2014).

64. Bianchi, Maria Grazia, *Lodovico Castelvetro e Vincenzo Calmeta. Osservazioni sul compendio dei Libri della volgar poesia*, «Italia medioevale e umanistica», 39 (1996), p. 265-300

L'A. cita uno scritto del miniatore Giovanni Battista Cavalletto, attivo a Bologna negli anni 1486-1528, contenuto nel ms. Sessoriano 413 della BNCR (p. 296-297).

65. Costola, Sergio, *Storia di un pellegrinaggio. Momenti fra il sacro e il profano nella vita culturale ferrarese ai tempi di Ercole I d'Este*, «Teatro e storia», 11 (1996), p. 205-240

L'A. parla di un poemetto sacro intitolato *Miracolo di tre pellegrini*, edito da Mario Menghini nel 1891 da un manoscritto quattrocentesco della BNCR, che riportava il numero di segnatura 363 e proveniente dalla collezione Morbio. Esso, tuttavia, non corrisponde all'attuale ms. Vittorio Emanuele 363, o ad altri testi simili della biblioteca, e non trova riscontri nelle precedenti ricognizioni delle raccolte collezionate dal conte Morbio (p. 209-210). Fa inoltre riferimenti (p. 212) alle sacre rappresentazioni fiorentine contenute nel ms. Vittorio Emanuele 483, sul quale v. *Caecilia* (2000), Petoletti (2008), Delcorno (2012, 2018).

66. De Rossi Filibeck, Elena, *Note on a manuscript from the Tucci collection in the IsIAO Library*, «East and West», 46 (1996), n. 3-4, p. 485-487
Su un ms. del XIV sec. della biblioteca IsIAO, dal 2017 depositata alla BNCR. Sul ms. v. anche De Rossi Filibeck (2021).

67. *Early medieval chants from Nonantola*, Madison: A.-R. Editions, 1996-
I vol. I, II, III (1996), a cura di James Borders, citano il ms. Sessoriano 62 della BNCR, qui chiamato ms. 1343, in base alle vecchie collocazioni per serie generale dei ms.

68. Etaix, Raymond, *Répertoire des manuscrits des homélies sur l'Évangile de saint Grégoire le Grand*, «Sacris Erudiri», 36 (1996), p. 107-145
Vengono citati i ms. Sessoriani 33 e 47 e Vittorio Emanuele 1190 della BNCR.

69. *Genealogia dei principi d'Este*, Modena: Il Bulino, [1996]
Contiene la riproduzione facsimilare e il commentario, a cura di Ernesto Milano e Mauro Bini alla *Genealogia dei principi d'Este* (ms. Vitt. Em. 292 della Biblioteca e ms. α.L.5.16 = Ital. 720 della Biblioteca Estense di Modena).

70. Martinoli Santini, Livia – Peruzzi, Piergiorgio, *Catalogo delle opere giuridiche contenute nel ms. Vittorio Emanuele 1511 della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma*, «Rivista internazionale di diritto comune», 7 (1996), p. 217-305
Per l'importanza di questo codice, v. più sotto i contributi di Bellomo (2001, 2008), Martinoli (2004), Murano (2014), Murano, Excerpta, 2016) e Colli (2019).

71. Miedema, Nine Robijntje, *Die Mirabilia Romae: Untersuchungen zu ihrer Überlieferung mit Edition der deutschen und niederländischen Texten*, Tübingen, N. Niemeyer, 1996
Alle p. 254 e 262 cita il duecentesco ms. Vittorio Emanuele 1119 della BNCR. Sull'argomento v. anche Accame Lanzillotta (1996), il contributo di Veneziani, in *Roma nella svolta* (2004), e Miedema (2017).

72. Niutta, Francesca, *Sul Codice Esinate di Tacito, ora Vitt. Em. 1631 della Biblioteca Nazionale di Roma*, «Quaderni di storia», 43 (1996), p. 172-202
Verte soprattutto sui divieti di esportazione del codice in epoca fascista, ribaditi nonostante il forte interesse della Germania nazista per questo fondamentale testimone della *Germania* di Tacito (v. anche, più sotto, Coccia, 2006). Sull'argomento v. anche Krebs (2011). Sull'acquisto del ms. da parte della BNCR, v. sez. A1, n. 3.

73. Pecere, Oronzo, *Prima dei classici: la cultura scritta a Montecassino da san Benedetto a Teobaldo*, in: *Virgilio e il chiostro: manoscritti di autori classici e civiltà monastica*, a cura di Mariano Dell’Omo, Roma: Palombi, 1996, p. 67-81
Si sofferma (p. 71) sui ms. Vittorio Emanuele 1357 e Sessoriani 590 e 94 della BNCR, codici cassinesi portati nell’VIII sec. a Nonantola. V. in proposito anche *Il monachesimo* (2006).

74. Rizzo, Silvia, *Un nuovo codice delle “Tusculanae” della biblioteca del Petrarca*, «Ciceroniana», 9 (1996), p. 75-104
Sulle note autografe di Petrarca nel ms. Vitt. Em. 1632, proveniente dall’acquisto Baldeschi Balleani (sez. A1, n. 3). V. anche, più sotto, *Due manoscritti petrarcheschi* (2004), Signorini (2005), Rizzo (2016). Nello stesso numero della rivista Francesco Sicilia, nel suo discorso inaugurale al IX *Colloquium Tullianum* (Courmayeur, 29 aprile – 1° maggio 1995), i cui atti sono qui contenuti, si sofferma (p. 11-13) sull’acquisto dei Codici Baldeschi Balleani da parte della BNCR.

75. *Vedere i classici: l’illustrazione libraria dei testi antichi dall’età romana al tardo Medioevo*, a cura di Marco Buonocore, Città del Vaticano: Biblioteca Apostolica Vaticana, 1996
Catalogo della mostra tenuta alla Biblioteca Vaticana nel 1996-1997. Il saggio del curatore, *La ricezione figurata dei classici. Genesi e struttura di una mostra*, p. 7-27, cita a p. 20-21 il ms. Vittorio Emanuele 1004 della BNCR (*Historia Augusta* miniata della seconda metà del XV sec.), cui è dedicata anche la scheda n. 136 (p. 467-469), di Oronzo Pecere. V. la rec. di Giuseppe Scalia, «Archivio della Società Romana di Storia Patria», 119 (1996), p. 303-308. Sul ms. v. anche Marchiaro (2007).

76. Zaggia, Massimo – Ceriana, Matteo, *I manoscritti illustrati delle Eroidi ovidiane volgarizzate*, Pisa: Scuola normale di Pisa, 1996
Uno dei manoscritti considerati è il quattrocentesco Vittorio Emanuele 508 della BNCR (p. 4, 40, 44).

77. Allaire, Gloria, *Andrea da Barberino and Language of Chivalry*, Gainesville: University press of Florida, 1997
A p. 125-126 l’A. cita anche i ms. Vittorio Emanuele 231 e 232 della BNCR, tarde copie ottocentesche, tratte da codici Magliabechiani, delle opere di Andrea da Barberino.

78. Bini, Daniele, *Genealogia dei Principi d’Este*, in: *Gli Estensi*, vol. I, a cura di Roberta Iotti, Modena: Il Bulino, 1997, p. 95-146
Sull’omonimo manoscritto, conservato in parte alla BNCR e in parte alla Biblioteca Estense di Modena (v. la ripr. facs. *Genealogia*, 1996).

79. Bourguin, Pascale – Heinzelman, Martin, *L'oeuvre de Grégoire de Tours: la diffusion des manuscrits*, in: *Grégoire de Tours et l'espace gaulois. Actes du Congrès international (Tours, 3-5 novembre 1994)*, textes réunis par Nabcy Gauthier et Henri Galinié, Tours: Fédération pour l'édition de la Revue archéologique du Centre de la France, 1997, p. 273-317

Cita, fra l'altro, il ms. Sessoriano 53 della BNCR (p. 301).

80. De Nichilo, Mauro, *I Viri illustres del Cod. Vat. Lat. 3920*, Roma: Roma nel Rinascimento, 1997

L'A. cita, riprendendo le informazioni di Bianca (1994), i Diari concistoriali del Concilio di Firenze del 1439 conservati nel ms. Vittorio Emanuele 269 della BNCR.

81. *Filologia umanistica: per Gianvito Resta*, a cura di Vincenzo Fera e Giacomo Ferrà, Padova: Antenore, 1997

Riguardano i fondi della BNCR i seguenti saggi. Paola de Capua, *Fortune esegetiche della Praefatio alla Naturalis historia tra Quattro e Cinquecento*, p. 495-526: 497, elenca gli esemplari posseduti dalle biblioteche romane di un'ed. delle epistole pliniane, curata da Raffaele Regio (Venezia, 1490), due dei quali sono alla BNCR. James Hankins, *Notes on the textual tradition of Leonardo Bruni's Epistulae familiares*, p. 1083-1122: 1103, cita la *Vita Aristotelis* bruniana contenuta nel ms. Vittorio Emanuele 238 (v. in proposito anche *Censimento*, 2004). Susanna Villari, *Una bucolica «elegantissimamente composta»: il volgarizzamento delle egloghe virgiliane di Bernardo Pulci*, p. 1873-1937: 1936, cita anche un altro volgarizzamento virgiliano, del frate cremonese Evangelista Fossa (stampato a Venezia, 1494), conservato alla BNCR

82. Fery-Hue, Françoise, *Le romarin et ses propriétés. Un traité anonyme faussement attribué à Aldobrandin de Sienne*, «Romania», 115 (1997), p. 138-192

Tra gli altri ms. medici, cita il quattrocentesco Vittorio Emanuele 200 della BNCR.

83. Garrido i Valls, Josep-David, *El Libre de la crònica de Sicilia. Estudi d'edició crítica*, tesi doctoral; edició microfotográfica, Bellaterra, Publicacions de la Universitat Autònoma de Barcelona, 1997

Si tratta della traduzione catalana del *Chronicon Siculum*, cronaca riguardante le vicende dell'isola dall'XI al XIV sec., che è tramandata da quattro ms., tra cui il Vittorio Emanuele 1183 della BNCR. L'A. ritorna sull'argomento in *La Cronica de Sicilia (Chronique de Sicilia). Traduction catalane médiévale du Chronicon Siculum*, «Scriptorium», 55 (2001), p. 93-102

84. Giovè Marchioli, Nicoletta – Zamponi, Stefano, *Manoscritti in volgare nei conventi dei Frati Minori: testi, tipologie librerie, scritture (secoli XIII-XIV)*, in: *Francescanesimo in volgare, secoli XIII-XIV: atti del XXIV Convegno internazionale (Assisi, 17-19 aprile 1996)*, Spoleto: Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, 1997, p. 301-336

Sono citati i ms. Vittorio Emanuele 350, 352, 478, 528 e 849 della BNCR.

85. Hankins, James, *Repertorium Brunianum: a critical guide to the writings of Leonardo Bruni*, vol. I, Roma: Istituto Storico Italiano per il Medio Evo, 1997
Il censimento dei manoscritti contenenti opere del Bruni comprende diversi codici della BNCR.

86. Magnaldi, Giuseppina, *Svetonio, Tacito e il codice Hersfeldense*, «Prometheus», 23 (1997), p. 119-144, 229-246

Questo codice, vergato a Hersfeld o a Fulda nella prima metà del IX sec., conteneva il *De grammaticis* di Svetonio, la *Germania*, l'*Agricola* e il *Dialogus de oratoribus* di Tacito. Ora ne sopravvivono solo la *Germania* e l'*Agricola* nel ms. Vittorio Emanuele 1631 della BNCR, già Baldeschi Balleani di Osimo (v. sez. A1, n. 3; Adorisio, 1994; Niutta, 1996). L'A. cerca di ricostruire le lezioni del perduto testo svetoniano sulla base degli apografi di questo codice archetipo.

87. Munk Olsen, Birger, *Chronique des manuscrits classiques latins (IXe-XIIIe siècles)*, III, «Revue d'Histoire des Textes», 27 (1997), p. 29-85

A p. 30 e 76 segnala l'acquisizione da parte della BNCR dei codici Baldeschi Balleani (sez. A1, n. 3).

88. Niutta, Francesca, *Manoscritti romani alla Biblioteca Nazionale. Ultimi acquisti*, «Roma nel Rinascimento», (1997), p. 101-108

Si sofferma sui ms. Vittorio Emanuele 1624 (per il quale v. anche, in sez. B3.2, Piacentini, 1995), 1630 (per il quale v. Critelli, 2002), 1631 (per il quale v. anche Niutta, 1996; Magnaldi, 1997), 1641, 1675.

89. Peruzzi, Piergiorgio, *Da un manoscritto miscelaneo ad una raccolta di quaestiones. Prima descrizione del ms. Vittorio Emanuele 1511 della Biblioteca Nazionale di Roma*, in: *Die Kunst der Disputation. Probleme der Rechtsauslegung und Rechtsanwendung im 13. Und 14. Jahrhundert*, hrsg. von Manlio Bellomo, München: Oldenbourg, 1997, p. 205-215

Sul ms. v. anche Martinoli-Peruzzi (1996) e i relativi rinvii bibliografici.

90. Piacentini, Paola, *I testi antichi e l'illustrazione libraria*, «Roma nel Rinascimento», (1997), p. 21-27

A p. 27 cita il ms. Vittorio Emanuele 1004 della BNCR (*Historia Augusta* miniata, databile alla seconda metà del XV sec.).

91. Rita, Giovanni, *Il Fondo manoscritti della Biblioteca Alessandrina*, «Il Bibliotecario», 14 (1997), n. 1, p. 67-132

Si segnala la stretta relazione tra il ms. 1 della Biblioteca Alessandrina, la cosiddetta *Bibbia Alessandrina*, e la cosiddetta *Bibbia di Castrocaro* (ms. Sessoriano 1 della BNCR), che gli studiosi datano tra il 1165 e il 1190 (p. 72).

92. Soetermeer, Frank, *Utrumque ius in peciis: aspetti della produzione libraria a Bologna fra Due e Trecento*, Milano: Giuffrè, 1997

A p. 356 tratta del ms. Farfense 28 della BNCR, sul quale v. anche Murano (2005, 2006).

93. Spallone, Maddalena, *Testo e dintorni in un nuovo testimone della Rhetorica ad Erennium*, «Revue d'histoire des textes», 27 (1997), p. 108-149

Sul ms. Vittorio Emanuele 1630, proveniente dall'acquisto Baldeschi-Balleani, per il quale v. sez. A1, n. 3 e i relativi rinvii bibliografici.

94. Susi, Eugenio, *Strategie agiografiche altomedievali in un leggendario di Farfa*, «Cristianesimo nella storia», 18 (1997), p. 277-302

Tratta del ms. Farfense 29 della BNCR. Sul ms. v. anche in questa sez. Gaillard (2014), Poulin (2015). Sui ms. agiografici della BNCR v. anche *Hagiographies* (1994).

95. *Adriano e il suo mausoleo, studi, indagini e interpretazioni. Progetto europeo Tutte le strade portano a Roma, Castel Sant'Angelo, 30 maggio 1998*, Milano: Electa, 1998

Catalogo della mostra, dove sono stati esposti anche ms. e libri a stampa della BNCR.

96. Aegidius Romanus, *Aegidii Romani Opera omnia*, vol. I.1.2.2, *Catalogo dei manoscritti (152-238j). Italia (Assisi-Venezia)*, a cura di Francesco del Punta, Barbara Faes de Mottoni e Concetta Luna, Firenze: Olschki, 1998

Questo vol. di *Prolegomena* all'edizione critica delle opere del filosofo, che conclude il censimento dei manoscritti iniziato nel 1987, cita il ms. Vittorio Emanuele 495 della BNCR (p. 430-431).

97. Avigliano, Pasqualino, *Due incunaboli romani*, «Roma nel Rinascimento», 1998, p. 301-303

Parlando del *Sermo de visione Dei* (Roma: Johann Besicken, dopo il 26-12-1495) di Reginaldo Montoro, vescovo di Cefalù, l'A. ricorda anche un'altra opera del vescovo, l'*Oratio funebris de obitu Johannis Aragonensis* (Messina: Georg Ricker, 1498), di cui sono noti solo due esemplari, uno alla BNCR e l'altro alla Biblioteca Nazionale di Madrid (p. 302).

98. Baroffio, Giacomo – Doda, Alberto – Tibaldi, Rodobaldo, MUSIM: *Musicae Imagines. Gli studi di paleografia musicale e l'esigenza di nuovi strumenti di ricerca*, «Scrittura e Civiltà», 22 (1998), p. 419-472; 23 (1999), p. 451-472; 24 (2000), p. 449-491

Censimento su base informatica dei codici musicali italiani, che comprende anche ms. della BNCR (parte I, p. 459-460; parte II, p. 465; parte III, p. 482).

99. Bevegnati, Giunta, *Legenda de vita et miraculis beatae Margaritae de Cortona*, critica edita a Fortunato Iozzelli, Grottaferrata: Collegi S. Bonaventura ad Claras Aquas, 1998

Il principale testimone della *Legenda* è il ms. S. Andrea della Valle 21 della BNCR. V. anche Iozzelli (1993).

100. Cavallo, Guglielmo, *Caratteri materiali del manoscritto e storia della tradizione*, in: *Filologia classica e filologia romanza: esperienze ecdotiche a confronto. Atti del convegno (Roma, 25-27 maggio 1995)*, a cura di Anna Ferrari, Spoleto: CISAM, 1998, p. 389-408, poi in Id., *Dalla parte del libro. Storie di trasmissione di classici*, Urbino: Quattroventi, 2002, p. 15-23

A p. 396 e 405 cita il ms. Vittorio Emanuele 1630 della BNCR, proveniente dall'acquisto Baldeschi Balleani, per il quale v. sez. A1, n. 3 e i relativi rinvii bibliografici. Sul ms. v. anche, nella discussione, l'intervento di Maddalena Spallone, p. 409-410.

101. Ciaralli, Antonio, *Per lo studio del nesso de e per la datazione di O (Oxford, Bodl. Libr., ms. Digby 23). Note paleografiche*, «Scrittura e Civiltà», 22 (1998), p. 31-118

Il nesso *de* compare anche in una copia semplice di un documento datato 1159 trascritto nel ms. Farfense 27 della BNCR (p. 94).

102. *Diventare santo. Itinerari e riconoscimenti della santità tra libri, documenti e immagini (Biblioteca Apostolica Vaticana, Salone Sistino, 21 dicembre 1998 – 16 marzo 1999)*, a cura di Giovanni Morello, Ambrogio M. Piazzoni, Paolo Vian, Città del Vaticano: Biblioteca Apostolica Vaticana; Cagliari: Events, 1998

Cita anche ms. della BNCR (v. p. 194).

103. Garavaglia, Giampaolo, *I lezionari in volgare italiano fra XIV e XVI secolo. Spunti per una ricerca*, in: *La Bibbia in italiano tra Medioevo e Rinascimento. Atti del Convegno internazionale, Firenze, Certosa del Galluzzo, 8-9 novembre 1996*, a cura di Claudio Leonardi, Firenze: SISMEL Edizioni del Galluzzo, 1998, p. 365-392

A p. 370 cita i ms. S. Pantaleo 6 e Vittorio Emanuele 799 della BNCR.

104. Marulić, Marko, *Repertorium*, Split: Knjizevni krug, 1998-2000, 3 voll.
Edizione delle *Sententiae excerptae ex diversis auctoribus sacris et profanis alphabetico ordine dispositae* dell'umanista croato (1450-1524), conservate nel ms. Gesuitico 522 della BNCR. Sulle ragioni che hanno motivato l'ed. v. Darko Novaković, *Zašto nam je važan Marulićev Repertorii?*, «Colloquia Maruliana», 7 (1998), p. 9-24. V. anche *Atti* (2000), Jovanović (2019).

105. Miriello, Rosanna, *Un libro da cintura*, in: *Tra libri e carte. Studi in onore di Luciana Mosiici*, a cura di Teresa De Robertis e Giancarlo Savino, Firenze: Franco Cesati editore, 1998, p. 227-236
Il contributo verte principalmente su un ricettario medico trecentesco «portatile» (ms. Vittorio Emanuele 1001 della BNCR).

106. *Oriente cristiano e santità. Figure di santi tra Bisanzio e l'Occidente. Catalogo della mostra (Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana)*, a cura di Sebastiano Gentile, Milano: Tibaldi, 1998
Si segnala la scheda di Alda Spotti relativa al ms. Vittorio Emanuele 1189 della BNCR (*Vite dei santi Padri*), a p. 290-292. Sul ms. v. Delcorno (2000), Bertelli (2006), De Robertis (2010, 2012).

107. Palma, Marco, *Per lo studio della glossa tardoantica: il caso di Donato, prete napoletano*, «Scrittura e Civiltà», 22 (1998), p. 5-12
Il ms. Sessoriano 590 della BNCR è un apografo dell'Eugippio Vat. Lat. 3375, di cui riproduce nella stessa posizione dell'archetipo anche i *marginalia* (p. 8).

108. Pfisterer, Ulrike, «*Soweit die Flügel meines Auges tragen*». *Leon Battista Albertis Imprese und Selbstbildnis*, «Mitteilungen des Kunsthistorischen Institutes in Florenz», 42 (1998), p. 205-251
L'A. fa riferimento anche al ms. Vittorio Emanuele 738 della BNCR, contenente un ritratto di Leon Battista Alberti. Sul ms. v. anche Marcelli (2004).

109. Rehberg, Andreas, *Familien aus Rom und die Colonna auf dem kurialen Pfründenmarkt (1278-1348/78)*, «Quellen und Forschungen aus Italienischen Archiven und Bibliotheken», 78 (1998), p. 1-122; 79 (1999), p. 99-214
Nella seconda parte dell'art. si citano alcuni registi di perduti documenti medievali riguardanti la famiglia Papazurri trascritti nel seicentesco ms. Vittorio Emanuele 1245 della BNCR (p. 200). Su questo ms. v. anche *Scritti per Isa* (2008) e, in sez. B3.2, Rehberg (1999).

110. Supino, Paola, *La scrittura di Angelo Poliziano*, in: *Agnolo Poliziano poeta scrittore filologo. Atti del Convegno Internazionale di Studi. Montepulciano, 3-6 novembre 1994*, a cura di Vincenzo Fera e Mario Martelli, Firenze: Le Lettere, 1998, p. 223-244

A p. 233 cita il ms. Vittorio Emanuele 1005 della BNCR, traduzione di Erodiano fatta da Poliziano, copiata da Neri Rinuccini.

111. Valla, Lorenzo, *Laurentius Valla. De reciprocatione sui et suus*. Edition critique; avec une introduction et une traduction par Elisabet Sandström, Goeteborg: Acta universitatis Gothoburgensis, 1998

A p. LVI viene citato anche il ms. Vittorio Emanuele 560 della BNCR, che contiene le *Elegantiae* di Valla.

112. Adoriso, Antonio Maria, *Produzione libraria e biblioteche*, in: *Storia della Calabria medievale*, a cura di Augusto Placanca, vol. II, Roma: Gangemi, 1999, p. 115-148

Tra i manoscritti prodotti nella regione viene citato anche il ms. Vittorio Emanuele 1502 della BNCR, della seconda metà del XIII sec., contenente lo pseudogioachimita *Super Esaiam* (v. anche più sotto, Troncarelli, 2003; Rainini, 2006 e 2009; Morris, 2012, 2015). Sulla letteratura pseudogioachimita v. anche, in sez. B3.2, Guerrini (2014 e 2019).

113. Baroffio, Giacomo, *Iter liturgicum Italicum*, Padova: CLEUP, 1999; editio maior, Stroncone: Associazione San Michele Arcangelo, 2011; aggiornato, a cura di Laura Albiero in <https://liturgicum.irht.cnrs.fr/fr>

Cita diversi manoscritti della BNCR.

114. Brown, Virginia, *A Second New List of Beneventan Manuscripts (IV)*, «Mediaeval Studies», 61 (1999), p. 325-392, poi in Ead., *Beneventan Discoveries. Collected Manuscript Catalogues, 1978-2008*, edited by Roger E. Reynolds, Toronto: Pontifical Institute of Mediaeval Studies, 2012

Segnala 4 frammenti di un messale in un volume a stampa della BNCR collocato 14.23.Q.11.

115. Ciardi Dupré Dal Poggetto, Maria Grazia, *L'iconografia nei codici miniati boccacciani dell'Italia centrale e meridionale*, in: *Boccaccio visualizzato: narrare per parole e per immagini fra Medioevo e Rinascimento*, a cura di Vittore Branca, vol. II, Torino: Einaudi, 1999, p. 3-52

A p. 16 viene citato il ms. Vittorio Emanuele 1167 della BNCR (versione in volgare del *Chronicon septem tribulationum* di Angelo Clareno). Su questo ms. v. anche *I manoscritti* (2010) e Bischetti-Lorenzi-Montefusco (2019).

116. Colli, Vincenzo, *L'idiografo della Lectura super primo, secundo et tertio libro Codicis di Baldo degli Ubaldi*, «Ius commune», 26 (1999), p. 91-122, poi in Id., *Giuristi medievali e produzione libraria: manoscritti, autografi, edizioni*, Stockstadt: Keip, 2005, p. 222-256

Dedicato al ms. Varia 108 della BNCR, per il quale v. anche, dello stesso autore (2000), (2005), (2008), (2019) e Black (2009).

117. Cursi, Marco, *Ghinozzo di Tommaso Allegretti e altri copisti "a prezzo" di testi volgari (XIV-XV sec.)*, «Scrittura e Civiltà», 23 (1999), p. 213-252

Tra i manoscritti attribuibili a questo copista vi è anche il S. Pantaleo 21 della BNCR, contenente il *Corbaccio* di Giovanni Boccaccio (p. 217, 227-228). Su Boccaccio v. anche *Intorno a Boccaccio* (2022).

118. Cusanus, Nicolaus, *Raimundus Lullus: die Exerptensammlung aus Schriften des Raimundus Lullus im Codex Cusanus 83*, herausgegeben von Ulli Roth, Heidelberg: Universitätsverlag C. Winter, 1999

Uno dei testi lulliani ricopiati da Nicola Cusano è il *Liber de potentia, obiecto et actu*, ora conservato nel ms. S. Francesco di Paola 3 della BNCR. V. la recensione di Alexander Fidora, «Studia Lulliana», 40 (2000), p. 129-130. V. in proposito anche Lohr (2004), Gómez Llauger (2010), (2012).

119. De Rossi Filibeck, Elena, *A Manuscript of the Sutra of Golden Light from Western Tibet*, in: *Tabo Studies 2: Manuscripts, Texts, Inscriptions and the Arts*, edited by Cristina A. Scherrer-Schaub and Ernst Steinkellner, Roma: Istituto italiano per l'Africa e l'Oriente, 1999, p. 191-204

Su un ms. di questo classico del pensiero buddhista conservato nel fondo Tucci della biblioteca dell'IsIAO, dal 2017 depositata alla BNCR. V. anche De Rossi Filibeck (1994).

120. Devoti, Luciana, *Un rompicapo medievale: l'architettura della pagina nei manoscritti e negli incunaboli del codex di Giustiniano*, in: Paola Busonero [e altri], *La fabbrica del codice: materiali per la storia del libro nel tardo medioevo*, Roma: Viella, 1999, p. 141-206; trad. ingl., *A medieval Puzzle: The 'Architecture' of the Page in Manuscripts and Incunabula of the Codex Iustinianus*, in: *Trends in Statistical Codicology*, edited by Marilena Maniaci, Berlin-Boston: de Gruyter, 2022, p. 509-574

Tra gli incunaboli del Codice di Giustiniano utilizzati vi è anche un esemplare dell'ed. Venezia: Battista de Tortis, 1488, conservato alla BNCR con la segnatura 70.3.G.2.V (p. 203).

121. Frioli, Donatella, *I cistercensi e il libro*, in: *Libro, scrittura, documento della civiltà monastica e conventuale nel basso medioevo (secoli XIII-XV). Atti del Convegno di studi Fermo (17-19 settembre 1997)*, a cura di Giuseppe Avarucci – Rosa Marisa Borraccini – Giammaria Borri, Spoleto: Centro italiano di studi sull'Alto Medioevo, 1999, p. 19-97

Cita, tra l'altro, il ms. Sessoriano 123 della BNCR, proveniente dall'abbazia cistercense di San Salvatore a Settimo, presso Firenze (p. 70) e il ms. Vittorio Emanuele 1501, sempre proveniente dalla biblioteca Sessoriana (p. 63).

122. Giunta, Claudio, *Chi era il fi' Aldobrandino*, «Nuova rivista di letteratura italiana», 2 (1999), n. 1, p. 27-151
L'A., studiando il ms. 10077 della Biblioteca Nazionale di Madrid, che raccoglie numerosi componimenti poetici medievali in volgare italiano, ne analizza la parentela col *Laudario Urbinate* (ms. Vittorio Emanuele 849 della BNCR), noto testimone del testo di Jacopone da Todi.
123. Gregorius Magnus, *Homiliae in Evangelia*, edidit Raymond Etaix, Turnhout: Brepols, 1999
Vengono utilizzati i ms. Sessoriano 39 e Vittorio Emanuele 1190 della BNCR.
124. Leo Magnus, *I sermoni quaresimali e sulle collette*, a cura di Elio Montanari, Marco Pratesi, Silvano Puccini, Bologna: EDB, 1999
Tra i testimoni del testo c'è il ms. Vittorio Emanuele 1190 della BNCR.
125. Malaspina, Saba, *Die Chronik des Saba Malaspina*, herausgegeben von Walter Koller und August Nitschke, Hannover: Hansche Buchhandlung, 1999 (Monumenta Germaniae historica. Scriptores; 35)
Importante fonte per la storia del Regno di Sicilia nel passaggio dall'età sveva a quella angioina. Tra i suoi testimoni c'è il ms. Gesuitico 368 della BNCR, codice della fine del XVI sec., a sua volta apografo del ms. Vat. Lat. 3972 di metà XIV sec. (p. 60).
126. *Parole dipinte: la miniatura a Padova dal Medioevo al Settecento*; progetto e coordinamento scientifico Giordana Canova Mariani; catalogo a cura di Giovanna Baldissin Molli, Giordana Canova Mariani, Federica Toniolo, Modena: Panini, 1999
Citano il ms. Vittorio Emanuele 1004 della BNCR (*Historia Augusta* miniata della seconda metà del XV sec.) il saggio di Albinia de la Mare, *Bartolomeo Sanvito da Padova*, p. 495-511 (qui p. 502-503) e la scheda di Teresa D'Urso, *Scriptores historiae Augustae*, p. 318-319. Sul ms. v. anche Marchiaro (2007).
127. *I santi patroni. Modelli di santità, culti e patronati in Occidente: catalogo della mostra (Napoli, 3 giugno – 15 ottobre 1999)*, a cura di Claudio Leonardi e Antonella Degl'Innocenti, Milano: Centro Tinaldi, 1999
Tra i ms. esposti (p. 262-263) c'è la *Legenda maior* (Vittorio Emanuele 411 della BNCR), della quale v. la ripr. facs. Bonaventura (2008).
128. Semeraro, Martino, *Osservazioni in margine al Tractatus de tormentis. Attribuzione e circolazione dell'opera sulla base di alcuni manoscritti*, «Initium», 4 (1999), p. 479-499, poi in: *A Ennio Cortese*, scritti promossi da Domenico

Maffei, raccolti a cura di Italo Birocchi [et al.], Roma: Il Cigno Galileo Galilei, 2001, vol. III, p. 261-279

Tra i ms. considerati c'è anche il Vittorio Emanuele 1511 della BNCR, sul quale v. Martinoli-Peruzzi (1996) e i relativi rinvii bibliografici.

129. Tangari, Nicola, *Serie dei canti dell'Ordinario della messa in manoscritti italiani*, «Rivista internazionale di musica sacra», n. s. 20 (1999), p. 317-364

Vengono considerati nel censimento i ms. Farfense 22, Sessoriano 62 e Varia 290 della BNCR.

130. Torricelli, Fabrizio, *Nota su un manoscritto tibetano nel fondo Tucci dell'ISIAO*, «Rivista degli studi orientali», 73 (1999), p. 149-163

Su un manoscritto dell'opera di un maestro tibetano del XV sec., dal 2017 depositato, come tutta la biblioteca ISIAO, alla BNCR.

131. Tränkle, Hermann, *Textkritische Bemerkungen zu Augustins Confessiones*, «Hermes», 127 (1999), p. 208-236

Considerazioni sull'ed. Teubneriana dell'opera, curata da Martin Skutella (1934, 1969²), che investono anche il più antico testimone del testo, il ms. Sessoriano 55 della BNCR.

132. Verrando, Giovanni Nino, *Frammenti e testi agiografici isolati in manoscritti italiani*, «Hagiographica», 6 (1999), p. 257-307

Segnala, tra l'altro, frammenti trascritti nel ms. Vittorio Emanuele 1190 della BNCR.

133. Zabbia, Marino, *I notai e la cronachistica cittadina italiana nel Trecento*, Roma: Istituto storico italiano per il Medio Evo, 1999

A p. 338 cita il ms. S. Gregorio 30 della BNCR, tardo testimone della *Chronica Venetiarum* di Benintendi Ravegnani (ca. 1318-1365).

134. Altieri, Marco Antonio, *Li Baccanali*, a cura di Laura Onofri, Roma: Istituto Storico Italiano per il Medio Evo; Roma nel Rinascimento, 2000

Edizione dell'opera contenuta nel ms. Vittorio Emanuele 348 della BNCR.

135. Arnold, John Charles, *Arcadia Becomes Jerusalem. Angelic Caverns and Shrine Conversion at Monte Gargano*, «Speculum», 75 (2000), p. 567-588

Il ms. Vittorio Emanuele 1190 è uno dei testimoni del *Liber de apparitione sancti Michaelis in Monte Gargano* (p. 568). V. anche Everett (2002).

136. *Atti del Convegno internazionale Marco Marulić poeta croato e umanista cattolico: una proposta per l'Europa del terzo millennio. Roma, 26-29 novembre 1998, Spalato, 19-20 aprile 1999*, Città del Vaticano: Pontificium consilium de cultura; Split: Književni krug; Papinski hrvatski zavod sv. Jeronima, 2000
Riguardano il *Repertorium* di Marco Marulić (ms. Ges. 522 della BNCR) i contributi di Branimir Glavičić, *Marko Marulić – Latinista croato d'importanza mondiale*, p. 49-56, in part. p. 52, e di Bratislav Lučin, *Gli studia humanitatis del Marulić*, p. 57-76, in part. p. 73. Una pagina del codice è riprodotta tra le p. 288 e 289. Per l'ed. del *Repertorium*, v., in questa sez., Marulić (1998).
137. Benzo d'Alessandria, *Il Chronicon di Benzo d'Alessandria e i classici latini all'inizio del XIV secolo: edizione critica del libro XXIV De moribus et vita philosophorum*, a cura di Marco Petoletti, Milano: Vita e Pensiero, 2000
A p. 75 viene citato il ms. Vittorio Emanuele 1631 della BNCR.
138. Boschetto, Luca, *Leon Battista Alberti e Firenze: biografia, storia, letteratura*, Firenze: Olschki, 2000
L'A. cita (p. 67, 74) il ms. Vittorio Emanuele 354 della BNCR. Su Leon Battista Alberti v. anche più sotto Marcelli (2004), *Leon Battista Alberti* (2005), Taddei (2005).
139. *Caecilia, Tosca, Carmen: Brüche und Kontinuität im Verhältnis von Musik und Welterbens*, herausgegeben von Klaus Ley, mit einem Anhang: *Die Präsenz der Passio S. Ceciliae auf der Bühne in italienischen Texten von 15. bis zum 19. Jahrhundert*, Tübingen: Francke, 2000
Alle p. 278-298 dell'appendice viene edita la *Representatione di Sancta Cicilia* contenuta nel ms. Vittorio Emanuele 483 della BNCR, datato 1482 (v. anche p. 537). Sul ms. v. anche Petoletti (2008), Delcorno (2012, 2018).
140. Colli, Vincenzo, *L'esemplare di dedica e la tradizione del testo della Lectura super usibus feudorum di Baldo degli Ubaldi*, «Ius commune», 27 (2000), p. 69-117, poi in Id., *Giuristi medievali e produzione libraria: manoscritti, autografi, edizioni*, Stockstadt: Keip, 2005, p. 147-200
L'art. cita a p. 73 (dell'ed. originale) il ms. Varia 108 della BNCR. V. anche dello stesso autore (1999), (2005), (2008), (2019) e Black (2009).
141. Coulson, Frank T. – Roy, Bruno, *Incipitarium Ovidianum. A Finding Guide for Texts in Latin related to the Study of Ovid in the Middle Ages and Renaissance*, Turnhout: Brepols, 2000; integrazioni in: Coulson, Frank T., *Addenda and Corrigenda to Incipitarium Ovidianum*, «Journal of Medieval Latin», 12 (2002), p. 154-189; 19 (2009), p. 88-105
Considera anche alcuni ms. della BNCR.

142. Delcorno, Carlo, *La tradizione delle Vite dei Santi Padri*, Venezia: Istituto veneto di scienze, lettere e arti, 2000

Tra i testimoni dell'opera troviamo il ms. Vittorio Emanuele 1189 e 1416 della BNCR (p. 399-407). Sul ms. v. anche Bertelli (2006), De Robertis (2010, 2012). V. anche l'ed. critica del testo (Cavalca, 2009).

143. D'Elia, Donato, *Il codice Vaticano Boncompagni n. 3. Il più complesso e importante codice scacchistico della Biblioteca apostolica Vaticana*, Trieste: Quasar, 2000

A p. 240 accenna al ms. Vittorio Emanuele 273 della BNCR, sul quale v. più sotto D'Elia (2019).

144. Felini, Giorgio, *Il culto dei santi martiri Marciano e Giovanni: fonti agiografiche e storiografia*, in: *I santi martiri Giovanni e Marciano e il loro culto 998-1998: atti delle conferenze per il millenario della traslazione delle reliquie dei santi patroni di Civita Castellana*, Civita Castellana: Edizioni Biblioteca Comunale Enrico Minio, 2000, p. 40-77

Alle p. 52-54 l'A. tratta del ms. Gesuitico 206, contenente le varie versioni della *passio* dei patroni di Civita Castellana, che si intreccia a quella dei santi Abbondio e Abbondanzio, le cui vicende incrociano quelle degli altri due martiri

145. Fichera, Flavia, *Noterelle su l'Intendimentu del «Dialogu de Sanctu Gregoriu» di Ihoanni Campulu di Messina*, «Siculatorum Gymnasium», 53 (2000), p. 215-230

Uno dei più importanti testimoni di questo testo è il ms. Vittorio Emanuele 20 della BNCR. V. Formentin (1995) e i corrispondenti rinvii.

146. Lo Monaco, Francesco, *Cicerone nella tradizione culturale beneventano-cassinese tra i secoli IX e XII. Linee per un'indagine*, «Ciceroniana», 11 (2000), p. 95-119

Cita a p. 99 il ms. Vittorio Emanuele 1630 della BNCR.

147. Longo, Umberto, *Agiografia e identità monastica a Farfa tra XI e XII sec.*, «Cristianesimo nella storia», 21 (2000), p. 311-341

Si analizza il ms. Farfense 32 della BNCR, testimone della *Vita* dell'abate Tommaso di Farfa (sec. VIII), e i suoi rapporti con la *Constructio monasterii Farfensis* (v. Constructio, 2017). Sui ms. agiografici della BNCR v. anche *Hagiographies* (1994).

148. Longo, Umberto, *Dialettiche agiografiche, influssi culturali, pratiche liturgiche: Farfa, Sant'Eutizio e Cluny (secoli XI-XII)*, in: *Santi e culti del Lazio: istituzioni, società, devozioni: atti del convegno di studi, Roma, 2-4 maggio 1996*,

a cura di Sofia Boesch Gajano e Enzo Petrucci, Roma: Società Romana di Storia Patria, 2000, p. 101-126

Utilizza diversi manoscritti del fondo farfense.

149. Maniaci, Marilena, *La struttura delle Bibbie atlantiche*, in: *Le Bibbie atlantiche: il libro delle scritture tra monumentalità e rappresentazione*, a cura di Marilena Maniaci e Giulia Orofino, Milano: CT, 2000, p. 47-66; trad. ingl., *The Structure of Atlantic Bibles*, in: *Trends in Statistical Codicology*, edited by Marilena Maniaci, Berlin-Boston: de Gruyter, 2022, p. 35-64

Tra i ms. censiti vi sono anche i ms. Sessoriani 1-3 della BNCR. V. anche Maniaci-Orofino (2012) e i corrispondenti rinvii.

150. Mazzini, Silvia, *La Legenda maior figurata nel ms. 411 della Biblioteca Nazionale*, Roma: Istituto storico dei cappuccini, 2000

Sul ms. Vittorio Emanuele 411, del quale v. la riproduzione Bonaventura (2008). Sul vol. v. la rec. di Leonhard Lehmann, «Wissenschaft und Weisheit», 66 (2003), p. 331-332.

151. Munk Olsen, Birger, *Chronique des manuscrits classiques latins (IXe-XIIIe siècles), IV*, «Revue d'Histoire des Textes», 30 (2000), p. 123-188

L'A. si sofferma anche sul ms. Vittorio Emanuele 1630 della BNCR, riprendendo lo studio di Spallone (1997).

152. Pasquini, Elisabetta, *Libri di musica a Firenze nel Tre-Quattrocento*, Firenze: Olschki, 2000

La rec. di Nicola Tangari, «Bollettino AIB», 41 (2001), n. 1, p. 97-99, fa riferimento ai libri liturgici di S. Salvatore a Settimo, poi confluiti in parte presso la basilica di S. Croce in Gerusalemme (uno dei nuclei costitutivi della BNCR), in parte presso il museo dello Spedale degli Innocenti di Firenze. Si segnala un inventario trecentesco del fondo originario.

153. Porta, Giuseppe, *Notizia di una recente Vita di Cola di Rienzo alla Biblioteca Nazionale di Roma*, «Studi di filologia italiana», 58 (2000), p. 49-51

Su un nuovo testimone dell'opera, acquistato dalla BNCR nel 2000, che si affianca a quello già noto, sempre della BNCR, base dell'edizione critica curata dall'A. nel 1979.

154. *Rolandino, 1215-1300. Alle origini del notariato moderno: Bologna, Museo civico medievale, 12 ottobre – 19 dicembre 2000*, a cura di Giorgio Tamba, Bologna: Consiglio nazionale del notariato, 2000

Questa esposizione, dedicata a Rolandino Passaggeri, comprende anche ms. della BNCR. V. in part. il contributo di Martin Bertram, *Le opere di Rolandino nei manoscritti*. V. anche Bertram (2002).

155. Rossetti, Sergio, *Rome: a bibliography from the invention of printing through 1899*, Firenze: L. S. Olschki, 2000-2004, 4 voll.
La rec. dei vol. II-IV (2001-2004), di Ricarda Matheus, «Quellen und Forschungen aus Italienischen Archiven und Bibliotheken», 86 (2006), p. 939-942, sottolinea che la completezza di quest'opera si deve alla consultazione non solo delle bibliografie precedenti, ma anche dei cataloghi di biblioteche come la Vaticana, la BNCR, la Casanatense e l'Archivio Storico Capitolino (p. 939). Sulle bibliografie su Roma v. anche Biancini-Costabile (2003).
156. Rouse, Richard – McNelis, Charles, *North African literary activity: a Cyprian fragment, the stichometric lists and a Donatist compendium*, «Revue d'Histoire des Textes», 30 (2000), p. 189-238
Viene analizzato, tra l'altro, il ms. Vittorio Emanuele 1325 della BNCR, codice nonantolano del X-XI sec. (p. 202-203, 236-238). V. anche Boccuzzi (2018).
157. Semeraro, Martino, *Osberto da Cremona: un giurista dell'età del diritto comune*, Roma: Viella, 2000
Tra le fonti citate c'è anche il ms. Vittorio Emanuele 1511 della BNCR (v. p. 104 e *ad indicem*). Sul ms. v. Martinoli-Peruzzi (1996) e i relativi rinvii bibliografici.
158. Speciale, Lucinia, *La produzione libraria decorata dell'Italia romanica e l'espansione cistercense. Lineamenti e problemi: Lazio XII-XIII secolo*, in: *Liturgie und Buchkunst der Zisterzienser im 12. Jahrhundert. Katalogisierung von Handschriften der Zisterzienserbibliotheken*, herausgegeben von Charlotte Ziegler, Frankfurt am Main: Peter Lang, 2000, p. 107-122
Tra gli esempi riportati c'è anche il ms. Sessoriano 5 della BNCR. V. anche *Una spiritualità* (2004).
159. Supino Martini, Paola, *Orientamenti per la datazione e la localizzazione delle cosiddette litterae textuales italiane ed iberiche nei secoli XII-XIV*, «Scriptorium», 54 (2000), n. 1, p. 20-34, poi in Ead., *Saggi scelti. Metodi e itinerari di ricerca per una storia della cultura scritta*, a cura di Giuliana Capriolo, Giuseppe De Gregorio, Maria Galante, Salerno: Libreriauniversitaria.it, 2016, p. 377-392
A p. 28 cita i ms. Sessoriano 83 e Vittorio Emanuele 1501 della BNCR.
160. Tarquini, Barbara Maria, *Spunti di riflessione nei codici grammaticali in scrittura beneventana*, in: *Manuscripts and Tradition of Grammatical Texts from Antiquity to the Renaissance. Proceedings of a Conference Held at Erice, 16-23 October 1997, as the 11th Course of the International School for the Study of Written Records*, a cura di Mario De Nonno, Paolo De Paolis, Louis Holtz, Cassino: Edizioni dell'Università degli Studi di Cassino, 2000, p. 773-790
Cita anche il ms. Vittorio Emanuele 1190 della BNCR (p. 784).

161. Thiel, Helmuth van, *Die D-Scholien der Ilias in den Handschriften*, «Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik», 132 (2000), p. 1-14, poi ripreso in *Scholia D in Iliadem: proecdosis aucta secundum codices manu scriptos*, edita ab Helmuth van Thiel, Köln: Universitäts- und Stadtbibliothek, 2000; ed. aggiornata, ivi, 2014 (www.kups.ub.uni-koeln.de/5586/1/vanthiel.pdf).

Il ms. Greco 6 della BNCR è uno dei testimoni di questa famiglia di scoli dell'*Iliade*. V. anche Arnesano-Sciarra (2003) e i corrispondenti rinvii.

162. Aprile, Marcello, *La lingua della medicina animale*, in: *Le parole della scienza. Scritture tecniche e scientifiche in volgare (secoli XIII-XV). Atti del convegno (Lecce, 16-18 aprile 1999)*, a cura di Riccardo Gualdo, Galatina: Congedo, 2001, p. 49-76

A p. 53 cita il quattrocentesco ms. Vittorio Emanuele 12 della BNCR.

163. Baroffio, Giacomo, *Liturgia e musica: maculature riccardiane. Nova et Vetera: nei libri liturgici il passato si fa presente*, in: *I colori del divino: catalogo della mostra (Firenze, Biblioteca Riccardiana, 20 febbraio – 19 maggio 2001)*, a cura di Giovanna Lazzi, Firenze: Polistampa, 2001, p. 47-54

A p. 53 viene citato il quattrocentesco ms. liturgico decorato Vittorio Emanuele 742 della BNCR.

164. Baroffio, Giacomo, *Manoscritti liturgici italiani datati (1010-1600)*, «Rivista internazionale di musica sacra», 22 (2001), p. 315-353

Censisce, tra gli altri, i seguenti manoscritti della BNCR: Sessoriano 1, Vittorio Emanuele 1430, S. Andrea della Valle 50, Farfensi 16 e 33, Varia 290, Musicale 147.

165. Beda Venerabilis, *Bedaе presbyteri Expositio Apocalypseos*; ad fidem codicum manuscriptorum edidit adnotationibus criticis instruxit prolegomena munivit Roger Gryson, Turnhout: Brepols, 2001

Il ms. Vittorio Emanuele 1347 della BNCR, del IX sec., costituisce il testimone R della tradizione del testo dell'opera.

166. Bellomo, Manlio, *I fatti e il diritto: tra le certezze e i dubbi dei giuristi medievali (secoli XIII-XIV)*, Roma: Il Cigno Galileo Galilei, 2001

Tra le principali fonti di questo studio c'è il ms. Vittorio Emanuele 1511 della BNCR (v. cap. I, par. 3), sul quale l'A. ritorna nel 2008 (v. più sotto). Sul vol. v. le rec. di Laurent Waelkens, «Tijdschrift voor rechtsgeschiedenis», 70 (2002), p. 361-362; Emma Montanos Ferrín, «Anuario de Historia del derecho español», 87 (2004), p. 695-698.

167. Benedetti, Stefano, *Itinerari di Cebete: tradizione e ricezione della Tabula in Italia dal XV al XVIII secolo*, Roma: Bulzoni, 2001

Tratta, tra l'altro, del ms. Vittorio Emanuele 1072 della BNCR, che contiene una traduzione latina, databile agli ultimi anni del XV sec. o ai primi del XVI, del *Pinax*, dialogo cinico-stoico d'età ellenistica (p. 111-141, 385). L'A. torna a occuparsi di questo ms. in *Roma nella svolta* (2004). Sul ms. v. i rinvii in Ventura (1995).

168. *Codices Boethiani: a conspectus of manuscripts of the works of Boethius*, vol. III, edited by Marina Passalacqua and Lesley Smith, with Valentina Longo and Sabina Magrini, London: The Warburg Institute; Turin: N. Aragno, 2001

Il terzo vol. di questo censimento, dedicato alle biblioteche italiane e vaticane, comprende diversi codici della BNCR.

169. Eucherius Lugdunensis, *Eucherii Ludgunensis Formulae spiritalis intellegentiae; Instructionum libri duo*, edizione critica a cura di Carmela Mandolfo, Catania: Centro di studi sull'antico cristianesimo, 2001 (ed. migliorata: Turnhout: Brepols, 2004)

Uno dei testimoni delle *Formulae spiritalis intellegentiae* è il ms. Sessoriano 77 della BNCR. V. anche Dekker (2010).

170. *Libri, lettori e biblioteche dell'Italia medievale: secoli IX-XV. Fonti e testi, utilizzazione del libro*, Paris: CNRS éditions, 2001

Gli interventi di Donatella Nebbiai-Dalla Guarda, *Bibliothèques en Italie jusq'au XIII siècle. État des sources et premiers recherches*, p. 7-129, in part. p. 20 e 50, e, soprattutto, quello di Franca Trasselli, *Per la ricostruzione delle biblioteche medievali: appunti di un bibliotecario*, pp. 179-189, citano i ms. del fondo Sessoriano della BNCR, sul quale v. più sopra i rinvii in Trasselli (1993).

171. *Le parole e i marmi: studi in onore di Raniero Gnoli nel suo 70° compleanno*, a cura di Raffaele Torella, con la collaborazione di Claudio Cicuzza [e altri], e la partecipazione di Alvar González-Palacios, Roma: Istituto italiano per l'Africa e l'Oriente, 2001

Riguardano classici del pensiero buddhista indo-tibetano, conservati nel fondo Tucci della biblioteca IsIAO, dal 2017 alla BNCR, i saggi di Claudio Cicuzza, *Il capitolo XXX del Saṃvarodayatantra*, p. 213-228, e di Elena De Rossi Filibeck, *Due fogli manoscritti da Tabo conservati nel fondo Tucci*, p. 237-245.

172. Rehberg, Andreas, *I papi, l'ospedale e l'ordine di S. Spirito nell'età avignonese*, «Archivio della Società Romana di Storia Patria», 124 (2001), p. 35-140

Una delle raccolte cinquecentesche a stampa dei privilegi dell'ospedale, che comprendono anche notizie sui doc. medievali, è il *Transumptum privilegiorum Hospitalis Sancti Spiritus in Saxia*, Roma, 1554, di cui la BNCR conserva una copia, collocata 14.26.M.36 (p. 106).

173. Schlechter, Armin, *Ein weiteres Blatt aus der ersten Edition der Briefe von Angelus Politianus*, «Gutenberg Jahrbuch», 76 (2001), p. 118-122
L'A. mette in relazione un foglio, individuato nella Biblioteca Universitaria di Heidelberg, con quello conservato alla BNCR, segnalato da Paolo Veneziani (*Platone Benedetti e la prima edizione degli «Opera» del Poliziano*, pubblicato nell'annata 1988 della stessa rivista). Entrambi sono frammenti di una incompiuta edizione databile al 1496. V. anche Gatti (2013).

174. *Seventh centenary of the teaching of astronomy in Bologna, 1297-1997: proceedings of the meeting held in Bologna at the Accademia delle Scienze on July 21, 1997*, edited by Pierluigi Battistini [e altri], Bologna: CLUEB, 2001
Allegato al volume è un CD-ROM con la riproduzione delle cc. 47-88 del Codice Sessoriano 145 della BNCR (qui indicato erroneamente come Codice Santa Croce 228, collocazione usata anche in Piron, 1993), contenenti il *Tractatus sphaerae* di Bartolomeo da Parma, astronomo cui sono dedicati la maggior parte degli interventi del convegno.

175. Tischler, Matthias M., *Einharts Vita Karoli: Studien zur Entstehung, Überlieferung und Rezeption*, Hannover: Hansche Buchhandlung, 2001, 2 voll.
Il ms. Vittorio Emanuele 1419 della BNCR, del XV sec., appartiene a un ramo milanese della tradizione dell'opera di Eginardo e testimonia la fortuna del mito carolingio nel Quattrocento (p. 1658). Sul vol. di Tischler v. le rec. di: Hubertus Seibert, «H-Soz-Kult», 18-12-2002 (www.hsozkult.de/publicationreview/id/reb-3133); Rita Beyers, «Scriptorium», 57 (2003), p. 294-302; Julia M. H. Smith, «Speculum», 79 (2004), n. 3, p. 846-848; Janet L. Nelsen, «The Journal of Ecclesiastical History», 57 (2006), n. 2, p. 301-307.

176. Vadi, Filippo, *L'arte cavalleresca del combattimento*, a cura di Marco Rubboli e Luca Cesari; prefazione di Franco Cardini, Rimini: Il Cerchio, 2001 (2^a ed. 2005)
Edizione del *De arte gladiatoria dimicandi*, del maestro d'armi quattrocentesco Filippo Vadi, opera contenuta nel ms. Vittorio Emanuele 1324 della BNCR (v. anche Vadi, 2002).

177. Alidori, Laura, *Il Plut. 20.56 della Laurenziana. Appunti sull'iconografia dei manoscritti della Genealogia di Petrus Pictaviensis*, «Rivista di storia della miniatura», 6-7 (2001-2002), p. 157-170
In appendice vengono censiti i ms. di quest'opera di Pietro di Poitiers, teologo parigino omonimo del contemporaneo canonico di S. Vittore di Parigi. Vi compare anche il Sessoriano 160 della BNCR, del XIII sec. (p. 167).

178. Bertram, Martin, *I manoscritti delle opere di Rolandino conservati nelle biblioteche italiane e nella Biblioteca Vaticana*, in: *Rolandino e l'ars notaria da Bologna all'Europa: atti del convegno internazionale di studi storici sulla figura e l'opera di Rolandino*, Milano: Giuffrè, 2002, p. 683-718

Cita anche il ms. Farfense 28 della BNCR, sul quale v. Soetermeer (1997), Murano (2005, 2006). V. anche *Rolandino* (2000).

179. Branchi, Mariapia, *La dispersa biblioteca dei codici dell'Abbazia di Nonantola. Il codice Sessoriano 33 della Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele II di Roma: omelie di Gregorio Magno*, Nonantola: Centro studi storici nonantolani, 2002

Presentazione di Massimo Baldini. Studio critico sul codice con riproduzione di 17 pagine, scelte tra quelle più riccamente decorate. Sulla biblioteca nonantolana, v. anche *Lo splendore riconquistato* (2003) e Branchi (2011).

180. Critelli, Maria Gabriella, *Il Vittorio Emanuele 1630 della Biblioteca nazionale centrale di Roma: tra beneventana e carolina*, «Nuovi annali della Scuola speciale per archivisti e bibliotecari», 16 (2002), p. 7-19

Proveniente dall'acquisto Baldeschi Balleani, per il quale v. sez. A1, n. 3 e i relativi rinvii bibliografici.

181. D'Angelo, Edoardo, *Prolegomena to a new edition of Lupus Protospatharius's Annales*, in: *Latin culture in the Eleventh Century. Proceedings of the Third International Conference on Medieval Latin Studies (Cambridge, Sept. 9-12, 1998)*, ed. by Michael W. Herren, Christopher James McDonough & Ross G. Arthur, Turnhout: Brepols, 2002, p. 167-184; trad. it. in Id., *Storiografi e cronologi nel Mezzogiorno normanno-svevo*, Napoli: Liguori, 2003, p. 198-215

Uno dei testimoni dell'opera è il ms. Gesuitico 404 della BNCR.

182. D'Ottone, Arianna, *Manoscritti arabi decorati nella Biblioteca Nazionale di Roma*, «Nuovi Annali della Scuola Speciale per Archivisti e Bibliotecari», 16 (2002), p. 149-159

V. anche sez. A6, n. 4 e, in sez. B3.2, Girard (2017).

183. Everett, Nicholas, *The Liber de apparitione s. Michaelis in Monte Gargano and the Hagiography of Dispossession*, «Analecta Bollandiana», 120 (2002), p. 364-391

Il ms. Vittorio Emanuele 1190 della BNCR è il più antico testimone del testo. V. anche Arnold (2000).

184. Lucretius Carus, Titus, *De rerum natura*, edizione critica con introduzione e versione di Enrico Flores, Napoli: Bibliopolis, 2002-2009, 3 v.

Tra i testimoni dell'opera viene elencato anche il ms. S. Onofrio 85 della BNCR (vol. I, p. 40), sul quale v. Reeve (2005), Dixon (2010).

185. Maierù, Alfonso, *Ancora sugli atti scolastici nelle università italiane*, in: *Studi sulle società e le culture del Medioevo per Girolamo Arnaldi*, a cura di Ludovico Gatto e Paola Supino Martini, Firenze: All'Insegna del Giglio, 2002, p. 306-326

Cita, fra l'altro, il ms. Vittorio Emanuele 828 della BNCR, sul quale v. anche Weijers (1994).

186. Monti, Carla Maria, *Giovanni Capitani Crespi: vicende e libri di un prelado lombardo tra Milano e Basilea*, «Italia medioevale e umanistica», 43 (2002), p. 147-199

Il Capitani fu, dal 1406 al 1447, abate del monastero di S. Maria di Monte Oliveto dell'Acquafredda, sul lago di Como, fondazione della quale si conservano alcuni ms., tra cui il Sessoriano 114 della BNCR, databile al XII sec., ma con annotazioni risalenti all'epoca dell'abbaziato del Capitani.

187. Orofino, Giacomella, *I centomila tantra degli Antichi. L'edizione di sDe dge del rNying ma rgyud 'bum del fondo Tucci della biblioteca dell'I.S.I.A.O.*, in: *Facets of Tibetan Religious Tradition and Contacts with Neighbouring Cultural Areas*, eds. Alfredo Cadonna, Ester Bianchi, Firenze: Olschki, 2002, p. 211-223

Manoscritto, ricevuto in dono da Giuseppe Tucci, che presenta una versione di una compilazione di massime raccolta a partire dal XII sec. La biblioteca IsIAO dal 2017 è depositata presso la BNCR.

188. Pedralli, Monica, *Novo, grande, coperto e ferrato: gli inventari di biblioteca e la cultura a Milano nel Quattrocento*, Milano: Vita e Pensiero, 2002

Nella sua indagine l'A. prende in considerazione anche il ms. Sessoriano 291 della BNCR (p. 444), proveniente dall'abbazia cistercense di S. Maria di Morimondo (MI).

189. Saccardi, Laura, *Dall'archivio dell'Università degli Studi di Firenze: documenti di Luisa Banti archeologa*, «Atti e memorie dell'Accademia Toscana di Scienze e Lettere La Colombaria», 67 (2002), p. 93-115

Tra le carte dell'archeologa (1894-1978), nota soprattutto per i suoi studi etruscologici, vi è anche una descrizione di 35 ms. Sessoriani della BNCR, sui quali presenta anche una relazione alla Commissione Indici e Cataloghi delle biblioteche d'Italia (p. 107). V. anche in sez. B3.3 *Carte* (2005).

190. *Segni: per Armando Petrucci*, a cura di Luisa Miglio e Paola Supino, Roma: Bagatto Libri, 2002

Riguardano i fondi della BNCR i seguenti contributi. Luisa Miglio, *Una nota sul Biadaiolo*, p. 190-196, ricorda (p. 196), sulla scorta di Richard Offner (1957), che tre miniature delle *Vite dei Santi Padri* di Domenico Cavalca (ms. Vittorio Emanuele 1189) sono da attribuire all'illustratore del Ms. Tempi 3 della Laurenziana, codice noto come Biadaiolo. Alda Spotti, «Un caso notevole è intravvenuto [...]». *Lettera inedita sul saccheggio del Vaticano del 1526*, p. 243-249, tratta di una lettera tratta dal carteggio di Martino Virgoletta con Mario Maffei, già analizzato dall'A. (*Roma nella svolta*, 1993). Fabio Troncarelli, *In margine ai margini. Note*

tironiane di carattere filologico-letterario nei margini di manoscritti tardoantichi, p. 281-286, segnala (p. 283) una nota tironiana usata per segnalare le parole di origine greca nell'*Expositio Psalmorum* di Cassiodoro (ms. Sessoriano 26).

191. Semeraro, Martino, *Il Libro dei sogni di Daniele: storia di un testo «proibito» nel Medioevo*, Roma: Viella, 2002

Il principale testimone della trad. latina di questo testo d'origine greca è il ms. Vittorio Emanuele 1511 della BNCR. Il testo è trascritto anche nel ms. Prov. Claustr. Varia III. Sul *Libro dei Sogni* v. anche Cappozzo (2009, 2018).

192. Stefanini, Paolo, *Un tardo volgarizzamento della regula Benedicti in prosa rimata e cadenzata ad uso degli Umiliati milanesi (Braid. AD.X.51)*, «Aevum», 76 (2002), n. 2, p. 425-470

L'A., oltre al volgarizzamento su cui si sofferma in particolare, cita altri volgarizzamenti quattrocenteschi della Regola di san Benedetto, tra cui quello contenuto nel ms. San Gregorio 37 della BNCR.

193. *Il trionfo sul tempo. Manoscritti illustrati dell'Accademia Nazionale dei Lincei: catalogo della mostra*, a cura di Antonio Cadei, Modena: Panini, 2002

L'esposizione, oltre a presentare manoscritti dell'Accademia dei Lincei, contiene riferimenti a manoscritti di altre biblioteche. Tra essi troviamo anche (p. 92-93) la *Genealogia dei Principi d'Este*, di cui v. la ripr. facs. in *Genealogia* (1996), e il ms. Sessoriano 32 della BNCR.

194. Vadi, Filippo, *Arte gladiatoria dimicandi: 15. century swordsmanship of master Filippo Vadi*, translated by Luca Porzio, Gregory Mele, Union City: The Chivalry Bookshelf, 2002

Ed. facs. (la seconda, dopo quella a cura di Carlo Bascetta, in: *Sport e giuochi*, Milano: Il Polifilo, 1978), con traduzione inglese del testo di questo trattato del maestro d'armi quattrocentesco Filippo Vadi (v. anche Vadi, 2001).

195. Arnesano, Daniele – Sciarra, Elisabetta, *L'attività del copista Nicola di Gallipoli e la tradizione manoscritta dell'Iliade in Terra d'Otranto*, «Segno e testo», 1 (2003), p. 257-307

Uno dei testimoni della tradizione manoscritta degli scoli dell'*Iliade* è il ms. Greco 6 della BNCR (p. 296). V. anche Thiel (2000), Palla (2004), Sciarra (2005), Biondi (2022).

196. Bartola, Alberto, *Un privilegio di Innocenzo IV per il monastero dei SS: Andrea e Gregorio ad Clivum Scauri*, «Archivio della Società Romana di Storia Patria», 126 (2003), p. 21-36

Ampliando quanto detto in proposito in *Regesto* (2003), l'A. analizza l'importanza di questo privilegio del 1249, assente nei registri del pontefice, ma tràdito solo dal *Codex Gregorianus* (di

cui esistono due apografi, di cui uno conservato alla BNCR, il ms. Vittorio Emanuele 795), e nei registri di Bonifacio VIII, dai quali è tratta la nuova ed. qui presentata.

197. Biancini, Laura – Costabile, Patrizia, *Bibliografia Romana Bibliografie Romane*, «Strenna dei Romanisti», 64 (2003), p. 45-56

Dopo aver ripercorso la storia delle bibliografie su Roma, sulle quali v. Rossetti (2000), le A. illustrano il progetto *Bibliografia Romana*, promosso dal CROMA (Centro per lo studio di Roma) dell'Università degli Studi Roma Tre, cui collabora, tra le altre istituzioni, anche la BNCR. v. in proposito «Bibliografia romana» (1994).

198. *Biblioteca agiografica italiana (BAI). Repertorio di testi e manoscritti, secoli XIII-XV*, a cura di Jacques Dalarun [e altri]; prefazione di Claudio Leonardi e André Vauchez, Tavarnuzze: Edizioni del Galluzzo, 2003

Il repertorio cita diversi manoscritti della BNCR.

199. *La città degli angeli: profezia e speranza tra Medioevo e Rinascimento*, Firenze: Ermes, 2003

Catalogo dell'esposizione tenuta a Roma, Biblioteca Casanatense, dal 24 gennaio al 30 marzo 2003. Sono stati esposti anche volumi posseduti dalla BNCR. v. le schede di Fabio Troncarelli, sul ms. Vittorio Emanuele 1502 (sul quale v. i rinvii in Adorasio, 1999), e di Paola Guerrini (p. 139, 156).

200. Palladius, *Die lateinische Übersetzung der Historia Lausiaca des Palladius; Textausgabe mit Einleitung von Adelheid Wellhausen*, Berlin – New York: de Gruyter, 2003

Uno dei manoscritti utilizzati per l'ed. critica del testo è il Sessoriano 41 della BNCR.

201. Palma, Marco – Bisson, Sebastiano – Cameli, Martina – De Bernardinis, Antonello – Duri, Maria Cristina – Mazzini, Silvia – Mazzon, Antonella, *L'evoluzione del legamento ti nella scrittura protobeneventana*, in: *La tradition vive. Mélanges d'histoire des textes en l'honneur de Louis Holtz*, ed. Pierre Lardet, Turnhout: Brepols, 2003, p. 35-42

Viene analizzato, tra l'altro, anche il ms. Vittorio Emanuele 1190 della BNCR.

202. Paoli, Emore, *Osservazioni sulle «vite antiche» di Iacopone da Todi*, «Studi medievali», III s., 44 (2003), n. 2, p. 811-861

L'A. utilizza anche il ms. Sessoriano 412 della BNCR, contenente la *Vita di frate Iacopone* di Mariano da Firenze, redatta tra fine XV e inizio XVI sec.

203. Pertusi, Chiara, *L'apocalittica domenicana e la Flagellazione di Piero della Francesca*, «Italia medioevale e umanistica», 44 (2003), p. 115-160
Tra le fonti utilizzate c'è l'*Apocalisse* di Metodio, nell'edizione Basilea: Michael Furter, 1498, le cui illustrazioni, consultate sull'esemplare posseduto dalla BNCR (70.2.A.27), interpretano il testo in funzione antiturca e possono aver influenzato il pittore (p. 128; tav. III e V).

204. Pesenti, Tiziana, *Marsilio Santasofia tra corti e università: la carriera di un monarca medicinae del Trecento*, Treviso: Antilia, 2003
A p. 610 cita il ms. Vittorio Emanuele 200 della BNCR.

205. Reale, Luigi M., *Letteratura, lingua e dialetto nella regione umbra dalle origini al Novecento*, «Lingua e stile», 38 (2003), n. 2, p. 269-328
Cita il laudario Vittorio Emanuele 477 della BNCR.

206. *Il regesto del monastero dei S.S. Andrea e Gregorio ad Clivum Scauri*, a cura di Alberto Bartola, Roma: Società romana di storia patria, 2003, 2 voll.
Ricostruzione del perduto regesto del monastero sulla base delle trascrizioni cinquecentesche di Onofrio Panvinio, conservate alla Biblioteca Vaticana, e di due apografi del regesto: il ms. Vittorio Emanuele 795 della BNCR (vol. I, p. XXIV-XXVII), e il S. Michele di Murano 658 del monastero di Camaldoli (in comune di Poppi – AR). V. anche Bartola (1993, 2003) e *Scritti per Isa* (2008).

207. Rollo, Antonio, *Tra Salutati e Crisolora: il trattato sugli spiriti. Con nuove testimonianze sul greco alla scuola di Guarino*, «Studi medievali e umanistici», n. s. 1 (2003), p. 137-157
Alle p. 147-148 viene citato il quattrocentesco ms. Greco 17 della BNCR, già appartenuto alla biblioteca di Marc-Antoine Muret (v. sez. A7, n. 32).

208. Spallone, Maddalena, *La Cosmographia di Iulius Honorius e Cassiodoro*, «Segno e testo», 1 (2003), p. 129-181
Quest'opera è tramandata da codici del VI sec., preparati per la biblioteca di *Vivarium*, che vengono qui comparati con altri ms. coevi, tra cui il Sessoriano 55 della BNCR (p. 156).

209. *Lo splendore riconquistato. Nonantola nei secoli XI-XII: rinascita e primato culturale del monastero dopo le distruzioni. Nonantola, Museo Benedettino Nonantolano e Diocesano d'Arte Sacra, 6 settembre 2003 – 30 novembre 2003*, a cura di Maria Parente e Loretta Piccinini; schede di Giacomo Baroffio, Maria Pia Blasi, Mariapia Branchi, Maria Gabriella Critelli, Rita De Tata, Raffaella Gattiani, Lorenzo Lorenzini, Marco Palma, Maria Parente, Modena: Franco Cosimo Panini, 2003
Molti manoscritti nonantolani, cui è dedicata l'esposizione, sono confluiti nel fondo Sessoriano della Biblioteca. Il volume, oltre che degli autori citati, contiene scritti di: Benito Cocchi, Elena

Corradini, Euride Fregni, Francesca Niutta, Stefano Vaccari. V. anche i rinvii in Trasselli (1993).

210. Troncarelli, Fabio, *La chiave di David. Profezie e ragione in un manoscritto pseudogioachimita della Biblioteca Nazionale di Roma*, «Frate Francesco», 69 (2003), n. 1, p. 5-55

Sul ms. Vittorio Emanuele 1502. V. anche Adorisio (1999), Rainini (2006, 2009), Morris (2012, 2015).

211. Tucker, George Hugo, *Homo viator: itineraries of exile, displacement and writing in Renaissance Europe*, Genève: Droz, 2003

A p. 308 cita il ms. Vittorio Emanuele 1072 della BNCR, per il quale v. i rinvii in Ventura (1995).

212. Zimei, Francesco, *Dalle Laude ai «soni». Aspetti musicali della devozione aquilana a san Pietro Celestino*, in: «Et facciamo dolci canti»: studi in onore di Agostino Ziino in occasione del suo 65° compleanno, a cura di Bianca Maria Antolini, Teresa Maria Gialdroni, Annunziato Pugliese, Lucca: Libreria musicale italiana, 2003, p. 137-160

A p. 142 l'A. cita la raccolta di laude contenuta nel quattrocentesco ms. Vittorio Emanuele 349 della BNCR. Sul ms. v. *Libro* (2013).

213. Baroffio, Giacomo, *Manoscritti liturgico-musicali italiani fissi, mobili e tascabili intorno al sec. XII*, in: *Aux origines de la liturgie dominicaine: le manuscrit Santa Sabina 14.L.1*, sous la direction de Leonard E. Boyle O.P. et de Pierre-Marie Gy; avec la collaboration de Paweł Kripa, Roma: École française de Rome, 2004, p. 83-98

Cita i ms. Farfense 2 e Sessoriani 136 e 332 della BNCR (p. 84, 87, 93).

214. Bellettini, Anna, *Il codice del sec. IX di Cesena, Malatestiano S.XXI.5: le Etymologiae di Isidoro, testi minori e glosse di età ottoniana*, «Italia medioevale e umanistica», 45 (2004), p. 49-114

L'A., su segnalazione di Marco Palma, osserva (p. 61) che nel codice oggetto del suo studio le integrazioni a margine sono simili, per forma e posizione, a quelle dei coevi manoscritti nonantolani, quali i Sessoriani 23, 70, 74 e il Vittorio Emanuele 1452 della BNCR.

215. Boschi Rotiroti, Marisa, *Codicologia trecentesca della Commedia. Entro e oltre l'antica vulgata*, Roma: Viella, 2004

L'A. cita, ma non considera utile per un'indagine comparata, il ms. S. Pantaleo 8 della BNCR, testimone incompleto e tardo di alcuni canti della *Commedia* dantesca. Sul ms. v. anche *Storia* (1995), Alighieri (2016).

216. *Breve chronicon de rebus Siculis*, herausgegeben und übersetzt von Wolfgang Stürmer, Hannover: Hahnsche Buchhandlung, 2004

Importante fonte per la storia del Regno di Sicilia nel XIII sec. alcuni passi del testo sono ispirati alle profezie pseudo-gioachimite tramandate dal ms. S. Pantaleo 31 della BNCR (p. 105, 116), qui trascritte dalla tesi dattiloscritta di Christian Jostmann, poi edita in Jostmann (2006). V. anche *Breve* (2017).

217. Campbell, Stephen J., *The Cabinet of Eros: Renaissance mythological painting and the Studiolo of Isabella d'Este*, New Haven – London, Yale University Press, 2004

Accenna al ms. Vittorio Emanuele 1072 della BNCR, che contiene una traduzione latina, databile agli ultimi anni del XV sec. o ai primi del XVI, del *Pinax*, dialogo cinico-stoico d'età ellenistica (p. 357-358). Sul ms. v. i rinvii in Ventura (1995).

218. *Censimento dei codici dell'epistolario di Leonardo Bruni*, vol. II, a cura di Lucia Gualdo Rosa, con un'appendice di lettere inedite o poco note a Leonardo Bruni, a cura di James Hankins, Roma: Istituto Storico italiano per il Medio Evo, 2004

Il secondo vol. di questo censimento, dedicato alle biblioteche italiane e alla Biblioteca Apostolica Vaticana, considera anche il ms. Vittorio Emanuele 238 della BNCR, che contiene lettere di Leonardo Bruni a Poggio Bracciolini e Flavio Biondo (p. 194-195).

219. Cocco, Cristina – Fadda, Antonio Franco, *Carte antiche della Sardegna conservate nelle Biblioteche Corsiniana e Nazionale Centrale di Roma: secoli XV-XVII*, Cagliari: COEDISAR, 2004

220. *Due manoscritti petrarcheschi: Varia 3: F. Petrarca, Rime; Vitt. Em. 1632: Cicerone, Tusculanae disputationes, con postille autografe di Petrarca*; saggi di Antonio Maria Adorasio, Domenico Ciampoli, Silvia Rizzo, Roma: Biblioteca nazionale centrale, [2004]

Con Cd-ROM accluso. Sul Vitt. Em. 1632, proveniente dall'acquisto Baldeschi Balleani, v. anche i saggi di Antonio Maria Adorasio, Margherita Breccia Fratadocchi, Livia Martinoli e Francesca Niutta nella sez. A1, n. 3. V. anche Rizzo (1996), Signorini (2005), Rizzo (2016).

221. *Guida alle biblioteche e agli archivi musicali italiani: con la relativa bibliografia musicologica*, a cura di Giancarlo Rostirolla, con la collaborazione di Luciano Luciani, Roma: IBIMUS, 2004 (aggiornato e consultabile on line sul sito: www.ibimus.it/cabimusonline/inizio.html).

La voce dedicata alla BNCR cita diversi manoscritti della Biblioteca. I più antichi sono codici liturgici con notazioni musicali appartenenti al fondo Sessoriano risalenti al sec. IX.

222. Iurilli, Antonio, *Orazio nella letteratura italiana: commentatori, traduttori, editori italiani di Quinto Orazio Flacco dal XV al XVIII secolo*, Manziana: Vecchiarelli, 2004

Il censimento comprende anche ed. della BNCR.

223. Licciardello, Pierluigi, *Lineamenti di agiografia camaldolese medievale*, «Hagiographica», 11 (2004), p. 1-65

A p. 33 cita il ms. Vittorio Emanuele 471 della BNCR. V. anche Licciardello (2010)

224. Lohr, Charles H., *Nicolaus Cusanus and Ramon Lull: a comparison on three texts on human knowledge*, «Traditio», 59 (2004), p. 269-314

Tratta, tra l'altro, del *Liber de potentia, obiecto et actu* di Raimondo Lullo, testo del quale il principale testimone è il ms. S. Francesco di Paola 3 della BNCR, qui citato come Fondi minori 1832. Sul ms. v. anche Llull (1959), Cusanus (1999).

225. Marcelli, Nicoletta, *In margine al testo dei Profugiorum ab erumna libri di Leon Battista Alberti*, «Interpres», 23 (2004), p. 200-203

Segnalazione di alcune varianti del testo tradite nel ms. Vittorio Emanuele 738 della BNCR. Sul ms. v. anche più sotto *Leon Battista Alberti* (2005), Taddei (2005).

226. Martinoli, Livia, *Quattro frammenti di Libri magni quaestionum disputatarum*, «Rivista internazionale di diritto comune», 15 (2004), p. 269-280, poi in: *Manoscritti, editoria e biblioteche dal medioevo all'età contemporanea. Studi offerti a Domenico Maffei per il suo ottantesimo compleanno*, a cura di Mario Ascheri, Gaetano Colli, con la collaborazione di Paola Maffei; indici analitici di Andrea Bartocci, Roma: Roma nel Rinascimento, 2006, vol. II, p. 665-677

Individuati dall'A. nel ms. Vittorio Emanuele 1511 della BNCR, sul quale v. Martinoli-Peruzzi (1996) e la relativa bibliografia di riferimento.

227. Mertens, Dieter, *Die Instrumentalisierung der "Germania" des Tacitus durch die deutschen Humanisten*, in: *Zur Geschichte der Gleichung "germanisch-deutsch": Sprache und Namen, Geschichte und Institutionen*, herausgegeben von Heinrich Beck [e altri], Berlin – New York, Walter de Gruyter, 2004, p. 37-101

Affrontando il problema della tradizione manoscritta delle opere di Tacito, parla anche (p. 40-42) del *Codex Aesinas*, già Baldeschi Balleani e ora Vittorio Emanuele 1631 della BNCR (v. sez. A1, n. 3), ma utilizza ancora la vecchia collocazione della biblioteca privata di Jesi. Sulla questione della fortuna di Tacito in Germania v. Krebs (2011).

228. Nocita, Teresa, *Sillogi municipali di lirica trecentesca. Il caso del codice Ghinassi*, «Critica del testo», 7 (2004), p. 463-472

Tratta della raccolta dell'erudito faentino Giovanni Ghinassi, di cui fa parte il ms. Vittorio Emanuele 563 della BNCR.

229. Palla, Luisa, «*Folia antiquissima, quibus Ilias obtegebatur*». *Materiali per una storia dell'«Ilias picta» ambrosiana*, in: *Nuove ricerche sui manoscritti greci dell'Ambrosiana: atti del Convegno Milano, 5-6 giugno 2003*, a cura di Carlo Maria Mazzucchi, Cesare Pasini, Milano: Vita e Pensiero, 2004, p. 315-352

Il ms. oggetto dello studio contiene anche frammenti degli *Scholia D in Homerum*, testo trådito da diversi codici, tra cui c'è anche il Greco 6 della BNCR, risalente al X sec. (p. 338). V. anche Arnesano-Sciarra (2003), Biondi (2022).

230. *Roma nella svolta tra Quattro e Cinquecento*, a cura di Stefano Colonna, Roma: De Luca, 2004

Atti di un convegno tenutosi nel 1996. Interessano la Nazionale gli interventi di Alda Spotti, Mario Maffei e Martino Virgoletta: *note a un carteggio della Biblioteca Nazionale di Roma*, p. 151-158; di Stefano Benedetti, *La Cebetis Tabula e Giovan Battista Pio tra «vocabuli exquisitio» e curiositas erudita*, p. 183-204; di Paolo Veneziani, *I Mirabilia Romae tra racconto fantastico e cultura antiquaria*, p. 235-242, quest'ultimo ripubblicato in Id., *Tracce sul foglio: saggi di storia della tipografia*, a cura di Paola Piacentini, Roma: Roma nel Rinascimento, 2007. Sul vol v. la rec. di Paola Piacentini, «Roma nel Rinascimento», 2004, p. 183-207.

231. *Una spiritualità operosa: testimonianze dell'opus cistercense a Casamari e nelle sue filiazioni*, a cura di Riccardo Cataldi, Alberto Coratti, Casamari: Edizioni di Casamari, 2004

Le schede e i saggi del vol., in particolare quelli di Antonio Maria Adorisio, *Libri e usi cistercensi a Casamari e nelle sue filiazioni*, p. 37-50, e di Lucinia Speciale, *Il colore nei libri: manoscritti decorati a Casamari e nelle fondazioni laziali*, p. 51-60, citano diversi manoscritti della BNCR, in particolare del fondo Sessoriano, che comprende sia manoscritti provenienti da Casamari (ad es. il Sess. 49) che da altri monasteri cistercensi del Lazio. Oltre a quelli citati il vol. contiene saggi di Alberto Coratti, Gioacchino Giammaria, Valentino Pace, Elisabeth Bradford Smith, Roberto Tollo, Cristiano Veroli.

232. Tavoni, Maria Gioia, *Da un inedito di Alano Sorbelli: il Corpus chartarum e il commento ai Trionfi di Bernardo Illicino*, in: *L'Europa del libro nell'età dell'Umanesimo: atti del XIV Convegno Internazionale. Istituto di Studi Umanistici Francesco Petrarca (Chianciano-Firenze-Pienza, 16-19 luglio 2002)*, a cura di Luisa Secchi Tarugi, Firenze: Cesati, 2004, p. 621-644

L'A., preparando l'edizione del *Corpus chartarum ad rem typographicam pertinentium* di Albano Sorbelli (a cura della stessa, Roma: Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, Libreria dello Stato, 2004), si sofferma sui rapporti tra la stampa dei *Trionfi* di Petrarca, con il commento

di Bernardo Illicino (Bologna, 1475) e il ms. Vittorio Emanuele 797 della BNCR, che ricopia il testo dell'incunabolo, ma aggiungendone l'indice.

233. Tischler, Matthia M., *Alcuin, biographe de Charlemagne. Possibilités et limites de l'historiographie littéraire au Moyen Âge*, «Annales de Bretagne et des Pays de l'Ouest», 111 (2004), n. 3, p. 443-459

A riprova dell'imprecisione della tradizione autoriale degli autori medievali, si fa l'esempio delle false attribuzioni della *Vita Karoli* di Eginardo (di cui l'A. ha trattato in Tischler, 2001), testimoniate da molti codici, tra cui il quattrocentesco Vittorio Emanuele 1419 della BNCR, che attribuisce l'opera a un «Lodovicus» (p. 454).

234. Basilius Caesariensis, *Rufini Aquileiensis Homiliarum Basilii Magni interpretatio latina*, edidit Carla Lo Cicero, Turnhout: Brepols, 2005

Tra le fonti utilizzate per studiare la fortuna della traduzione rufiniana delle omelie di Basilio di Cesarea c'è anche il leggendario contenuto nel ms. Sessoriano 5 della BNCR.

235. Campanelli, Maurizio, *De quadam verborum collatione a Iohanne Casa parata*, «Humanistica Lovaniensia», 54 (2005), p. 189-212

Studiando la revisione critica fatta da Giovanni della Casa del testo del *Timeo* di Platone, l'A. si sofferma sulla tradizione latina medievale del testo, compresa quella trädita dal *De civitate Dei* di Agostino, che annovera tra i suoi testimoni i ms. Sessoriano 70 (sec. IX) e Farfense 26 (sec. XI-XII) della BNCR (p. 209).

236. Colli, Vincenzo, *Le opere di Baldo: dal codice d'autore all'edizione a stampa*, in: *VI centenario della morte di Baldo degli Ubaldi, 1400-2000*, a cura di Carla Frova, Maria Grazia Nico Ottaviani, Stefania Zucchini, Perugia: Università degli Studi, 2005, p. 25-85

A p. 38 cita il ms. Vittorio Emanuele 201 e a p. 68-69 il ms. Varia 108 della BNCR. Su quest'ultimo codice v. anche dello stesso autore (1999), (2000), (2008), (2019) e Black (2009).

237. Crivello, Fabrizio, *Le Omelie sui Vangeli di Gregorio Magno a Vercelli. Le miniature del ms. CXLVIII/8 della Biblioteca Capitolare*, Firenze: SISMEL Edizioni del Galluzzo, 2005

Il ms. di Vercelli viene confrontato col ms. Vittorio Emanuele 1190 della BNCR (p. 42-43, 47-48).

238. De Rossi Filibeck, Elena, *Il Fondo Tucci Tibetano nella Biblioteca dell'Isiao*, «Rivista degli studi orientali», n. s. 78 (2005), n. 3-4, p. 213-221

Sul fondo, comprendente anche ms. dell'XI sec., ora depositato alla BNCR. V. De Rossi Filibeck (1994) e, in sez. B3.3 Olivotto (2020) e i relativi rinvii bibliografici.

239. Fioretti, Paolo, *Litterae notabiliores e scritture distintive in manoscritti 'bobbiesi' dei secoli VII e VIII*, «Segno e testo», 3 (2005), p. 157-248

Cita, tra l'altro, i ms. di origine italo-settentrionale, con influssi scrittori dalle scritture delle isole britanniche, quali i Sessoriani 38, 63 e 93 della BNCR (p. 169), e le iniziali decorate del Sessoriano 13, attribuito da Condello (1994) allo *scriptorium* di Eugippio nel *Castrum Lucullanum* di Napoli (p. 180).

240. Giovè Marchioli, Nicoletta, *Il codice francescano: l'invenzione di un'identità*, in: *Libri, biblioteche e letture dei frati mendicanti (secoli XIII-XIV): atti del Convegno Internazionale, Assisi, 7-9 ottobre 2004*, Spoleto: Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, 2005, p. 375-418.

L'A. parla, tra l'altro (p. 400-401) del ms. Vittorio Emanuele 411 della BNCR (v. la ripr. facs. più sotto, Bonaventura, 2008).

241. Hecht, Christiane, *Von der Imago Pietatis zur Gregorsmesse. Ikonographie der Eucharistie vom hohen Mittelalter bis zur Epoche des Humanismus*, «Römisches Jahrbuch der Bibliotheca Hertziana», 36 (2005), p. 9-44

Tra gli esempi iconografici riportati c'è anche il quattrocentesco manoscritto Sessoriano 300 della BNCR.

242. Heinzer, Felix, *Sequenzen auf Wanderschaft – Transferszenarien am Beispiel von "Rex regum dei agne" und "Sancti merita Benedicti"*, «Die Musikforschung», 58 (2005), p. 252-259, poi in Id., *Klosterreform und mittelalterliche Buchkultur im deutschen Südwesten*, Leiden-Boston: Brill, 2008, p. 286-299

L'A. prende in considerazione anche i ms. Sessoriano 62 (qui chiamato ms. 1343, come in *Corpus troporum*, 1975) e Farfense 33 della BNCR (p. 292-293 dell'ed. in volume).

243. *Leon Battista Alberti: la biblioteca di un umanista*, a cura di Roberto Cardini, con la collaborazione di Lucia Bertolini e Mariangela Regoliosi, Firenze: Mandragora, 2005

Catalogo della mostra tenuta a Firenze nel 2005-2006. Riguardano il ms. Vittorio Emanuele 738 della BNCR, testimone dei *Profugiorum ab aerumna libri III*, i saggi di Lucia Bertolini, *Primo (e provvisorio) elenco di copisti e possessori di codici contenenti opere albertiane*, p. 57-82 (qui p. 66, 71, 80); di Michel Paoli, *Les portraits de Leon Battista Alberti des XVe et XVIe siècles*, p. 83-90 (qui p. 87), e le schede a p. 327, 359-362. Su Leon Battista Alberti v anche Boschetto (2000), Marcelli (2004), Taddei (2005).

244. Murano, Giovanna, *Opere diffuse per exemplar e pecia*, Turnhout: Brepols, 2005

A p. 738-741 parla del ms. Farfense 28. Sul ms. v. anche Murano (2006), Soetermeer (1997).

245. Olsen, Glenn W., *The Ecclesia primitiva in John Cassian, the Ps. Jerome Commentary on Mark and Bede*, in: *Biblical Studies in the Early Middle Ages*, edited by Claudio Leonardi, Giovanni Orlandi, Firenze: SISMEL Edizioni del Galluzzo, 2005, p. 5-27

Il ms. Sessoriano 94 della BNCR è uno dei più antichi testimoni dello pseudo-geronimiano Commento al Vangelo di Marco.

246. Pontani, Filippomaria, *Sguardi su Ulisse: la tradizione esegetica greca dell'Odissea*, Roma: Edizioni di storia e letteratura, 2005

Vengono citati i ms. Greci 4 e 6 della BNCR, provenienti dalla biblioteca di Marc-Antoine Muret (p. 403, 465).

247. Reeve, Michael D., *The Italian tradition of Lucretius revisited*, «Aevum», 79 (2005), p. 115-164

Rivisitando la tradizione umanistica italiana dell'opera di Lucrezio, che parte tutta da un codice trovato a Costanza da Poggio Bracciolini (il cosiddetto codice Poggiano), l'A. analizza, tra l'altro, i rapporti che intercorrono tra questa tradizione e il ms. S. Onofrio 85 della BNCR, esemplato sul ms. Patetta 312 della Biblioteca Vaticana (p. 150, 153). V. anche Dixon (2010).

248. *La Roma di Leon Battista Alberti: umanisti, architetti e artisti alla scoperta dell'antico nella città del Quattrocento*, a cura di Francesco Paolo Fiore, con la collaborazione di Arnold Nesselrath, Milano: Skira, 2005

Catalogo della mostra tenuta a Roma nel 2005. Comprende manoscritti e libri antichi della BNCR.

249. Sciarra, Elisabetta, *La tradizione degli scholia iliadici in Terra d'Otranto*, Roma: Accademia nazionale dei lincei, 2005

Uno dei testimoni degli scholia all'Iliade è il ms. Greco 6 della BNCR (v. all'indice dei ms.) per il quale v. i rinvii in Arnesano Sciarra (2003).

250. Signorini, Maddalena, *Sul codice delle Tuscolanae appartenuto a Petrarca (Roma, BNC, Vittorio Emanuele 1632)*, «Studi romanzi», 1 (2005), p. 105-133

L'A. attribuisce la copia del ms. a Giovanni Malpaghini, ma v. *contra* Rizzo (2016). Sul codice v. anche più sopra Rizzo (1996) e *Due manoscritti petrarcheschi* (2004) e sez. A1, n. 3.

251. Taddei, Sabrina, *Leon Battista Alberti a Roma: censimento dei manoscritti posseduti dalla Biblioteca apostolica Vaticana (Città del Vaticano) e dalla Biblioteca Angelica, dalla Biblioteca dell'Accademia dei Lincei e Corsiniana, dalla Biblioteca nazionale centrale (Roma)*; coordinatore: Roberto Cardini; tutore: Lucia Bertolini, Firenze, 2005

Tesi di dottorato.

252. Adorisio, Antonio Maria, *I codici di Bruno da Longobucco*, Casamari, Ed. Casamari, 2006

Cita, tra gli altri, il ms. Farfense 24 della BNCR.

253. Agnellus Ravennatis, *Agnelli Ravennatis Liber Pontificalis Ecclesiae Ravennatis*, cura et studio Deborah Mauskopf Deliyannis, Turnhout: Brepols, 2006

Tra i ms. utilizzati per l'ed. critica c'è il Sessoriano 48 della BNCR.

254. Bertelli, Sandro, *Dentro l'officina di Francesco di ser Nardo da Barberino*, «L'Alighieri», n. s. 28 (2006), p. 77-90

L'A. identifica nel ms. Vittorio Emanuele 1189 della BNCR un prodotto di questo copista e notaio e lo mette a confronto con gli altri codici scritti dalla sua mano. V. anche De Robertis (2010, 2012).

255. Boynton, Susan, *Shaping a monastic identity. Liturgy and History at the Imperial Abbey of Farfa, 1000-1275*, Ithaca-London, Cornell University Press, 2006

Tra le fonti utilizzate vi sono i ms. Farfensi 2, 4 e 32 della BNCR.

256. Caldelli, Elisabetta, *Copisti a Roma nel Quattrocento*, Roma: Viella, 2006

Il censimento comprende anche codici della BNCR. Sul vol. v. la rec. di Mirella Ferrari, «Speculum», 83 (2008), n. 3, p. 677-678.

257. Cherubini, Paolo, *Scritture e scriventi a Roma nel secolo XV: gruppi sociali, presenze nazionali e livelli di alfabetizzazione*, in: *I luoghi dello scrivere da Francesco Petrarca agli albori dell'età moderna: atti del Convegno internazionale dell'Associazione italiana dei Paleografi e Diplomatisti, Arezzo 8-11 ottobre 2003*, a cura di Caterina Tristano, Marta Calleri e Leonardo Magionami, Spoleto: Centro italiano di studi sull'alto medioevo, 2006, p. 277-312

Esempio emblematico dell'attività scrittoria dei francescani a Roma è il ms. S. Francesco a Ripa 6 della BNCR (XV sec.), contenente il volgarizzamento di Domenico Cavalca dei *Dialoghi* di Gregorio Magno, scritto da fra' Filippo da Roma in una gotica *rotunda*, tipica della cultura grafica della città (p. 287). Sul ms. v. anche Cirone (2022).

258. Coccia, Michele, *I soggiorni romani di un codice di Tacito*, «Strenna dei Romanisti», 67 (2006), p. 183-194

Sulle vicende del Codice Esinate di Tacito, già Baldeschi Balleani e poi acquisito dalla BNCR, sulle cui vicende, ideologiche e culturali, v. anche, in questa sezione, gli articoli di Adorisio (1994) e Niutta (1996). Sull'acquisto v. sez. A1, n. 3

259. De Angelis, Alberto, *Per un aggiornamento della tradizione manoscritta del De insitione di Palladio Rutilio Tauro*, «Rivista di cultura classica e medioevale», 48 (2006), n. 2, p. 304-330

Si dilunga ampiamente nella descrizione del ms. Vittorio Emanuele 1417, testimone recentemente individuato del testo (p. 311-314). Sul ms. v. anche Silvano (2018).

260. *Farfa abbazia imperiale: atti del Convegno internazionale (S. Vittoria in Matenano, 25-29 agosto 2003)*, a cura di Rolando Dondarini, Negarine di San Pietro in Cariano: il Segno dei Gabrielli, 2006

Interessano i ms. Farfensi della BNCR soprattutto i saggi di Umberto Longo, *Farfa e l'agiografia*, p. 232-253, e di Licinia Speciale, *Tra Roma e Farfa: cultura artistica nei manoscritti decorati dell'abbazia di Farfa*. Il vol. contiene inoltre contributi del curatore e di: Giancarlo Andenna, Roberto Bernacchia, Beatrice Borghi, Glauco Maria Cantarella, Furio Cappelli, Nicolangelo D'Acunto, Vincenzo Fiocchi Nicolai, Cosimo Damiano Fonseca, Emilio Gabrielli, Maria Elma Grelli, Hubert Houben, Valter Laudadio, Tersilio Leggio, Alfredo Lucioni, Maria Letizia Mancinelli, Mariasanta Valenti.

261. Guerrini, Paola, *Sconosciuti manoscritti illustrati di opere petrarchesche di committenza romana*, in: *Petrarca e Roma. Atti del Convegno, Roma, 2-4 dicembre 2004*, Roma: Roma nel Rinascimento, 2006

L'A. si sofferma, tra l'altro sui rapporti delle illustrazioni del codice M427 della Piermont Morgan Library di New York con quelle di altri codici, in particolare del ms. Varia 3 della BNCR, e sottolinea che la poco corretta riproduzione facsimilare del codice americano, edita nel 1904, unisce, senza darne ragione, alle illustrazioni del codice quelle del Varia 3 e di un incunabolo petrarchesco, sempre conservato alla BNCR. Sul problema v. anche più sotto Spotti, *Un sedicente codice* (2009), Guerrini Ferri (2010), Guerrini (2011). Sulle vicende legate all'acquisto del Varia 3, v. Signorello (2021).

262. Guglielmetti, Rossana, *La tradizione manoscritta del commento latino al Cantico dei cantici (origini – XII secolo). Repertorio dei codici contenenti testi inediti o editi solo nella Patrologia Latina*, Firenze: Sismel Edizioni del Galluzzo, 2006

Il censimento comprende anche codici della BNCR.

263. Hieronymus, *Commentarii in epistulam Pauli apostoli ad Galatas*, ed. Giacomo Raspanti, Turnhout: Brepols, 2006

Tra i testimoni considerati ci sono anche i ms. Sessoriani 39 e 96 della BNCR (p. XXVII-XXIX).

264. Jostmann, Christian, *Sibilla Erithea Babilonica: Papsttum und Prophetie im 13. Jahrhundert*, Hannover: Hahnsche Buchhandlung, 2006

Tesi discussa all'università di Bielefeld nel 2004. Uno dei testimoni di queste profezie pseudogiachimite è il ms. S. Pantaleo 31 della BNCR (p. 402).

265. Kapler, Michael, *Gloria-Melodien und ihre Tropen im frühen Mittelalter*, «Kirchenmusikalisches Jahrbuch», 90 (2006), p. 7-17

Tra le fonti utilizzate c'è il ms. Sessoriano 62, qui, come in *Corpus troporum* (1975), indicato come ms. 1343 della BNCR.

266. Miglio, Luisa – Palma, Marco, *Presenze dimenticate II*, «Segno e Testo», 4 (2006), p. 379-406

Tra i codici copiati da donne gli A. citano anche i ms. Vittorio Emanuele 1335 e 1416 della BNCR.

267. Milani, Matteo, *Un nuovo tassello per l'edizione del Segreto dei segreti*, «La parola del testo», 2 (2006), p. 291-318

Su una versione in volgare dello pseudo-aristotelico *Secretum secretorum*, conservata alla BNCR (ms. S. Pantaleo 19). V. anche Milani (2015), *Volgarizzamento* (2018).

268. *Il monachesimo italiano dall'età longobarda all'età ottoniana (secc. VIII-X). Atti del VII Convegno di studi storici sull'Italia benedettina (Nonantola [Modena], 10-13 settembre 2003)*, a cura di Giovanni Spinelli, Cesena: Badia di Santa Maria del Monte, 2006

Mariano Dell'Omo, *Montecassino altomedievale: i secoli VIII e IX. Genesi di un simbolo, storia di una realtà*, p. 165-192, si sofferma sui codici della BNCR che testimoniano le relazioni reciproche tra Montecassino e Nonantola (Sessoriani 76, 17, 590, 94, 71, 95 e Vittorio Emanuele 1006 e 1357; Giulia Orofino, *Da Montecassino a Nonantola. La tradizione illustrativa delle Institutiones di Cassiodoro*, p. 553-607, cita i ms. della BNCR trasferiti nell'VIII sec. da Montecassino a Nonantola (Sessoriani 554, 590, 94, Vittorio Emanuele 1006 e 1357); Gloria Serrazanetti, *La formazione del dominatus loci nell'abbazia benedettina*, p. 779-866, cita i ms. Sessoriani 44, 45 e 46 della BNCR.

269. Murano, Giovanna, *Copisti a Bologna (1265-1270)*, Turnhout: Brepols, 2006

A p. 81 cita il ms. Farfense 28. Sul ms. v. anche Soetermeer (1997), Murano (2005).

270. Nerbano, Mara, *I disciplinati di Assisi e il teatro*, «Bollettino della Deputazione di storia patria per l'Umbria», 103 (2006), p. 313-464, poi in: *Il Laudario Illuminati* (2017).

Cita sia il Laudario Frontini (ms. BNCR Vittorio Emanuele 478) che il Laudario Orvietano (ms. Vittorio Emanuele 528).

271. Nerbano, Mara, *Il teatro della devozione: confraternite e spettacolo nell'Umbria medievale*, Perugia: Morlacchi Editore, 2006
Cita sia il Laudario Frontini (ms. BNCR Vittorio Emanuele 478), a p. 8, che il Laudario Orvietano (ms. Vittorio Emanuele 528), a p. 29-30, 146-147. Su quest'ultimo v. *Laudario* (1994).

272. Niutta, Francesca, *Una carta nautica per Nicolò V alla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma*, «Roma nel Rinascimento», 2006, p. 9-15

273. Pasut, Francesca, *Il "Dante" illustrato di Petrarca: problemi di miniatura tra Firenze e Pisa alla metà del Trecento*, «Studi petrarcheschi», 19 (2006), p. 115-147

L'A. cita, come termine di confronto, le miniature del ms. Vittorio Emanuele 1189 della BNCR, sul quale v. anche Delcorno (2000), Bertelli (2006), De Robertis (2010), (2012).

274. Piron, Sylvain, *Autour d'un autographe (Borgh. 85, fol. 1-11)*, «Oliviana», 2 (2006)

L'A. ritorna sulla questione dell'autografia, da parte di Pietro di Giovanni Olivi, delle correzioni a questo codice vaticano, rifiutata da Troncarelli (2003), che ha individuato la stessa mano nel ms. Vittorio Emanuele 1502 della BNCR.

275. *Produzione e circolazione del libro a Brescia tra Quattro e Cinquecento. Atti della seconda Giornata di studi «Libri e lettori a Brescia tra Medioevo ed età moderna»*, Brescia, Università Cattolica del Sacro Cuore, 4 marzo 2004, a cura di Valentina Grohovaz, Milano: Vita e pensiero, 2006

Riguardano testi posseduti dalla BNCR i saggi di: Daniele Piccini, *Un codice petrarchesco nella biblioteca Ugo da Como*, p. 37-53: 39 (sul ms. Vittorio Emanuele 292, sul quale v. *Genealogia*, 1996); Ennio Sandal, *Schede bibliografiche di incunaboli bresciani*, p. 53-70: 68-69; Carlo Lang, *Un protagonista del Rinascimento bresciano*, p. 95-114: 101, 108.

276. Rainini, Marco, *Disegni dei tempi. Il Liber figurarum e la teologia figurativa di Gioacchino da Fiore*, Roma: Viella, 2006

A p. 279-280 cita il ms. Vittorio Emanuele 1502 della BNCR, sul quale v. anche Adorisio (1999), Troncarelli (2003), Rainini (2009), Morris (2012, 2015).

277. Spotti, Alda, *Intorno alla provenienza dell'Incunabolo 149 della Biblioteca Angelica*, «Roma nel Rinascimento», (2006), p. 31-35

Sia l'incunabolo oggetto dello studio che i ms. Vittorio Emanuele 1328-1337, 1413-1417 e 1493-1495 provengono dalla biblioteca della famiglia Martinozzi di Fano. Sul fondo Martinozzi v. Martinoli (2010).

278. Bertin, Emiliano, *Contributi all'edizione critica dei volgarizzamenti dell'Eneide in compendio*, Tesi di dottorato, Università Cattolica di Milano, 2007
Uno di questi volgarizzamenti è il ms. S. Pantaleo 7 della BNCR (p. 150-151), scritto dal notaio fiorentino Andrea Lancia. V. anche Azzetta (1996), Bertin (2014).

279. Bertin, Emiliano, *Puglia come Tuscia. Sull'interpretazione di Inferno xviii, 10 e il volgarizzamento di Eneide nel Trecento*, «Studi Petrarqueschi», 72 (2007), p. 25-43
Cita anche il volgarizzamento dell'*Eneide*, scritto dal notaio fiorentino Andrea Lancia, contenuto nel ms. S. Pantaleo 7 della BNCR (v. la scheda precedente).

280. Brown, Virginia, *Palimpsested Texts in Beneventan Script: a Handlist with Some Identifications*, in: *Early Medieval Palimpsests*, edited by Georges Declercq, Turnhout: Brepols, 2007, p. 99-141, poi in Ead., *Beneventan Discoveries. Collected Manuscript Catalogues, 1978-2008*, edited by Roger E. Reynolds, Toronto: Pontifical Institute of Mediaeval Studies, 2012
Il censimento della studiosa comprende anche alcuni manoscritti della BNCR.

281. Cardelle de Hartmann, Carmen, *Lateinische Dialoge 1200-1400: Literaturhistorische Studie und Repertorium*, Leiden-Boston: Brill, 2007
Nel repertorio sono citati i testimoni delle opere di Raimondo Lullo, tra cui, per quanto riguarda i ms. della BNCR, il Vittorio Emanuele 244 e il S. Francesco di Paola 3, per il quale si usa la vecchia segnatura Fondi Minori 1836 (p. 449, 451, 453, 455-456, 458-460). Per i ms. lulliani v. Lull (1959).

282. Dalarun, Jacques, *Vers une résolution de la question franciscaine: La Légende ombrienne de Thomas de Celano*, Paris. Fayard, 2007, trad. it., *Oltre la questione francescana: la leggenda nascosta di San Francesco. (La Leggenda umbra di Tommaso da Celano)*, Padova: EFR Edizione francescane, 2009
Tra i testimoni della leggenda considera anche il ms. Farfense 21 della BNCR. V. anche Sedda (2010). Sui ms. agiografici della BNCR v. anche *Hagiographies* (1994).

283. De Rossi Filibeck, *The fragmentary Tholing bKa' 'gyur in the IsIAO Library*, in: *Pramāṇakīrtiḥ. Papers dedicated to Ernst Steinkellner in the occasion of his 70th birthday*, edited by Birgit Kellner [e altri], Wien: Arbeitskreis für Tibetische und Buddhistische Studien Universität Wien, 2007, p. 53-62
Su un ms. del XIV sec. della Biblioteca IsIAO, dal 2017 depositata alla BNCR, sulla quale v. in sez. B3.3 Olivotto (2020) e in relativi rinvii bibliografici.

284. Guastella, Gianni, Manaechmi e Menechini. *Plauto ritorna sulla scena*, in: *Lecturae Plautinae Sarsinates*, vol. X, Manaecmi, Sarsina, 30 settembre 2006, a cura di Renato Raffaelli, Alba Tonini, Urbino: QuattroVenti, 2007, p. 69-150

L'A. si sofferma su un volgarizzamento della commedia plautina, di cui uno dei testimoni è il ms. Sessoriano 413 della BNCR. V. anche Guastella (2013, 2015, 2018), Passera (2020). Sul ms. v. Santagata-Carrai (1993) e i relativi rinvii.

285. Lo Cascio, Elisabetta, *Il codice "Vittorio Emanuele XX" della Biblioteca nazionale centrale di Roma: note metodologiche in margine al progetto di catalogazione dei manoscritti di opere in volgare siciliano dei secoli XIV e XV*, «Bollettino. Centro di studi filologici e linguistici siciliani», 21 (2007), p. 193-214
Sul ms. v. anche Formentin (1995) e Zaggia (2016).

286. Luciola, Francesco, *La Phoenix nel Viridario. Fortuna letteraria di un trattato di mnemotecnica*, «Lettere italiane», 59 (2007), n. 2, p. 262-280
Sulla fortuna della *Phoenix*, opera del giurista Pietro Tomai da Ravenna, della quale si utilizza l'*editio princeps* (Venezia, 1491), conservata alla BNCR con la segnatura 70.3.A.52.

287. Marchiaro, Michaelangiola, *La decorazione numismatica nel codice dell'Historia Augusta Vitt. Em. 1004 della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma*, «Atti della Accademia nazionale dei Lincei. Rendiconti, Classe di scienze morali, storiche e filologiche», s. 9, 18 (2007), p. 81-96
Codice quattrocentesco per il quale v. anche Adriano (1998), *Parole dipinte* (1999), Spagnoli (2019).

288. Munk Olsen, Birger, *Cronique des manuscrits classiques latins (IXe-XIIIe siècles) VI*, «Revue d'histoire des textes», n. s. 2 (2007), p. 41-106
Cita il ms. Vittorio Emanuele 1630 della BNCR sulla base dello studio di Critelli (2002).

289. Nicoud, Marilyn, *Les régimes de santé au Moyen Âge: naissance et diffusion d'une écriture médicale en Italie et en France (XIII^e-XV^e siècle)*, Rome: Publications de l'École française de Rome, 2007
Nel vol. II 10 inventario n. 3, che comprende le trad. it. del *Libro della fisica* di Aldobrandino da Siena, cita anche il ms. S. Pantaleo 46 della BNCR.

290. Pius II, *Lettere scritte durante il cardinalato*, a cura di Ettore Malnati e Ilaria Romanzin, Brescia: Marco Serra Tarantola, 2007
Il vol. comprende anche un contributo di Fabio Forner, *Per un'edizione delle lettere*, p. 23-49, rielaborazione della sua tesi di dottorato discussa nel 2002, che considera, tra i testimoni del carteggio, anche il ms. Vittorio Emanuele 492 della BNCR (p. 28). V. anche Lucia Bertolini, *Le Epistole in cardinalatu edite del Piccolomini*, «Roma nel Rinascimento», 2008, p. 43-56.

291. Schmitz, Gerhard, *Aachen 816. Zur Überlieferung und Edition der Kanonikergesetzgebung Ludwigs des Frommen*, «Deutsches Archiv für Erforschung des Mittelalters», 83 (2007), p. 497-544

Tra i testimoni del Concilio di Aquisgrana dell'816 vi sono i manoscritti Sessoriano 52 e Vittorio Emanuele 1348 della BNCR.

292. Smets, An, *Les traductions françaises et italiennes du De falconibus d'Albert le Grand: Études comparative de la structure et du lexique médical*, in: *The Medieval Translator*, vol. X, Turnhout: Brepols, 2007, p. 207-221

Uno dei testimoni di una traduzione italiana dell'opera (sec. XV) è il ms. Vittorio Emanuele 506 della BNCR.

293. Vallerani, Massimo, *Il diritto in questione. Forme del dubbio e produzione del diritto nella seconda metà del Duecento*, «Studi medievali», 3° serie, 48 (2007), p. 1-40

Cita, tra l'altro, le *quaestiones disputatae* del ms. Vittorio Emanuele 1511 della BNCR. Su questo codice v. Martinoli-Peruzzi (1996) e i relativi rinvii bibliografici.

294. Vian Paolo, «*Palladii instar*». *Come il Regesto Farfense entrò in Biblioteca Vaticana*, «Strenna dei Romanisti», 68 (2007), p. 741-754

Ricostruendo le vicende che portarono nel 1814 all'incameramento del *Regesto Farfense* di Gregorio da Catino nella Biblioteca Vaticana, l'A. osserva che ciò permise di salvare l'opera dalla dispersione, cui andarono soggetti molti manoscritti farfensi, dato che l'attuale fondo omonimo alla BNCR dal 1876 conta solo 33 codici (p. 751). Inoltre ricorda che, già all'epoca della prima Repubblica Romana del 1798-1799, sia il *Regesto Farfense* che le altre opere di Gregorio da Catino e un manoscritto della *Summa artis notariae* di Rolandino Passageri (ora ms. Farfensi, 1, 2, 3 e 28 della BNCR) furono provvisoriamente trasferiti in Vaticana (p. 747).

295. Augustinus, Aurelius, *Sancti Aurelii Augustini Sermones in Matthaeeum*, vol. I, ediderunt Pierre-Patrick Verbraken [et al.], Turnhout: Brepols, 2008; vol. II, ediderunt Luc De Coninck – Bertrand Coppieters 't Wallant, Turnhout: Brepols, 2019

Vengono utilizzati i ms. Sessoriano 31 e Vittorio Emanuele 1357 della BNCR. Su quest'ultimo codice v. Giani (2021).

296. Bellomo, Manlio, *Quaestiones in iure civili disputatae. Didattica e prassi colta nel sistema del diritto comune fra Duecento e Trecento*; contributi codicologici di Livia Martinoli, Roma: Istituto storico italiano per il Medioevo, 2008

Tratta, tra gli altri, del ms. Vittorio Emanuele 1511. Rec. di Vincenzo Colli, «*Zeitschrift des Max-Planck-Instituts für Europäische Rechtsgeschichte*», n. 15 (2009), p. 185-188. Sul ms. v. anche Murano (2014), Murano, *Excerpta*, 2016), Colli (2019).

297. Bonaventura da Bagnorea, *Legenda Maior Sancti Francisci*, Firenze: Vallecchi, 2008

Ed. facsimilare, con commentario del ms. Vitt. Em. 411. Nel vol. di commentario v. in part. i contributi di Francesca Niutta (p. 49-85) e di Maria Alessandra Bilotta ((p. 87-115). Sul codice v. anche i contributi di Mazzini (2000), Giovè Marchioli (2005), Bollati (2014) e Manzari (2014).

298. Brown, Virginia, *A Second New List of Beneventan Manuscripts (V)*, «*Mediaeval Studies*», 70 (2008), p. 275-355, poi in Ead., *Beneventan Discoveries. Collected Manuscript Catalogues, 1978-2008*, edited by Roger E. Reynolds, Toronto: Pontifical Institute of Mediaeval Studies, 2012

L'A. identifica un frammento di Vangelo in scrittura beneventana del sec. XI *ex.* in un volume a stampa della BNCR collocato 6.13.N.20 (p. 323) e segnala la scrittura beneventana palinsesta nel ms. Sessoriano 81.

299. Buccio di Ranallo, *Cronica*, edizione critica e commento a cura di Carlo de Matteis, Firenze: Edizioni del Galluzzo, 2008

L'editore considera il seicentesco ms. Vittorio Emanuele 576 della BNCR, testimone della trecentesca cronaca di Buccio di Ranallo, un *codex descriptus* in quanto dipendente da altri manoscritti noti. Ma v. in proposito Formentin (2010).

300. Caby, Cécile, *De seculo et religione*, in: *Coluccio Salutati e l'invenzione dell'Umanesimo: catalogo della Mostra tenuta a Firenze nel 2008-2009*, a cura di Teresa de Robertis, Giuliano Tanturli, Stefano Zamponi, Firenze: Mandragora, 2008, p. 137-139

Cita il ms. Vittorio Emanuele 853 della BNCR, che è uno dei testimoni del *De seculo et religione* di Salutati.

301. Cancila, Orazio, *Da Sichro a Castrum Bonum. Alle origini di un borgo feudale*, «*Mediterranea*», 5 (2008), n. 12, p. 29-62

Alcune notizie per la storia medievale di Castelbuono (PA) sono tratte da una genealogia seicentesca della famiglia nobile siciliana dei Ventimiglia trascritta nel ms. Gesuitico 425 della BNCR (p. 37, 43-44).

302. *Catalogo degli Incunaboli della Biblioteca della Pontifica Università Gregoriana*, a cura di Miriam Viglione e Irene Pedretti; ideazione e realizzazione grafica di Antonio Calabrese; presentazione di Gianfranco Ghirlando S.J., Roma: Homolegens, 2008

La rec. di Federica Fabbri, «*Bollettino AIB*», 49 (2009), n. 4, p. 597-599, ricorda come questo istituto nasca dalla Scuola di grammatica, d'umanità e Dottrina cristiana, meglio nota come Collegio Romano. Il nucleo originario della biblioteca andò a costituire la BNCR, per cui quello attuale fu ricostituito con acquisti, donazioni e lasciti.

303. Colli, Vincenzo, *A proposito di autografie e codici d'autore dei giuristi medievali (sec. XII-XIV)*, in: *Iuris Historia. Liber Amicorum Gero Dolezalek*, edited by Vincenzo Colli, Emanuele Conti, Berkeley: University of California, 2008, p. 213-247

Tratta anche del ms. Varia 108 della BNCR, per il quale v. anche dello stesso autore (1999), (2000), (2005), (2019) e Black (2009).

304. Corso, Giorgia, *La Bibbia miniata di Bonfranciscus: un inedito documento di arte e cultura in Veneto alla fine del Trecento*, «RoLSA. Rivista online di storia dell'arte», 10 (2008), p. 7-21

Sulla Bibbia miniata, datata 1399, del ms. Vittorio Emanuele 825 della BNCR.

305. Formentin, Vittorio, *Schede lessicali e grammaticali per la «Cronica» d'Anonimo Romano*, «La lingua italiana», 4 (2008), p. 25-43

Cita, tra l'altro, (p. 31) la frase «Sappi, sorella, pilliare tempo e peta», presente nella *Legenna de santo Tomascio*, volgarizzamento quattrocentesco della *Vita S. Thomae Aquinatis* di Guglielmo di Tocco (ms. Vittorio Emanuele 348 della BNCR). Il passo è paragonabile all'espressione «a peta a peta» della *Cronica*, usata nel senso di «ad ogni momento, di continuo». L'A. torna sul problema in Formentin (2018).

306. Gionta, Daniela, *Iconografia erodiana: Poliziano e le monete di Lorenzo*, con una premessa di Fiorenzo Catalli, Messina, Centro interdipartimentale di studi umanistici, 2008

Nel vol. vengono citati i ms. Vittorio Emanuele 1004 (*Historia Augusta* miniata) e Vittorio Emanuele 1005 (Erodiano, tradotto da Poliziano) della BNCR. Sul vol. v. la rec. di John Cunnaly, «Renaissance Quarterly», 62 (2009), p. 865-866. V. anche Spagnoli (2019).

307. *Giovanni Dominici da Firenze: catalogo delle opere e dei manoscritti*, a cura di Marta M. M. Romano, Firenze: Edizioni del Galluzzo, 2008

Tra i ms. delle opere di questo predicatore quattrocentesco cita anche il Vittorio Emanuele 1335 della BNCR (p. XIV, 19, 31, 108).

308. Iohannes Scottus seu Eriugena, *Homilia super «In principio erat Verbum» et Commentarius*, ed. Edouard A. Jeuneau, adiuv. Andrew Hicks, Turnhout: Brepols, 2008

Tra i testimoni utilizzati c'è il ms. Sessoriano 39 della BNCR (p. XL).

309. Iuvenalis, Decimus Iunius, *Satyræ*, Roma: Biblioteca Nazionale Centrale di Roma; Prometheus, 2008

Ripr. facs. dell'ed. Fivizzano: Jacopo da Fivizzano, 1472-1474 conservata in Biblioteca.

310. *Liber Guidonis compositus de variis historiis*; studio ed edizione dei testi inediti a cura di Michele Campopiano, Firenze: Sismel – Edizioni del Galluzzo, 2008

Il quattrocentesco ms. Sessoriano 286 della BNCR è uno dei testimoni di parte dei testi qui editi (p. XLVI-XLVII).

311. Macino, Francesca, *Sulle tracce delle Istituzioni di Giustiniano nell'Alto Medioevo: i manoscritti dal VI al XII secolo*, Città del Vaticano: Biblioteca Apostolica Vaticana, 2008

Cita i ms. Sessoriano 63 e 110 della BNCR (p. 13, 28, 50-51, 80-84, 125).

312. Marrani, Giuseppe, *Cultura e tradizione poetica pistoiese (secc. XIII-XIV)*, in: *La Pistoia comunale nel contesto toscano ed europeo (secoli XIII-XIV)*, a cura di Piero Gualtieri, Pistoia: Società Pistoiese di Storia Patria, 2008, p. 291-319

Tra le fonti consultate c'è anche il quattrocentesco ms. Vittorio Emanuele 1147 della BNCR. Sul ms. v. anche Aldinucci (2019), Lorenzi (2021).

313. Petoletti, Marco, *I codici di Giovanni Boccaccio*, in: *Tra i fondi dell'Ambrosiana: manoscritti italiani antichi e moderni, Milano, 15-18 maggio 2007*, a cura di Marco Ballarini [e altri], Milano: Cisalpino, 2008, p. 83-102

A p. 90 l'A. cita il ms. Vittorio Emanuele 483 della BNCR, raccolta di sacre rappresentazioni datata 1482. Sul ms. v, anche *Caecilia* (2000), Delcorno (2012, 2018).

314. *Repertorio delle traduzioni umanistiche a stampa. Secoli XV-XVI*, a cura di Mariarosa Cortesi e Silvia Fiaschi, Firenze: SISMEL Edizioni del Galluzzo, 2008

Il repertorio comprende diverse edizioni quattro-cinquecentesche conservate alla BNCR (v. l'indice a p. 1765).

315. Rinaldi, Gerarluigi, *Antichità classiche e Rinascimento italiano: l'uso documentario delle fonti numismatiche nel manoscritto dell'Historia Augusta "Vitt. Em. 1004"*, «Quaderni di studi. Associazione culturale Italia Numismatica», 3 (2008), p. 25-60

Sul ms. v. Gionta (2008) e Spagnoli (2019).

316. *Sanskrit Texts from Giuseppe Tucci's Collection*, vol. I, edited by Francesco Sferra, Roma: Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente, 2008

La collezione, per lo più costituita da fotografie e microfilm e comprendente anche testi medievali (p. 25), è conservata in parte alla biblioteca IsIAO, dal 2017 alla BNCR, in parte al già Museo Nazionale d'Arte Orientale, ora compreso nel Museo delle Civiltà, e in parte in una collezione privata. Il vol. contiene scritti del curatore e di: Vincent Eltschinger, Eli Franco, Paolo Giunta, Albrecht Hanisch, Kano Kazuo, Birgit Kellner, Oscar Nalesini

317. Santoni, Francesca, *Un monogramma antico e una formula nuova: note intorno alle carte ravennate di XI-XII secolo*, in: *Virtute et Labore: studi offerti a Giuseppe Avarucci per i suoi settant'anni*, a cura di Rosa Marisa Borraccini e Giammario Borri, Spoleto: Fondazione centro italiano di studi sull'Alto Medioevo, 2008, p. 43-76

A p. 51 viene citata una carta ravennate del 962 che costituisce il ms. Varia 405 della BNCR (pergamena proveniente da legature di libri).

318. *Scritti per Isa. Raccolta di studi offerti a Isa Lori Sanfilippo*, a cura di Antonella Mazzon, Roma: Istituto storico italiano per il medio evo, 2008, p. 27-42
Riguardano ms. della BNCR il contributo di Alberto Bartola, Porticus Materani. *Per un riesame di un toponimo del Palatino*, p. 27-42, dove l'A. ritorna su alcune lezioni dei diversi testimoni del perduto *Codex Gregorianus*, di cui è un apografo il Vittorio Emanuele 795 (p. 39), e quello di Andreas Rehberg, *Gli scribasenato e le riformanze perdute di Roma (fine XIII-XIV secolo)*, p. 795-823, che utilizza i documenti sulle famiglie nobili romane trascritti nel Vittorio Emanuele 1245 (p. 804).

319. Touwaide, Alain, *Botany and Humanism in the Renaissance: Background, Interaction Contradictions*, «Studies in the History of Art», n. 69 (2008), p. 32-61
Molte illustrazioni del testo vengono da stampe quattro-cinquecentesche possedute dalla BNCR. V. in proposito anche sez. A7, n. 20.

320. Villani, Matteo, *Gregorio da Catino, indicizzatore: libertà monastica e lessicografia alle origini della "nascita degli indici"*, in: *Puer Apuliae: mélanges offerts à Jean-Marie Martin*, editès par Errico Cuzzo [e altri], Paris: ACHC-Byz, 2008, p. 757-769

Sulle tecniche di indicizzazione nella compilazione dei cartulari farfensi. Vengono analizzati i ms. Farf. 1, 2, e 3 e il *Registro di Farfa*, conservato nella Biblioteca Apostolica Vaticana.

321. *Autografi dei letterati italiani*, Roma: Salerno, 2009-
I volumi pubblicati (*Le origini e Trecento*, 2013; *Il Quattrocento*, 2013; *Il Cinquecento*, 2009 e 2013) e il sito relativo al progetto (www.autografi.net) schedano 35 ms. della BNCR.

322. Baroffio, Giacomo, *Notazioni neumatiche (secoli IX-XIII) nell'Italia settentrionale. Inventario sommario*, «Aevum», 83 (2009), n. 2, p. 529-579
Il censimento dei ms. comprende anche i Sessoriani 62, 96 e 136 della BNCR (p. 556).

323. Black, Jane, *Absolutism in Renaissance Milan: plenitude of power under the Visconti and the Sforza, 1329-1535*, Oxford: Oxford University Press, 2009
A p. 24-25 e 100 cita il ms. Varia 108 della BNCR sul quale v. anche Colli (1999), (2000), (2005) (2008), (2019).

324. Breccia Fratadocchi, Margherita, *Per l'istituzione di una Sala Dantesca alla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma*, in: *Dante e i papi: Altissimi cantus: riflessione a 40 anni dalla Lettera apostolica di Paolo VI*, a cura di Livia Fava Guzzetta, Gabriella Di Paola Dollorenzo, Giorgio Pettinari, Roma: Studium, 2009, p. 171-188

325. Cappozzo, Valerio, *Libri dei sogni e letteratura: l'espedito narrativo di Dante Alighieri*, in: *Studi di letteratura italiana. In memoria di Achille Tartaro*, a cura di Giulia Natali, Pasquale Stoppelli, Roma: Bulzoni, 2009, p. 99-119
Si sofferma sulle versioni in latino e in volgare del *Libro dei sogni*, testo d'origine greca che ebbe ampia diffusione nel medioevo. Una delle prime versioni latine del testo è contenuta nel ms. Vittorio Emanuele 1511 della BNCR (p. 104). Sul *Libro dei sogni* v. anche Semeraro (2002), Cappozzo (2018).

326. Caracappa, Fabiola, *Un testimone inedito dei Collectanea rerum memorabilium di Solino*, «Mediaeval Sophia», n. 5 (gennaio-giugno 2009), p. 5-16
Elencando gli altri testimoni dell'opera, l'A. cita, con collocazione errata, anche il ms. Sessoriano 17 della BNCR (p. 13). V. anche Paniagua (2019).

327. Cavalca, Domenico, *Vite dei santi padri*, edizione critica a cura di Carlo Delcorno, Firenze: Sismel Edizioni del Galluzzo, 2009
Per i testimoni dell'opera, tra cui vi sono due ms. della BNCR (p. 4), v. Delcorno (2000).

328. Coroleu, Alejandro, *Notas críticas (y casi contemporáneas) a la traducción de Jaun Ginés de Sepúlveda de la Política aristotélica*, «Euphrosyne», 37 (2009), p. 375-379
Un esemplare di questa traduzione (incunabolo 71.2.D.13 della BNCR), proveniente dalla biblioteca di Marc-Antoine Muret, presenta annotazioni a margine, forse dello stesso Muret, sul quale v. sez. A7, n. 32.

329. Delaissé, Eric – Scarcez, Alicia, *Manuscrits conservés à Rome issus de monastères cisterciens. Répertoire hagiographique et liturgique musical*, «Cîteaux», 60 (2009), p. 161-238
Il repertorio comprende diversi manoscritti del fondo Sessoriano della Biblioteca.

330. Figliuolo, Bruno, *L'orazione di Ludovico Saccano in morte di Alfonso il Magnanimo*, in: *Dentro e fuori la Sicilia. Studi di storia per Vincenzo D'Alessandro*, a cura di Pietro Corrao – Ennio Igor Mineo, Roma: Viella, 2009, p. 125-134

Il ms. Gesuitico 404 della BNCR è uno dei due codici che tramandano l'orazione. Sul Saccano v. anche Albanese (2015).

331. Lazzi, Giovanna, *A regola d'arte: la legenda maior V.E. 411 della Biblioteca nazionale centrale di Roma*, «Alumina», 7 (2009), p. 43-47

Sul ms. v. la riproduzione facs. Bonaventura (2008).

332. Maranini, Anna, *Opere letterarie e collettori d'aforismi (formule proverbiali in Rutilius Namatianus)* «Annali online. Università degli studi di Ferrara. Sezione di Lettere», 4 (2009), n. 1, p. 124-140 (<https://annali.unife.it/lettere/issue/view/84>)

A proposito della tradizione testuale del *De reditu suo*, l'A. segnala due edizioni postillate della *princeps* (Bologna, 1520) conservate alla BNCR (collocazioni: 6.19.D.28.1 e Misc. B 260.19) che riportano varianti di codici e correzioni testuali (p. 124-125).

333. Murano, Giovanna, *Frammenti nonantolani delle Enarrationes in Psalmos nel ms. Bologna, Biblioteca Universitaria, 1734*, «La Bibliofilia», 111 (2009), p. 221-250

La scrittura di questi frammenti è simile a quella del ms. Sessoriano 40 della BNCR, del IX sec. (p. 229). L'A. fa riferimento anche (p. 231 e 233) al Sessoriano 10 e al catalogo della biblioteca nonantolana del 1166 (ms. Sessoriano 31).

334. Niutta, Francesca, *Il salterio di Gioacchino de Gigantibus per Sisto IV alla Biblioteca Nazionale*, «Roma nel Rinascimento», (2009), p. 283-288

Si tratta del ms. Vittorio Emanuele 1430.

335. Rainini, Marco Giuseppe, *Gli alberi di Gioacchino da Fiore fra diagramma e simbolo*, in: *Le monde végétal. Médecine, botanique, symbolique*, a cura di Agostino Paravicini Bagliani, Firenze: SISMEL Edizioni del Galluzzo, 2009, p. 403-432

Tra gli alberi simbolici che illustrano i ms. delle opere di Gioacchino da Fiore figurano anche quelli rappresentati nel ms. Vittorio Emanuele 1502 della BNCR, sul quale v. anche Adorisio (1999), Rainini, 2006; Troncarelli (2003), Morris (2012, 2015).

336. Ruchti, Bettina, *Kritische Analyse einiger Sequenzen Notkers und ihre Überlieferungen*, «Rivista internazionale di musica sacra», 30 (2009), n. 1, p. 63-118

Tra i testimoni delle sequenze di Notkero c'è anche il ms. Sessoriano 62 della BNCR.

337. Sharpe, Richard, *Anselm as Author: Publishing in the Late Eleventh Century*, «The Journal of Medieval Latin», 19 (2009), p. 1-87

Tra i testimoni dell'XI sec. delle opere di Anselmo d'Aosta c'è anche il ms. Farfense 11 della BNCR.

338. Spiezia, Anna, *Le città pugliesi e l'annalistica di età normanno sveva*, in: *Cultura cittadina e documentazione. Formazione e circolazione dei modelli, Bologna, 12-13 ottobre 2006*, a cura di Anna Laura Trombetti Budriesi, Bologna: CLUEB, 2009, p. 255-268

Tratta, tra l'altro degli *Annales* di Lupo Protospataro, opera della quale uno dei testimoni è il ms. Gesuitico 404 della BNCR (v. D'Angelo 2002).

339. Spotti, Alda, *Un sedicente codice petrarchesco*, in: *Ludicra*, a cura di Maria Chiabò, Maurizio Gargano, Anna Modigliani, Roma: Roma nel Rinascimento, 2009, p. 7-8

L'A. si sofferma sui rapporti tra il ms. M.427 della Morgan Library di New York e il Varia 3 della BNCR e sostiene non solo, com'è noto alla storiografia, che la scorretta riproduzione del codice americano, edita nel 1904, unisce alle illustrazioni del ms. altre prese dal Varia 3 e da un incunabolo della BNCR, ma che il codice della Morgan Library è un falso scritto in una umanistica quattrocentesca d'imitazione (v. Guerrini, 2006, 2011 e Guerrini Ferri, 2010).

340. Stelladoro, Maria, *Lucia vergine e martire di Siracusa. La tradizione greca manoscritta del dossier agiografico*, «Studi sull'Oriente Cristiano», 13 (2009), n. 1, p. 49-124

Cita il quattrocentesco ms. Greco 20 della BNCR (p. 65).

341. Tolan, John, *Saint Francis and the Sultan; The Curious History of a Christian-Muslim Encounter*, Oxford: Oxford University Press, 2009 (trad. it. *Il santo e il sultano. L'incontro di Francesco d'Assisi e l'Islam*, Roma- Bari: Laterza, 2009)

Il volume utilizza anche l'apparato iconografico della *Legenda maior* del ms. Vittorio Emanuele 411 della BNCR (p. 186). V. la riproduzione facsimilare del ms. Bonaventura (2008).

342. Troiano, Alfredo, *Per un censimento dei codici dello Specchio di Croce di Domenico Cavalca (Biblioteche di Roma e Città del Vaticano)*, «Studi e problemi di critica testuale», vol. 78 (2009), p. 13-28; vol. 80 (2010), p. 91-105

Nella seconda parte dell'articolo (vol. 80, p. 92-94), l'A. cita il ms. Vittorio Emanuele 495 della BNCR.

343. Bellieni, Agnese, *Le postille del Petrarca a Cassiodoro, De anima (Par. lat. 2201)*, «Studi petrarcheschi», 23 (2010), p. 1-43
Confronta queste postille con quelle di altri ms. petrarcheschi, comprese quelle del ms. Vittorio Emanuele 1632 della BNCR, sul quale v. *Due manoscritti petrarcheschi* (2004).

344. Dekker, Kees, *Eucherius of Lyons in Anglo-Saxon England: The Continental Connections*, in: *Practice in Learning: The Transfer of Encyclopaedic Knowledge in the Early Middle Ages. Storehouse of Wholesome Learning*, edited by Rolf H. Bremmer – Kees Dekker, Leuven-Paris-Walpole MA: Peeters, 2010, p. 147-173
Confronta il testo delle *Formulae spiritalis intellegentiae* di Eucherio di Lione, edito da Mandolfo (v. Eucherius, 2001) in base al ms. Sessoriano 77 della BNCR, con quello tràdito da altri codici.

345. De Robertis, Teresa, *Scritture di libri, scritture di notai*, «Medioevo e Rinascimento», 24 (2010), p. 1-27
In un discorso generale sull'attività dei copisti-notai, l'A. ribadisce (p. 24) l'attribuzione del ms. Vittorio Emanuele 1189 della BNCR al copista e notaio Francesco di ser Nardo da Barberino (v., più sopra, Bertelli, 2006). V. anche De Robertis (2012).

346. Dixon, Helen M., *Pomponio Leto and his teachers Lorenzo Valla and Pietro Odo da Montopoli: evidence from work on Lucretius*, «Italia medioevale e umanistica», 51 (2010), p. 267-326
Seguendo Reeve (2005), l'A. segnala le somiglianze tra il sistema abbreviativo del ms. S. Onofrio 85 della BNCR con quello adottato dai codici della tradizione italiana di Lucrezio (p. 298).

347. Formentin, Vittorio, *Sfortuna di Buccio di Ranallo*, «Lingua e stile», 45 (2010), n. 2, p. 185-222
Sull'ed. di Buccio (2010). L'A. non è d'accordo nel considerare il ms. Vittorio Emanuele 576 della BNCR un *codex descriptus* da eliminare dall'apparato.

348. Furrer, Christiane, *La recension grecque ancienne des Actes de Pilate, «Apocrypha»*, 21 (2010), p. 11-30
Cita il ms. Greco 20 della BNCR. V. anche Furrer-Guignard (2013).

349. Gentili, Sonia, *La malinconia nel Medioevo: dal Problema 30.1 di Aristotele a Donna me prega di Cavalcanti al son. 35 di Petrarca*, «Bollettino di italianistica», 7 (2010), n. 2, p. 156 sgg.
Si sofferma anche sul ms. Vittorio Emanuele 1632 della BNCR, rimandando agli studi di Adorisio (1994) e Rizzo (1996).

350. «Gerbertus», 1 (2010) (<http://www.icra.it/gerbertus>)

L'intero fasc. della rivista è dedicato a un convegno su Gerberto d'Aurillac (papa Silvestro II), organizzato alla BNCR in occasione della mostra *Visioni celesti* (v. sopra, sez. A7, n. 24) il 17 maggio 2010. Riguarda i fondi della biblioteca l'articolo di Matteo Villani, *Silvestro II e l'Ungheria in un manoscritto miscelaneo della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma*, p. 63-80, in cui, oltre che sulle testimonianze medievali riguardanti il papa contenute nei ms. Farfensi, ci si sofferma in particolare sul ms. Gesuitico 152, proveniente dalla biblioteca dei cardinali Silvio e Luigi Valenti Gonzaga, dove, insieme ad altri scritti d'argomento giurisdizionalista, viene trascritto e discusso un falso diploma, datato al 1000 e attribuito al papa. Il fascicolo comprende inoltre interventi di: Giuseppe de Donà, Pavel Max Maksym, Flavio G. Nuvolone, Laura C. Paladino, Flora Parisi, Paolo Rossi, Costantino Sigismondi. Jorge Nuno Silva.

351. Giazzi, Emilio, *Coluccio Salutati e il rilancio del genere della declamatio*, in: *Coluccio Salutati e l'invenzione dell'Umanesimo: atti del convegno internazionale di studi, Firenze, 29-31 ottobre 2008*, a cura di Concetta Bianca, Roma: Edizioni di storia e letteratura, 2010, p. 315-339

A p. 329 cita il ms. Vittorio Emanuele 853 della BNCR, che contiene, tra l'altro, alcune declamazioni di Salutati.

352. Gómez Llauger, Núria, *Tradició manuscrita i procés editorial del Liber de potentia, objecto et actu de Ramon Llull*, «Studia Lulliana», 50 (2010), p. 51-72

Il ms. S. Francesco di Paola 3 della BNCR è l'unico testimone completo di quest'opera del filosofo catalano.

353. Guerrini Ferri, Gemma, *Fatti e misfatti su un manoscritto dei Trionfi (New York, Morgan Library, ms. M. 427)*, «Scrineum», 7 (2010), p. 35-48 (<https://oajournals.fupress.net/index.php/scrineum/article/view/8798/8796>)

L'A., riconsiderando la letteratura precedente sull'argomento (Guerrini, 2006, 2011; Spotti, *Un sedicente codice*, 2009), riconosce la scorrettezza della riproduzione di questo codice edita nel 1904, che, senza avvertire il lettore, unisce alle illustrazioni del codice quelle del Varia 3 e di un incunabolo, entrambi della BNCR. Tuttavia, senza pronunciarsi direttamente sulle illustrazioni, rivendica l'autenticità della scrittura del codice americano.

354. Kahana-Smilansky, Hagar, *Aristotle on Sleep and Wakefulness: A Medieval Hebrew Adaptation of an Unknown Latin Treatise*, «Aleph», 10 (2010), n. 1, p. 67-118

L'art. analizza un adattamento ebraico, a sua volta derivato da una precedente versione latina, dei trattati aristotelici sul sonno e i sogni. Tale adattamento ebraico, opera del provenzale Solomon Melguiri, presenta connessioni con la traduzione, fatta dallo stesso Melguiri, del *Circa Instans* del medico salernitano Giovanni Plateario, opera di cui esiste anche un'altra trad. ebraica anonima nel ms. Orientale 76 della BNCR (p. 79).

355. Licciardello, Pierluigi, *L'amicizia nella tradizione camaldolese e vallombrosana*, «Reti medievali», 11 (2010), n. 1, p. 163-197 (<http://rivista.retimedievali.it>)

Cita a p. 183 e 190 la *Vita* di Alberto di Montalceto trādita dal ms. Vittorio Emanuele 1446 e a p. 187 il salterio camaldolese d'origine francese conservato nel ms. Vittorio Emanuele 471 sul quale v. anche Licciardello (2004).

356. Longo, Valentina, *Conferenza "Meeting with the Manuscripts, today and tomorrow"*. Roma, 26-28 maggio 2010, «DigItalia», 5 (2010), n. 2, p. 173-175

Cronaca della Conferenza del Manuscrip Librarians Expert Group di LIBER (Ligue des Bibliothèques Européenne de Recherche), tenutasi alla BNCR. Si segnala l'intervento di Francesca Niutta, che parla, tra l'altro, della Biblioteca nonantolana virtuale (v. più sotto Niutta, 2010), in quel momento in attesa di completamento per mancanza di fondi. In occasione della Conferenza fu tenuta un'esposizione di manoscritti della Biblioteca (v. sez. A7, n. 27).

357. *I manoscritti del fondo Malagoli: le cronache di Novellara e il Chronicon di Angelo Clareno*, a cura di Cinzia Romagnoli, Pisa: Plus, 2010

La curatrice, presentando questo fondo della Biblioteca di Lingue e letterature moderne dell'Università di Pisa, dove è conservato un importante testimone della versione volgare del *Chronicon septem tribulationum* di Angelo Clareno, ripercorre la tradizione di quest'opera, che comprende anche il ms. Vittorio Emanuele 1167 della BNCR (p. 76, 78), per il quale v. anche Bischetti-Lorenzi-Montefusco (2019).

358. Mantelli, Sincero, *Quia scarabeus vel cantharus vermis est stercoris. Una glossa erasmiana nel Commentario ad Abacuc di Girolamo*, «Augustinianum», 50 (2010), p. 443-451

L'A. segnala imprecisioni nella descrizione del ms. Sessoriano 90 della BNCR fatta nella *Bibliotheca Hieronymiana manuscripta* di Bernard Lambert (1959-1972).

359. Martín, José Carlos, *Sources latines de l'Espagne tardo-antique et médiévale (Ve-XIVe siècles). Répertoire bibliographique*, collaborateurs: Carmen Cardelle de Hartmann, Jacques Elfassi, Aubervillier: Institut de Recherche et d'Histoire des textes, 2010

Cita (p. 217) il ms. S. Francesco di Paola 3 della BNCR, con la vecchia segnatura Fondi Minori 1832, sulla base dello studio di Lohr, 2004 (v. più sopra).

360. Martinoli, Livia, *Gli autografi nella Biblioteca nazionale centrale di Roma: identificazione, conservazione e ricerca*, in: "Di mano propria": gli autografi dei letterati italiani: atti del convegno internazionale di Forlì, 24-27 novembre 2008; in collaborazione con il Dipartimento di Italianistica dell'Università di Padova, a cura di Guido Baldassarri [e altri], Roma: Salerno, 2010, p. 713-723

Presentazione degli autografi della BNCR, a partire dai ms. già Capilupi (Vittorio Emanuele 1008-1080) e Martinozzi (Vittorio Emanuele 1328-1337, 1413-1417, 1493-1495), risalenti anche al XV sec., fino al sec. XX.

361. Millesoli, Gianluca Maria, *Il Vere dignum tra simbolo grafico e simbolo concettuale*, in: *Dal libro manoscritto al libro stampato. Atti del Convegno internazionale di studio. Roma, 10-12 dicembre 2009*, a cura di Outi Merisalo – Caterina Tristano, Spoleto: Fondazione Centro Italiano di studi sull'Alto Medioevo, 2010, p. 133-150

Cita, tra gli altri, il ms. Sessoriano 136 della BNCR, dell'XI sec.

362. Murano, Giovanna, *Le Const. Imperialem decet sollertiam e Pacis di Federico Barbarossa in una miscellanea bolognese*, «Archivio storico italiano», 168 (2010), p. 762-772

Uno dei testimoni della *Const. Pacis* dell'imperatore è il ms. Sessoriano 33 della BNCR.

363. Niutta, Francesca, *Manoscritti nella rete*, «DigItalia», 5 (2010), n. 2, p. 9-28
L'A., illustrando i vari progetti internazionali nel campo della digitalizzazione dei manoscritti, sottolinea, che «non si sa quando potrà essere realizzato il progetto di ricostruzione online della biblioteca del monastero di Nonantola [...]. Il nucleo maggiore di 45 codici compresi fra il VI e il XII secolo è conservato dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, che ne ha effettuato la digitalizzazione integrale e ha elaborato dal 2004 il progetto di Biblioteca nonantolana virtuale; gli altri sono stati identificati e localizzati da una serie di studiosi in una dozzina di istituzioni italiane ed europee. La banca dati con i 45 manoscritti digitalizzati è per il momento consultabile nella Sala manoscritti e rari della Biblioteca». L'A. ritorna sulla Biblioteca nonantolana virtuale anche in *4th Conference of LIBER Manuscript Librarians Group: meeting with manuscripts, today and tomorrow: Roma 26-28 maggio 2010*, «Accademie e biblioteche d'Italia», n. s. 5 (2010), n. 1-2, p. 106-110, incontro sul quale v. anche, più sopra, la cronaca di Longo (2010).

364. Pollard, Richard Matthew, *Nonantola and Reichenau. A New Manuscript of Heito's Visio Wettini and the Foundations for a New Critical Edition*, «Revue Bénédictine», 120 (2010), p. 243-294

Si tratta del ms. Sessoriano 40 della BNCR, proveniente dal nucleo originario della biblioteca di Nonantola.

365. Pomaro, Gabriella – Sari, Simone, *Catalogo dei manoscritti lulliani a Roma*, «Studia Lulliana», 50 (2010), p. 21-50

Gli inventari seicenteschi dei manoscritti lulliani appartenenti al convento di S. Isidoro di Roma permettono di ascrivere a questa raccolta anche il ms. Vittorio Emanuele 244 della BNCR (p. 25, 31, 33, 48). Sul ms. v. anche Scriptoria (2015).

366. Sedda, Filippo, *La Legenda ad usum chori e il codice assisano 338*, «Franciscana», 12 (2010), p. 43-83

Tra i testimoni della leggenda considera anche il ms. Farfense 21 della BNCR. V. anche Dalarun (2007). Sui ms. agiografici della BNCR v. anche *Hagiographies* (1994).

367. Soler i Llopart, Albert, *Els manuscrits lul.lians de primera generació*, «Estudis romànics», 32 (2010), p. 179-214

Considera anche il ms. Vittorio Emanuele 244 della BNCR.

368. Treffort, Cécile, *Opus litterarum. L'inscription alphabétique et le rite de consécration de l'église, IXe-XIIIe siècles*, «Cahiers de civilisation médiévale», 53 (2010), p. 153-180

Cita il ms. Sessoriano 52 della BNCR con la vecchia segnatura ms. 2096.

369. *Vent'anni del Centro studi storici nonantolani. Dalla fondazione alle nuove prospettive di ricerca: atti della giornata di studio, Nonantola, 6 ottobre 2007*, a cura di Ivano Anzalone e Giorgio Malaguti, Modena: Artestampa; Nonantola: Centro studi storici nonantolani, 2010

Il contributo di Gloria Serrazanetti, *Il Centro studi storici nonantolani: un'eredità che viene da lontano*, p. 11-24, cita (p. 21) lo studio di Branchi (2002) sul ms. Sessoriano 33 della BNCR. Riccardo Fangarezzi, *L'Archivio abbaziale di Nonantola. La Biblioteca e il Museo nell'ultimo decennio*, p. 37-59, cita l'esposizione *Lo splendore riconquistato* (2003) e l'agostiniano ms. Sessoriano 55, proveniente da Nonantola (p.46, 49). Sui ms. nonantolani della BNCR v. i rinvii in Trasselli (1993).

370. Aristoteles, *De progressu animalium. De motu animalium*, translatio Guillelmi de Morbeka; edidit Pietr de Leemans, Turnhout: Brepols, 2011

Il ms. Vittorio Emanuele 796 della BNCR è uno dei testimoni della versione definitiva della traduzione, fatta da Guglielmo de Morbeke, del *De motu animalium* di Aristotele.

371. Augustinus-pseudo, *De oratione et elemosina. De sobrietate et castitate. De incarnatione Christi ad Ianuarium. Dialogus quaestionum*, edidit Lukas Julius Dorfbauer, Wien: Verlag der Österreichischen Akademie der Wissenschaften, 2011

Il ms. Sessoriano 75 della BNCR è uno dei testimoni del *Dialogus quaestionum*.

372. Baroffio, Giacomo, *Nomina codicum. Nome, origine, committenza, destinazione dei codici liturgici italiani*, Stroncone: Associazione S. Michele Arcangelo, 2011

Cita diversi codici della BNCR.

373. Baroffio, Giacomo, *Variabilità dell'organico nell'esecuzione del canto piano tra IX e XIV secolo*, «Rivista internazionale di musica sacra», 32 (2011), p. 255-259

Cita, tra l'altro, il canto *Tenebrae, Kyriae qui passurus*, trådito dal frammento di antifonario presente nel ms. Farfense 2 della BNCR.

374. Bellettini, Anna, *L'editio princeps di Quinto Sereno e la tradizione umanistica del Liber medicinalis in Italia nordorientale*, «Italia medioevale e umanistica», 52 (2011),

L'A. tratta brevemente del ms. Vittorio Emanuele 1417, testimone incompleto dell'opra (ff. 149r-157v), databile agli anni 1460-70 e già appartenente alla famiglia Martinozzi (p. 208). Sul fondo v. Martinoli (2010).

375. Bellone, Luca, *Richiami apocalittici nella tradizione apocrifa in volgare italiano*, in: *L'Apocalisse nel Medioevo. Atti del Convegno internazionale dell'Università degli studi di Milano e della Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino (S.I.S.M.E.L.), Gargnano sul Garda, 18-20 maggio 2009*, a cura di Rossana Eugenia Guglielmetti, Firenze: SISMEL Edizioni del Galluzzo, 2011, p. 507-530

Il ms. Sessoriano 127 della BNCR (qui indicato con la vecchia segnatura 1185) è l'unico testimone di un volgarizzamento siciliano dell'*Epistola e coelo missa de servanda dominica*.

376. Branchi, Mariapia, *Lo scriptorium e la biblioteca di Nonantola*; presentazione di Giuseppa Z. Zanichelli, Modena: Artestampa, 2011

Il catalogo dei manoscritti nonantolani comprende numerosi codici dei fondi Sessoriano e Vittorio Emanuele provenienti da quello scriptorio. V. in proposito i rinvii in Trasselli (1993).

377. Caldelli, Elisabetta, *Copisti in casa*, in: *Du scriptorium à l'atelier, copistes et enlumineurs dans la conception du livre manuscrit au Moyen Âge*, Turnhout: Brepols, 2011, p. 199-249

Lo studio cita i ms. Vittorio Emanuele 940, 1419 e S. Onofrio 102 della BNCR (p. 208, 225, 231).

378. *Censimento dei commenti danteschi*, vol. I, a cura di Enrico Malato e Andrea Mazzucchi, Roma: Salerno, 2011; vol. II, a cura di Enrico Malato e Andrea Mazzucchi; coordinamento editoriale di Massimo Corrado, Roma: Salerno, 2014; vol. III, a cura di Ciro Perna e Teresa Nocito, Roma: Salerno, 2012

Il censimento comprende anche codici della BNCR (cfr. vol. I).

379. *Franziskus: Licht aus Assisi: Katalog zur Ausstellung in Erzbischöflichen Diözesanmuseum und in Franziskanerkloster Paderborn*, herausgegeben von Christoph Stiegemann, Bernd Schmies, Heinz-Dieter Heimann, München: Hirner, 2011

Catalogo dell'esposizione (9 dicembre 2011 – 6 maggio 2012), della quale v. la scheda (n. 9) di Maria Alessandra Bilotta sul ms. Vittorio Emanuele 411 della BNCR (ripr. fasc. del ms. in Bonaventura, 2008).

380. Gamberini, Roberto, *Il commento a Geremia e alle Lamentazioni di Rabano Mauro*, «Studi medievali», 52 (2011), p. 1-30

Il ms. Sessoriano 44 della BNCR è uno dei testimoni delle *Lamentazioni* di Rabano Mauro.

381. Guerrieri, Elisabetta, *Donato Poli, secretarius Pasquilli, professore e letterato fiorentino a Roma*, «Roma nel Rinascimento», 2011, p. 323-355

La definizione del Poli come *secretarius Pasquilli* si riferisce alla sua attività di organizzatore delle pasquinate, come già a suo tempo notò Domenico Gnoli nel 1890 (p. 332). Lo studio considera diverse testimonianze sulle pasquinate, a stampa e manoscritte, conservate alla BNCR (p. 337, 341, 349).

382. Guerrini, Paola, *In margine al codice M 427 della Pierpont Morgan Library di New York*, «Roma nel Rinascimento», 2011, p. 309-316

L'A. risponde alle critiche di Spotti (2009), ribadendo che il codice in oggetto, la cui riproduzione, com'è noto, è scorretta, in quanto riprende anche illustrazioni prese dal Varia 3 della BNCR, non è un falso, bensì è un ms. autentico, anche se presenta, come a c. 1, illustrazioni falsificate, che, per dare maggior valore al codice sul mercato antiquario, si adeguavano all'immagine del Rinascimento gradita al collezionismo ottocentesco.

383. Krebs, Christopher B., *A most dangerous book: Tacitus' Germania from the Roman Empire to the Third Reich*, London: W. W. Norton & co., 2011 (trad. it., *Un libro molto pericoloso: la Germania di Tacito dall'Impero romano al Terzo Reich*, traduzione di Maria Luisa De Seta; postfazione di Paolo Fedeli, Ancona: Il lavoro editoriale 2012)

L'A. si sofferma sulla fortuna ideologica dell'opera tacitiana e sulle vicende editoriali e politiche del codice già Esinate (ora Vittorio Emanuele 1631 della BNCR). V. anche in proposito Niutta (1996).

384. Labriola, Ada, *I libri liturgici e i libri umanistici miniati nella seconda metà del XV secolo*, in: *Pistoia: un'officina di libri in Toscana dal Medioevo all'Umanesimo*, a cura di Giancarlo Savino, Pistoia: Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia; Firenze: Polistampa, 2011, p. 185-218

L'A. si sofferma anche sul ms. Vittorio Emanuele 1429 della BNCR, vergato dal copista pistoiese Raffaele Berti (p. 210, 216).

385. *Il laudario perugino*, a cura di Maurizio Perugi, Gina Scentoni, Perugia: Deputazione di Storia Patria per l'Umbria, 2011-2012, 2 v.

Questo laudario. Contenuto in due codici conservati rispettivamente alla Biblioteca Comunale di Perugia e alla Vallicelliana di Roma, vengono comparati con altri testi consimili, compresi quelli conservati alla BNCR: ms. Vittorio Emanuele 528 (Laudario orvietano); ms. Vittorio Emanuele 477 (Bestiario moralizzato e Passione di Cristo); ms. Vittorio Emanuele 478 (Laudario Frondini); ms. Vittorio Emanuele 714 (Laudario dei Disciplinati di S. Sebastiano di Urbino); ms. Vittorio Emanuele 849 (Laudario dei Disciplinati di S. Croce di Urbino); ms. Vittorio Emanuele 350 (p. XXV-XXVI). V. anche Nerbano (2019), *Bestiario* (2021).

386. Licciardello, Pierluigi, *Il culto dei santi nei manoscritti medievali dell'abbazia di San Fedele di Strumi – Poppi*, «Hagiographica», 18 (2011), p. 135-195

Cita anche il ms. Vittorio Emanuele 1190 della BNCR.

387. *I manoscritti della letteratura italiana delle origini: Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana*, a cura di Sandro Bertelli, Tarnuzze: SISMEL Edizioni del Galluzzo, 2011

Il vol. cita anche il ms. Vittorio Emanuele 1189 della BNCR (p. 66, 88), contenente le *Vite dei santi padri* nella versione di Domenico Cavalca (Cavalca, 2009).

388. Marin, Șerban, *A Double Pathfinder's Condition: Andrea Dandolo and His Chronicles*, «Annuario dell'Istituto Romeno di Cultura e Ricerca Umanistica di Venezia», 12-13 (2010-2011), p. 41-122

A p. 62 cita il ms. S. Gregorio 30 della BNCR, tardo testimone della *Chronica Venetiarum* di Benintendi Ravegnani (ca. 1318-1365).

389. Merola, Rossella, *Aspetti e messaggi dell'iconografia di Celestino V*, in: *Terra Laboris felix terra. Atti delle prime, seconde e terze giornate celestiniane edite in onore della Peregrinatio Celestiniana in Terra di Lavoro*, a cura di Domenico Caiazza, Pietramelara: Centro studi sul medioevo di Terra di Lavoro, 2011, p. 102-132

Il quattrocentesco ms. Vittorio Emanuele 1167 della BNCR raffigura ideologicamente il pontefice come papa angelico più che come personaggio storico.

390. Montanos Ferrín, Emma, "*Filius manus violentas iniecit in patrem ipsum occidendi*". *Estudio sobre una quaestio inédita de Tommaso dei Formaggini*, «Rivista Internazionale di Diritto Comune», 22 (2011), p. 89-116

Questo scritto del giurista trecentesco è tratto dal ms. Vittorio Emanuele 1511 della BNCR, sul quale v. i rinvii bibliografici in Martinoli-Peruzzi (1996).

391. Montefusco, Antonio, *Le Epistole di Dante: un approccio al corpus*, «Critica del testo», 14 (2011), n. 1, p. 401-457
Cita il ms. S. Pantaleo 8 della BNCR, che contiene le epistole V e VII e un volgarizzamento della VII (p. 409, 441-444). V. anche l'ed. delle epistole Alighieri (2016). Sul ms. v. Boschi Rotiroti (2004).
392. Niutta, Francesca, *Di due Codici Piccolomini: un Livio alla Nazionale di Roma e un'epitome di Plinio di Benedetto Maffei già alla biblioteca Sessoriana*, «Roma nel Rinascimento», (2011), p. 55-69
Parla del ms. Vittorio Emanuele 448 della BNCR, risalente al XV sec.
393. Nocchi Macedo, Gabriel, *Formes et fonctions de l'astérisque dans les papyrus littéraires grecs et latins*, «Segno e testo», 9 (2011), p. 3-29
Una descrizione dell'uso dell'asterisco come rinvio è nei prolegomeni agli scoli omerici contenuti nel ms. Greco 6 della BNCR (p. 79. Sul ms. v. Thiel (2000), Arnesano-Sciarra (2003).
394. Noffke, Suzanne, *The Writings of Catherine of Siena. The Manuscript Tradition*, in: *A Companion to Catherine of Siena*, edited by Carolyne Muessig, George Ferzoco, Beverly Mayne Kienzle, Leiden-Boston: Brill, 2011, p. 295-337
Tra i ms. citati c'è anche il quattrocentesco San Pantaleo 9 della BNCR (p. 306, 336).
395. Padovani, Andrea, *'Tenebo hunc ordinem'. Metodo e struttura della lezione nei giuristi medievali (secoli XII-XIV)*, «Tijdschrift voor Rechtsgeschiedenis», 79 (2011), p. 353-389
A p. 357 cita il *Flos testamentorum* di Rolandino Passaggeri, opera per la quale l'unica testimonianza di datazione è data dal ms. Sessoriano 84 della BNCR (qui indicato con collocazione errata). V. anche *Rolandino* (2000).
396. Pontari, Paolo, *Italia, Germania, Europa. Corografia e identità nazionale tra Umanesimo e Rinascimento. In margine alla recente edizione critica della Germania di Enea Silvio Piccolomini*, «Roma nel Rinascimento», 2011, p. 103-114
A proposito della fortuna di Tacito nell'Umanesimo, l'A. accenna alle traversie del codice *Hersfeldensis*, di cui oggi si conservano 8 fogli nel ms. Vittorio Emanuele 1631 della BNCR (p. 110). Sulla questione v. sez. A1, n. 3, Magnaldi (1997) e i relativi rinvii.
397. Ruggio, Luca, *Repertorio bibliografico del teatro umanistico*, Firenze: SISMEL Edizioni del Galluzzo, 2011
Il censimento comprende anche ms. della BNCR, come il quattrocentesco Sess. 292 (p. 76).

398. Trasselli, Franca, «*Per notizia dei posteri*», un filo rosso tra i manoscritti provenienti dalla Badia di S. Salvatore a Settimo Florentine dyocesis, «*Aevum*», 85 (2011), n. 3, p. 839-901

Molti di questi ms. sono ora conservati alla BNCR.

399. Yawn, Lila, *The Italian Giant Bibles*, in: *The Practice of the Bible in the Middle Ages. Production, Reception and Performance in Western Christianity*, edited by Susan Boynton – Diane J. Reilly, New York: Columbia University Press, 2011, p. 126-156

Tra le Bibbie considerate c'è anche quella contenuta nel ms. Sessoriano 9 della BNCR, risalente al sec. XI.

400. Albiero, Laura, *Inventio sancti Stephani protomartiris. Note in margine all'ufficio*, «*Scrineum*», 9 (2012), p. 231-255 (<https://oajournals.fupress.net/index.php/scrineum/article/view/8808/8806>)

Cita, fra l'altro, a p. 231 le notazioni musicali del ms. Sessoriano 136 (sec. XI) della BNCR.

401. Albiero, Laura, *Tra necessità e rappresentazione: gestione dello spazio nei manoscritti liturgico-musicali nei secoli XI-XII*, «*Litterae caelestes*», 4 (2012), p. 197-214

Tra i ms. considerati figurano i Sessoriani 136 e 573 della BNCR.

402. *Autographa: autografi di Italiani illustri*; direttore scientifico: Giovanna Murano, vol. I.1, Bologna: CLUEB, 2012; vol. I.2, Imola: La Mandragora, 2016; vol. II.1, Imola: la Mandragora, 2018

Si fa riferimento a diversi ms. della BNCR.

403. Berté, Monica, *Petrarca, Salutati e le orazioni di Cicerone*, in: *Manoscritti e lettori di Cicerone tra Medioevo e Umanesimo: atti del III Simposio ciceroniano, Arpino, 7 maggio 2010*, a cura di Paolo de Paolis, Cassino: Università degli studi di Cassino e del Lazio meridionale, Dipartimento di lettere e filosofia, 2012, p. 21-52

A p. 36 cita il ms. Vittorio Emanuele 1632, proveniente dall'acquisto Baldeschi Balleani, sul quale v. sez. A1, n. 3 e i relativi rinvii bibliografici.

404. D'Angelo, Edoardo, *Otricoli e i suoi santi: storia, liturgia, epigrafia, agiografia*, Spoleto: Fondazione Centro italiano di studi sull'Alto Medioevo, 2012

Tra le fonti utilizzate c'è il ms. Farfense 29 della BNCR. Sui ms. agiografici della Biblioteca v. *Hagiographies* (1994).

405. Delcorno, Pietro, *Corruzione e conversione in una sacra rappresentazione fiorentina: la Rappresentazione di dua hebrei che si convertirono (c. 1495)*, in: *Gli ebrei nell'Italia centro-settentrionale tra tardo medioevo ed età moderna (secoli XVI-XVIII)*, a cura di Marina Romani, Elisabetta Traniello, Roma: Bulzoni, 2012, p. 273-310

Utilizza anche la *Hystoria di Piero Theodinario* (p. 283), tràdita dal ms. Vittorio Emanuele 483 della BNCR, raccolta di sacre rappresentazioni copiata a Bologna nel 1482, sulla quale v. anche *Caecilia* (2000), Petoletti (2008), Delcorno (2018).

406. Delcorno, Pietro, *Dare credito alle donne nelle Sacre rappresentazioni fiorentine*, in: *Dare credito alle donne: presenze femminili nell'economia tra medioevo ed età moderna*, a cura di Giovanna Petti Balbi e Paola Guglielmotti, Asti: Centro studi Renato Bordone sui Lombardi, sul credito e sulla banca, 2012, p. 211-245

Utilizza anche la *Hystoria di Piero Theodinario*, tràdita dal ms. Vittorio Emanuele 483 della BNCR (p. 227, 232).

407. De Robertis, Teresa, *Digrafia nel Trecento: Andrea Lancia e Francesco di ser Nardo da Barberino*, «Medioevo e Rinascimento», 26 (2012), p. 221-235

A p. 230 cita il ms. Vittorio Emanuele 1189 della BNCR (*Vite dei santi Padri* nel volgarizzamento di Domenico Cavalca, trascritte da Francesco di ser Nardo da Barberino). Sul ms. v. anche Delcorno (2000) Bertelli (2006), De Robertis (2010) e l'ed. critica del testo (Cavalca, 2009).

408. Gómez Llauger, Núria, *Aproximaciones al Liber de potentia, obiecto et actu de Ramón Llull*, in: *Universalità della ragione: pluralità delle filosofie nel Medioevo, XII congresso internazionale di filosofia medievale, Palermo, 17-22 settembre 2007*, vol. II/1, a cura di Alessandro Musco, Palermo: Officina di studi medievali, 2012, p. 1119-1127

Il principale testimone dell'opera è il ms. S. Francesco di Paola 3 della BNCR, qui citato come ms. Fondi minori 1832. V. anche Gómez Llauger (2010).

409. Guerrieri, Elisabetta, *Clavis degli autori camaldolesi (secoli XI-XVI)*, Firenze: SISMEL Edizioni del Galluzzo, 2012

Nel repertorio vengono citati i ms. Vittorio Emanuele 237, 1014 e 1446 della BNCR, risalenti ai sec. XIV-XV, che contengono opere di autori dell'Ordine (p. 38-42, 237, 121-124).

410. Irving, Andrew J. M., *(Not) identifying a Desiderian evangelistary Fragment BAV Vat. Lat. 10644, f. 28r-31v*, «Scriptorium», 66 (2012), p. 109-155

L'A. riprende (p. 150) la segnalazione di Brown (2008) sul frammento di Vangelo ritrovato nel vol. a stampa 63.13.N.20 della BNCR.

411. Kuha, Miika, *Note intorno alla tradizione manoscritta di Chronica Venetiarum di Benintendi de' Ravagnani*, «Arctos», 46 (2012), p. 79-94
A p. 91 ampia descrizione del ms. S. Gregorio 30 della BNCR, tardo testimone di questa cronaca trecentesca.
412. Kwakkel, Erik, *Biting, Kissing and the Treatment of Feet: The Transitional Script of the Long Twelfth Century*, in: Erik Kwakkel – Rosamond McKitterick – Rodney Thomson, *Turning a New Leaf: Change and Development in the Medieval Manuscript*, Leiden: Leiden University Press, 2012, p. 79-126
Vengono citati anche i ms. Farfense 2 e 3 e Sessoriano 2 e 51 della BNCR (p. 114, 116, 123, 125).
413. Lalli, Laura, *L'officina romana di Sweynheym e Pannartz: la mise en page della parola*, «Strenna dei Romanisti», 72 (2012), p. 343-358
Studio sulle edizioni dei due prototipografi romani (1467-1479), condotto sugli esemplari, diversi dei quali conservati alla BNCR (p. 357).
414. Lanéry, Cécile, *La tradition manuscrite de la Passio Sebastiani (Arnohe le Jeune, BHL 7543)*, «Revue d'histoire des textes», n. s., 7 (2012), p. 37-116
I ms. Sessoriani 4 e 48, del sec. XI, sono tra i testimoni di questa *passio* (p. 64).
415. Maniaci, Marilena – Orofino, Giulia, *Montecassino, Bibbia, Riforma*, in: *La reliquia del sangue di Cristo. Mantova, l'Italia e l'Europa al tempo di Leone IX*, a cura di Glauco Maria Cantarella e Arturo Calzona, Verona: Scripta; Mantova: Fondazione Centro Studi Leon Battista Alberti, 2012, p. 389-407
L'analisi comparata delle Bibbie atlantiche dell'epoca riguarda anche i ms. Sessoriani 1 e 2 della BNCR. Su questi manoscritti v. anche Rita (1997), Baroffio (2001), Bischetti (2014), *Les Bibles* (2016).
416. Manzari, Francesca, *Codice Vittorio Emanuele 411*, in: *Francesco, il Santo. Capolavori nei secoli e dal territorio reatino. Catalogo della mostra (Rieti, Museo Civico, 16 giugno – 4 novembre 2012)*, a cura di Anna Imponente e Mariella Nuzzo, Roma: DeriveApprodi, 2012, p. 56-57
V. la ripr. fasc. del ms. in Bonaventura (2008).
417. *Miniatura. Lo sguardo e la parola: studi in onore di Giordana Mariani Canova*, a cura di Federica Toniolo, Gennaro Toscano, Cinisello Balsamo: Silvana, 2012

Riguardano manoscritti della BNCR i saggi di Francesca Manzari, *Devozione privata, spiritualità francescana e confraternite a Padova nel tardo Trecento: il libro d'ore lat. 1353* (Parigi, Bibliothèque nationale de France), p. 170-179, che cita anche il ms. Vittorio Emanuele 411 (di cui v. la ripr. facs. Bonaventura, 2008); di Silvana Pettenati, *Il Dittamondo di Torino*, p. 201-209 (che, oltre al ms. cui è dedicato l'art., cita anche un'altra copia dell'opera di Fazio degli Uberti, il Vittorio Emanuele 1166, sul quale v. Regina, 2019); di Emilia Anna Talamo, *Due codici miniati dedicati a Leone X nella Biblioteca Nazionale di Roma*, p. 310-319 (si tratta dei ms. Vittorio Emanuele 427 e 601).

418. Montefusco, Antonio, *Contestazione e pietà. Per una stratigrafia di un monumento della diaspora beghina* (Assisi, Chiesa Nuova, 9), «Revue d'histoire des textes», n. s., 7 (2012), p. 251-328

L'art. analizza questo ms. assisiense, che contiene, tra l'altro, un volgarizzamento provenzale del *Tractatus de Indulgentia* di Francesco di Bartolo di Assisi, che, a p. 268 viene comparato con un codice del testo latino (il Vittorio Emanuele 559 della BNCR), sulla scorta dell'ed. di Paul Sabatier (1900).

419. Morris, David, *The Historiography of the Super Prophetas (also known as Super Esaiam) of Pseudo-Joachim of Fiore*, «Oliviana», 4 (2012)

Tra i testimoni dell'opera c'è anche il ms. Vittorio Emanuele 1502 della BNCR (v. più sopra Adorisio, 1999; Troncarelli, 2003; Rainini, 2006 e 2009). V. anche l'appendice, dello stesso autore, *A Census of Known Super Prophetas Manuscripts*. V. anche Morris (2015)

420. Munzi, Luigi, *Dottrina prosodica e Lehrgedichte in età carolingia: il carme Mens tenebrosa*, in: *Venuste noster: scritti offerti a Leopoldo Gamberale*, a cura di Marina Passalacqua, Mario De Nonno, Alfredo Maria Morelli, Hildesheim: Olms, 2012, p. 471-507

Tra le fonti utilizzate compare anche (p. 481) il ms. Gesuitico 973 della BNCR, compilazione grammaticale del XV sec., già studiata nel 1986 da Michela Rosellini. Sul ms. v. anche Alberto (2018, 2019).

421. Pani, Laura, *Un frammento in onciale dei Moralia in Iob conservato presso la Biblioteca Civica di Udine*, in: *Storie di cultura scritta: studi per Francesco Magistrale*, a cura di Paolo Fioretti, Spoleto: Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, 2012, p. 681-691

L'A. assimila il frammento oggetto del suo studio al ms. Sessoriano 39 della BNCR, databile all'VIII sec. (p. 686).

422. Rollo, Antonio, *Gli Erotemata tra Crisolora e Guarino*, Messina: Centro interdipartimentale di studi umanistici, 2012

Alle p. 68-69, 132, 185, 192, 206, 208, 210-213, 310, 372 viene citato il quattrocentesco ms. Greco 17 della BNCR, già appartenuto alla biblioteca di Marc-Antoine Muret (v. sez. A7, n. 32).

423. Schmitz, Gerhard, *Zu den Quellen der Institutio Sanctimonialium Ludwigs des Frommen (a. 816). Die Homiliensammlung des Codex Paris lat. 13440*, «Deutsches Archiv für Erforschung des Mittelalters», 68 (2012), p. 23-51

Uno dei testi del ms. in esame (*Expositio symboli*) è presente anche nel ms. Sessoriano 52 della BNCR, databile all'XI sec. (p. 45).

424. Vena, Arianna, *Il graduale miniato dell'archivio parrocchiale dei Santissimi Apostoli di Montescaglioso*, «Rivista di storia della miniatura», 16 (2012), p. 50-58

Una sequenza dedicata all'Arcangelo Michele, presente in questo ms. trecentesco, è attestata anche nel Farfense 33 della BNCR e testimonia la provenienza benedettina del codice di Montescaglioso (p. 50, 55).

425. Baffioni Venturi, Luciano, *Alla ricerca della libreria perduta: la biblioteca di Giovanni Sforza signore di Pesaro*, Pesaro: Metauro, 2013

A proposito di un codice della *Germania* di Tacito, appartenuto alla biblioteca dello Sforza, l'A. accenna al *codex Hersfeldense*, di cui sopravvivono alcune parti solo nel *Codex Aesinas*, ora alla BNCR (v. Magnaldi, 1997).

426. Bischetti, Sara, *Codicologia dei manoscritti in scrittura umanistica su carta (conservati nelle biblioteche storiche di Roma)*, tesi di dottorato, Università degli studi di Roma "Sapienza"; coordinatore prof.ssa Emma Condello, 2013

La ricerca ha riguardato anche 20 codici conservati alla BNCR.

427. Buono, Lidia, *Un omeliario di Cava del XII secolo in frammenti: ricostruzione codicologica e commento liturgico*, «Segno e testo», 11 (2013), p. 311-373

L'omeliario cavense viene confrontato col ms. Vittorio Emanuele 1190 della BNCR (p. 316, 321, 334, 362-363).

428. Casavecchia, Roberta, *Omeliari in beneventana: un database*, in: *Libri e testi: lavori in corso a Cassino. Atti del Seminario internazionale (Cassino, 30-31 gennaio 2012)*, a cura di Roberta Casavecchia, Paolo De Paolis, Marilena Maniaci, Giulia Orofino, Cassino: Università di Cassino. Dipartimento di Lettere e Filosofia, 2013, p. 239-266

Viene citato anche il ms. Vittorio Emanuele 1190 della BNCR (p. 254).

429. Colella, Gianluca, *Un sermone sul giorno del giudizio in volgare castellano*, «La lingua italiana», 9 (2013), p. 19-35
Conservato nel quattrocentesco ms. Vittorio Emanuele 477 della BNCR.

430. Colombi, Emanuele, *Assetto librario ed elementi paratestuali nei manoscritti tardoantichi e carolingi de De civitate Dei di Agostino: alcune riflessioni*, «Segno e testo», 11 (2013), p. 183-272
Tra i testimoni considerati vi sono anche i Sessoriani 74 e 70 e il Vittorio Emanuele 1325 della BNCR (p. 197, 201, 218).

431. Corradini, Marco, *Dal Moro a san Carlo: la poesia narrativa*, in: *Prima di Carlo Borromeo. Lettere e arti a Milano nel primo Cinquecento*, a cura di Eraldo Bellini, Alessandro Rovetta, Milano: Biblioteca Ambrosiana; Roma: Bulzoni, 2013, p. 61-90
Il ms. Sessoriano 413 della BNCR fornisce alcune informazioni sulle relazioni del poeta quattrocentesco Paolo Taegio (p. 68). V. anche Canova (1994).

432. Furrer, Christiane – Guignard, Christophe, *Titre et prologue des Actes de Pilate: nouvelle lecture à partir d'une reconstitution d'un état ancien du texte*, «Apocrypha», 24 (2013), p. 139-205
Cita il ms. Greco 20 della BNCR. V. anche Furrer (2010).

433. Gatti, Elena, *Noterella sulla prima edizione di Angeli Politiani Epistolarum Opus*, «La Bibliofilia», 115 (2013), p. 371-381
L'A. riprende le osservazioni di Schlechter (2001), affermando che i due frammenti, individuati alla Biblioteca Universitaria di Heidelberg e alla BNCR, dell'edizione delle epistole di Poliziano attribuibile a Platone Benedetti e databile al 1496, non solo fanno parte di uno stesso fascicolo ma presentano l'opera nella stessa successione dell'ed. aldina del 1498, cui forse servirono da modello.

434. Giltri, Andrea, *Monsignor Giovanni Gaetano Bottari editore del Cavalca*, «StEFI – Studi di Erudizione e di Filologia Italiana», 2 (2013), p. 157-196
Studiando il metodo di lavoro dell'editore settecentesco di Domenico Cavalca, l'A. analizza i manoscritti utilizzati dal Bottari, tra cui i ms. S. Pantaleo 18 e 35 della BNCR (p. 161, 184-188).

435. Guastella, Gianni, *Tradurre per la scena: Plauto in volgare a Ferrara (1486-1487)*, in: *Riscritture. La traduzione nelle arti e nelle lettere*, a cura di Gilberto Marconi, Milano: Bruno Mondadori, 2013, p. 36-63
Cita il volgarizzamento dei *Menaechmi* contenuto nel ms. Sessoriano 413 della BNCR (p. 40, 59). V. anche Guastella (2007, 2015, 1018), Passera (2020).

436. *Libro della Confraternita de Sancto Tomasci de Aquino*, a cura di Carlo de Matteis, L'Aquila: Fondazione Cassa di Risparmio della provincia dell'Aquila, 2013

Edizione del ms. quattrocentesco di una confraternita aquilana, conservato alla BNCR (ms. Vittorio Emanuele 349). Sulle laudi ivi contenute v. Zimei (2003, 2015), *Orte* (2016).

437. *Miscellanea Graecolatina*, vol. I, a cura di Federico Gallo; vol. II, a cura di Lisa Benedetti e Federico Gallo; vol. III-V, a cura di Stefano Costa e Federico Gallo, Milano: Biblioteca Ambrosiana; Roma: Bulzoni, poi, Milano: Biblioteca Ambrosiana : Centro Ambrosiano, 2013-2017

Riguardano ms. della BNCR i seguenti saggi: Carla Castelli, *Euripide, Angelo Mai e l'Ilias Picta*, vol. I, p. 49-64: 64, cita gli scoli omerici del Greco 6; Stefano Martinelli Tempesta, *Per un repertorio dei copisti greci in Ambrosiana*, ivi, p. 101-153: 125, cita il Greco 17; Federico Gallo, «Intorno a un'epigrafe» 2015 e 2016, «Intorno a un testo» 2016, «Intorno a un codice» 2017. *Cronaca*, vol. V, p. 185-190: 186, presentando gli incontri promossi dall'Accademia Ambrosiana, si sofferma sull'inedita relazione, presentata nel novembre 2016, da Giovanni Benedetto, *Nec corrumpere et corrumpi saeculum vocatur: interpretazioni della Germania di Tacito*, dedicata alla fortuna del *Codex Hersfeldensis*, ora Vittorio Emanuele 1631, nella Germania nazista (v. Krebs, 2011).

438. Niutta, Francesca, *Libri per donne, sante e madonne*, in: *Donne nel Rinascimento a Roma e dintorni*, a cura di Anna Esposito, Roma: Roma nel Rinascimento, 2013, p. 133-157

Si sofferma, tra l'altro, sul manoscritto Vittorio Emanuele 1335, della seconda metà del XV sec., copiato da Giovanna Martinozzi da Fano, appartenente al fondo raccolto da questa famiglia e ora conservato alla BNCR. Il ms. era stato già segnalato da Miglio (1995). Sul fondo v. Martinoli (2010).

439. Planchart, Alejandro Enrique, *What the Beneventan heard and how they sang*, «Plainsong and Medieval Music», 22 (2013), n. 2, p. 117-152

Analizzando le originalità del canto liturgico nel ducato longobardo di Benevento e i suoi contatti col canto gregoriano, l'A. utilizza anche il nonantolano ms. Sessoriano 62 della BNCR (p. 130, 139-140, 153).

440. Rizzo, Francesco, *De Futuris Christianorum Triumphis. La profezia*, Roma: Albatros, 2013

Rielaborazione di una tesi di dottorato discussa nel 2013 su quest'opera di Annio da Viterbo scritta nel 1480 sull'onda della presa di Otranto da parte dei Turchi. L'A. ha consultato l'opera sulla base dell'ed. Venezia, 1512 conservata alla BNCR (v. anche Rizzo, 2017).

441. Rossi, Alessandro, *Muscae Moriturae Donatistae Circumvolant; la costruzione di identità “plurali” nel cristianesimo dell’Africa romana*, Milano: Ledizioni, 2013

Nel cap. IV si cita un epitaffio acrostico, attribuito ad Agostino, su un ex donatista aggredito dai suoi antichi compagni di fede, tradito da un ms. della BNCR, citato senza collocazione, ma identificabile col Sessoriano 55.

442. Trousselard, Sylvain, *Il Bestiario moralizzato: un’allegoria fantastica e comune*, «Rthesis», 4 (2013), n. 2, p. 277-293

Su questo testo trecentesco, tradito dal ms. Vittorio Emanuele 477 della BNCR, di cui v. l’ed. *Bestiario* (2021).

443. Albiero, Laura, *La tachygraphie musicale dans les sources messines-comâques: le scandicus subbipunctis resupimus*, «Études gregoriennes», 41 (2014), p. 37-63

Tra le fonti utilizzate c’è anche il ms. Sessoriano 136 della BNCR, risalente al sec. XI.

444. Bertin, Emiliano, *I tre volgarizzamenti dell’Eneide in compendio: caratteristiche e rapporti tra i testi secondo le testimonianze antiche*, «StEFI – Studi di Erudizione e di Filologia Italiana», 3 (2014), p. 5-58

Cita anche il volgarizzamento scritto da Andrea Lancia (ms. S. Pantaleo 7 della BNCR), sul quale v. anche Azzetta (1996), Bertin (2007).

445. Bischetti, Sara, *Il codice Sessoriano 2*, «Scrineum», 11 (2014), p. 125-155 (<https://oajournals.fupress.net/index.php/scrineum/article/view/8818/8816>)

Sul ms. v. anche Maniaci-Orofino (2012).

446. Bollati, Milvia, *La Legenda maior sancti Francisci di Bonaventura (cod. Vittorio Emanuele 411). Una lettura iconografica*, «Sémata», 26 (2014), p. 725-737

Sul ms. v. la ripr. facs. Bonaventura (2008). L’A. ha riassunto i risultati della ricerca nella scheda sul ms. pubblicata in: *Francesco: tracce, parole, immagini: Roma, Camera dei deputati, Palazzo San Macuto, Sala del refettorio, 30 gennaio – 1 marzo 2014*, catalogo a cura di Flavia De Sanctis, Roma: Camera dei deputati, 2014, p. 72-76.

447. Bosisio, Matteo, *Il teatro di corte preclassicista: geografia e storia, opere, ricezione*, Tesi di dottorato di ricerca, Università degli Studi di Milano, Tutor: Francesco Spera, Anno accademico 2013-2014 (www.air.unimi.it/handle/2474/254798)

Il censimento delle opere ha interessato, oltre al ms. Sessoriano 413 della BNCR, per il quale v. i riferimenti in Santagata-Carrai (1993), anche il ms. Vittorio Emanuele 1076 e diversi testimoni

a stampa (p. 112, 132, 193, 290, 296, 470, 598, 650). L'A. è tornato sull'argomento in *Il teatro pre-classicista nelle corti padane*, Oxford – New York, Lang, 2022.

448. Cavallo, Guglielmo – Fioretti, Paolo, *Chiaroscuro. Oltre l'angolo di scrittura (secoli I a. C. – VI d. C.)*, «Scripta», 7 (2014), p. 29-64

Viene considerato anche il codice in onciale Sessoriano 13 della BNCR (p. 60-63), sul quale v. Condello (1994)..

449. Clemente, Michela, *Tucci's legacy to Tibetan studies in Italy: surveys of some works of the Isiao Library collection*, in: *From Mediterranean to Himalaya: a Festschrift to commemorate the 120th birthday of the Italian tibetologist Giuseppe Tucci*, edited by Francesco Sforza and Dramdul, Beijing: China and Tibetology, 2014, p. 282-314

Sul fondo tibetano della Biblioteca IsIAO, contenente anche testi del sec. XI, e dal 2017 depositata alla BNCR. V. De Rossi Filibeck (1994) e, in sez. B3.3 Olivotto (2020) e i relativi rinvii bibliografici.

450. Corbo, Alessandra, *Membra disiecta: un esperimento di catalogazione (Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, Fondo Varia, 398)*, tesi di laurea, Università degli Studi La Sapienza, 2014, rel. Francesca Santoni (http://tesi-dolinfge_bal.uniroma1.it/179/)

Frammenti risalenti anche al sec. XII.

451. De Roberto, Elisa, *Glossari, versioni e proverbi. A proposito di una miscellanea scolastica tardoquattrocentesca*, «Cahiers de Recherches Médiévales et Humanistes», 28 (2014), p. 33-88

Riguarda una raccolta conservata alla Biblioteca Universitaria di Genova, ma tra i termini di confronto c'è anche il ms., datato all'anno 1400, già studiato da Enrico Narducci nel 1892 e poi acquistato dalla BNCR nel 1898, dove ha preso la collocazione ms. Vittorio Emanuele 563.

452. Esposito, Davide, *Edizione critica e commentata del canzoniere di Domizio Brocardo (circa 1380 – circa 1457)*, Università degli Studi di Cagliari. Dottorato di ricerca. Studi di filologia letteraria. Ciclo XXVI, 2014 (http://veprints.unica.it/1014/1/PhD_Thesis_Esposito.pdf)

Tra i testimoni utilizzati ci sono anche il ms. Varia 3 della BNCR (p. 19-20) e l'*Introduzione alla lingua volgare* di Domenico Tullio Fausti, edita a Bologna tra il 1529 e il 1533, di cui la biblioteca possiede un esemplare, collocato 69.7.C.44 (p. 28).

453. *Francesco: tracce, parole, immagini. Roma, Camera dei deputati, Palazzo San Macuto, Sala del refettorio, 30 gennaio – 1 marzo 2014*, catalogo a cura di Flavia De Sanctis, Roma: Camera dei deputati, 2014

Tra i ms. esposti vi è anche la *Legenda maior*, ms. Vittorio Emanuele 411 della BNCR, di cui v. la ripr. facs. Bonaventura (2008).

454. Gaillard, Michèle, *Un «cycle» hagiographique du haut Moyen Age en Gaule septentrionale: les Passions des martyrs de Riciovar*, «Hagiographica», 21 (2014), p. 1-28

Tra le fonti utilizzate c'è il ms. Farfense 29 della BNCR. Sui ms. agiografici della Biblioteca v. *Hagiographies* (1994).

455. Lagioia, Alessandro, *Una versione greca inedita dell'Apparitio sancti Michaelis in Monte Gargano (BHG 1288h, Messan. Gr. 29)*, «Vetera christianorum», 51 (2014), p. 163-195

Cita a p. 164 il più antico testimone della versione latina del testo, il ms. Vittorio Emanuele 1190 della BNCR (v. Arnold, 2000; Everett, 2002).

456. Lucà, Santo, *La produzione libraria*, in: *Byzantino-Sicula VI: la Sicilia e Bisanzio nei secoli XI e XII. Atti delle X Giornate di Studio della Associazione Italiana di Studi Bizantini (Palermo, 27-28 maggio 2011)*, Palermo: Istituto siciliano di studi bizantini e neoellenici "Bruno Lavagnini", 2014, p. 131-174

Tra i ms. citati c'è anche il Greco 6 della BNCR (p. 162).

457. Lucarini, Carlo M., *La tradizione manoscritta del centone di Proba*, «Hermes», 142 (2014), n. 3, p. 349-370

Il ms. Sessoriano 292 della BNCR è uno dei testimoni del *Cento Vergilianus*. V. anche Proba (2015).

458. Manzari, Francesca, *Funzione devozionale e novità stilistiche in una Legenda maior del XIV secolo (Roma, Biblioteca Nazionale Centrale, Vitt. Em. 411)*, «Sémata», 26 (2014), p. 711-724

V. la ripr. fasc. del codice (Bonaventura, 2008).

459. Marsuppini, Carlo, *Carmi latini*, edizione critica, traduzione e commento [a cura di] Ilaria Pierini, Firenze: Firenze University press, 2014

Rielaborazione di una tesi di dottorato dedicata a questo umanista quattrocentesco, discussa nel 2011. Un'edizione dei *Commentarii* di Ciriaco d'Ancona (*Commentariorum Cyriaci Anconitani nova fragmenta notis illustrata*, Pisauri: in aedibus Gaveliis, 1763), conservata alla BNCR, tramanda un carme dedicato all'Anconitano, qui attribuito a Leonardo Botta e noto anche da tre testimoni manoscritti, uno dei quali lo attribuisce al Marsuppini (p. 122-123, 633-639).

460. Mazzone, Luca, *Ancora sugli epitafi danteschi. II. Censimento dei manoscritti*, «StEFI – Studi di Erudizione e di Filologia Italiana», 3 (2014), p. 59-95

A p. 85 censisce anche il ms. S. Pantaleo 8 della BNCR, sul quale v. Ciociola (2001) e i relativi rinvii.

461. Murano, Giovanna, *I consilia giuridici dalla tradizione manoscritta alla stampa*, «Reti Medievali», 15 (2014), n. 1 (<http://rivista.retimedievali.it>)

Cita, tra l'altro, anche il ms. Vittorio Emanuele 1511 della BNCR, sul quale v. i rinvii bibliografici in Martinoli-Peruzzi (1996).

462. Pontani, Filippomaria, *L'Homère de Pléthon*, «Scriptorium», 68 (2014), p. 25-48

Il trattato di Gemisto Pletone *De Homero et eius Iliade* è influenzato dalle raccolte di scoli e *hypotheseis* medievali, delle quali il più antico esempio è il Greco 6 della BNCR (p. 39-40). V. in proposito anche Chinellato (2018).

463. Pulsoni, Carlo – Ciaralli, Antonio, *Tra Italia e Spagna: il Petrarca postillato Esp. 38-8° della Biblioteca de Catalunya di Barcellona (primi appunti)*, in: *Dai pochi ai molti. Studi in onore di Roberto Antonelli*, a cura di Paolo Canettieri e Arianna Punzi, Roma: Viella, 2014, vol. II, p. 1371-1393

Vengono citati, tra le edizioni postillate petrarchesche del Quattro-Cinquecento, anche un incunabolo, un'aldina del Cinquecento e un manoscritto della BNCR, collocati rispettivamente 70.3.C.26, 68.7.A.20 e 71.1.F.2 (p. 1372, 1386).

464. Rapone, Costanza, *Tra Italia e Inghilterra nel medioevo: storia di codici e di uomini giunti da Oltremarica tra i secoli XII e XIV*, tesi di dottorato, Università degli Studi della Tuscia; coordinatore Elisabetta Cristallini, tutor Silvia Maddalo, 2014 (<https://dspace.unitus.it/handle/2067/2903>)

Per quanto riguarda i ms. della BNCR, si analizza in part. il Sessoriano 64, esemplare mutilo della *Panormia* di Ivo di Chartres, del XII sec., di provenienza inglese al pari dei Sessoriani 79 e 83 (p. 35, 177, 262-265, 317, 319-320). Si parla anche del ms. Sessoriano 49, proveniente da Casamari (p. 318) e del ms. Vallicelliano B46, andato smarrito nel 1886 e ritrovato alla BNCR, dove aveva ricevuto la collocazione Vittorio Emanuele 1458 (p. 267-268).

465. Smets, An, *L'hétérolinguisme à l'époque médiévale: l'exemple du De falconibus d'Albert le Grand et de ses traductions romanes*, «Revue belge de Philologie et d'Histoire», 92 (2014), n. 3, p. 915-946

Una traduzione quattrocentesca in volgare italiano dell'opera è presente nel ms. Vittorio Emanuele 506 della BNCR. lo scritto è stata identificato nel 1966 da Gustav Holmer, nonostante risulti erroneamente attribuito nei cataloghi della Biblioteca (p. 918).

466. Stoppacci, Patrizia, *Libri e copisti nel convento di Santa Margherita di Cortona (secc. XIV-XV)*, in: *In margine al Progetto Codex. Aspetti di produzione e conservazione del patrimonio manoscritto in Toscana*, a cura di Gabriella Pomaro, Firenze: Regione Toscana; Pisa: Pacini, 2014, p. 201-242

Tra i codici vergati dal copista tedesco Ormanno di Erforda, attivo in Toscana nel 1453-1455, viene citato anche il Farf. 8 della BNCR (p. 234).

467. Albanese, Gabriella, *Lo storico Ludovico Saccano e la sua biblioteca: umanesimo meridionale e ritorno dei classici*, in: *Il ritorno dei classici nell'Umanesimo. Studi in memoria di Gianvito Resta*, a cura di Gabriella Albanesi [et al.], coordinamento editoriale e indici a cura di Paolo Pontari, Firenze: SISMELE Edizioni del Galluzzo, 2015, p. 3-53

Il ms. Gesuitico 404 della BNCR è uno dei testimoni del *Thomas Barresius* del Saccano, storico quattrocentesco, sul quale v. anche Figliuolo (2009).

468. Americano, Sergio Gerardo, *La versione latina della Doctrina ad Antiochum ducem pseudo-atanasiana (CPG 2255). Origine e datazione*, «Augustinianum», 55 (2015), n. 1, p. 33-46

Il ms. Vittorio Emanuele 1501, del XII sec., è uno dei testimoni di questo testo (p. 34).

469. Berté, Monica, *Giovanni Malpaghini copista di Petrarca?*, «Cultura Neolatina», 75 (2015), p. 205-216

L'A. concorda con Rizzo (2016) riguardo alle difficoltà che impediscono di attribuire, come invece è sostenuto da Signorini (2005), la copia del ms. Vittorio Emanuele 1632 della BNCR a Giovanni Malpaghini. Sottolinea inoltre la mancanza di dati certi sulla biografia di questo copista. Sul ms. v. anche Rizzo (1996) e *Due manoscritti petrarcheschi* (2004) e sez. A1, n. 3.

470. Buono, Lidia – De Vivo, Franco – Pecere, Oronzo, *Monasteri in Ciociaria. San Sebastiano e Casamari*, Frosinone: Banca Popolare del Frusinate, 2015

Cita anche ms. poi confluiti nella BNCR, come il Sessoriano 32 (p. 102-103).

471. Buono, Lidia – Russo, Eugenia, *Clavis Patristica Pseudoepigraphorum Medii Aevi. Supplementum e codicibus confectum*, «Segno e testo», 13 (2015), p. 351-413

Considera anche il ms. Vittorio Emanuele 1190 della BNCR (p. 364-365. 381, 393).

472. Buono, Lidia – Russo, Eugenia, *ROME: un'infrastruttura elettronica per lo studio degli omeliari*, «Studi medievali», 56 (2015), p. 843-884

La base dati è consultabile dal sito www.mirabileweb.it/. Nell'art. viene citato anche il ms. Vittorio Emanuele 1190 della BNCR (p. 845, 860, 875, 880).

473. Cosnet, Bertrand, *Sous le regard de Vertus: Itale, XIV^e siècle*, Tours: Presses universitaires François Rabelais, 2015

Nel cap. II si analizzano le illustrazioni della *Legenda maior* di Bonaventura da Bagnoregio (ms. Vittorio Emanuele 411 della BNCR), sulla scorta de Mazzini (2000).

474. D'Angelo, Edoardo, *Terni medievale: la città, la Chiesa, i santi, l'agiografia*, Spoleto: Fondazione Centro italiano di studi sull'Alto Medioevo, 2015

Tra le fonti utilizzate ci sono i ms. Sessoriani 5 e 7 della BNCR (P. 148, 152, 229). Sui ms. agiografici della Biblioteca v. *Hagiographies* (1994).

475. De Robertis, Teresa – Ceccherini, Irene, *Scriptoria e cancellerie nella Firenze del XIV sec.*, in: *Scriptorium. Wesen, Funktion, Eigenheiten*, edited by Andreas Nievergelt [e altri], München: Bayerische Akademie der Wissenschaften, 2015, p. 141-169

A p. 166 cita anche il ms. Vittorio Emanuele 1189 della BNCR, sul quale v. anche Bertelli (2006), De Robertis (2010), (2012).

476. Guastella, Gianni, *Ornatu prologi: Terence's Prologues on the Stage / on the Page*, in: *Terence between Late Antiquity and the Age of Printing*, edited by Giulia Torello Hill and Andrew Turner, Leiden-Boston: Brill, 2015, p. 200-218

Accenna anche al ms. Sessoriano 413 della BNCR, sul quale v. Guastella (2007, 2013, 2018), Passera (2020).

477. Iannetti, Roberta, *Sul cambiamento di stile nella scrittura onciale*, «Annali online. Università di Ferrara. Sezione di Lettere», 10 (2015), n. 2, p. 168-199 (<https://annali.unife.it/lettere/issue/>)

Uno degli esempi presi in considerazione è il ms. Sessoriano 13 della BNCR, codice di elevata fattura risalente al VI sec., che non presenta i segni di artificiosità del canone tipici dei coevi codici in onciale (p. 175, 180-181, 192). Sul ms. v. Condello (1994) e i corrispondenti rinvii.

478. Milani, Matteo, *Fiçonomo – Polemone di Laodicea: sotto mentite spoglie*, «Il nome nel testo», 17 (2015), p. 319-333

Studiando la tradizione dello pseudo-aristotelico *Secretum secretorum*, cita anche il volgarizzamento italiano conservato nel ms. S. Pantaleo 19 della BNCR. V. anche Milani (2006), *Volgarizzamento* (2018).

479. Milani, Matteo, *Trattato de le vertuose pietre. Un lapidario medievale tra latino e volgarizzamenti italiani*, «Carte romanze», 3 (2015), n. 2, p. 109-149

La versione italiana del *Secretum secretorum*, della quale uno dei testimoni è il ms. S. Pantaleo 19 della BNCR (p. 110, 119, 132, 134, 141), comprende anche un lapidario che riproduce in parte un capitolo del *Liber de natura rerum* di Thomas Cantimpratensis, per illustrare le proprietà delle pietre intagliate e delle pietre preziose. V. anche Milani (2006), *Volgarizzamento* (2018).

480. Montinaro, Antonio, *La tradizione del De medicina equorum di Giordano Ruffo: con un censimento dei testimoni manoscritti e a stampa*, Milano: Ledizioni, 2015

Di questo trattato scritto in età fridericiana circolavano traduzioni in volgare già da fine XIII sec. Di una di esse la BNCR conserva una delle prime edizioni a stampa, anche se molto interpolata (*Libro de la natura di cavalli*, Venezia: Iohane Baptista Sessa, 1502). V. la scheda a p. 228.

481. Morris, David Anthony, *In Search of Pseudo-Joachim da Fiore: Understanding the So-Called Isaiah Commentary*, «Franciscan Studies», 73 (2015), p. 255-274

Nell'ambito dello studio sulla tradizione e il titolo di quest'opera, variamente denominata *Super Esaiam* o *Super prophetas*, l'A. considera anche il trecentesco ms. Vittorio Emanuele 1502 della BNCR. V. anche Morris (2012) e i rinvii corrispondenti.

482. Podkoński, Robert, *Richard Swineshead's De luminosis: natural philosophy from an Oxford calculator*, «Recherches de théologie et philosophie médiévale», 82 (2015), n. 2, p. 363-403

Uno dei testimoni dell'opera di questo pensatore trecentesco è il ms. Vittorio Emanuele 250 della BNCR (p. 376). V. anche Podkoński (2017).

483. Ponzù Donato, Paolo, *La creazione di un volgare letterario nella Milano viscontea: il volgarizzamento dei Commentarii di Cesare di Pier Candido Decembrio (1438)*, in: *La lingua e la letteratura italiana in prospettiva sincronica e diacronica. Atti del VI Convegno internazionale di italianistica dell'Università di Craiova, 19-20 settembre 2014*, a cura di Elena Pîrvu, Firenze: Franco Cesati, 2015, p. 273-284

Uno dei testimoni del volgarizzamento è il ms. Vittorio Emanuele 1113 della BNCR, che contiene la versione dei libri I-VII del *De bello Gallico* (p. 274). V. anche l'ed. critica Decembrio (2017).

484. Poulin, Joseph-Claude, *La circulation des oeuvres hagiographiques d'Alcuin (IXe—Xie siècles)*, «Hagiographica», 22 (2015), p. 167-216

Utilizza, tra l'altro, il ms. Farfense 29 della BNCR. Sui ms. agiografici della Biblioteca v. anche *Hagiographies* (1994).

485. Proba, Feltonia Betitia, *Cento Vergilianus*, ediderunt Alessia Fassina et Carlo M. Lucarini, Berlin-Boston: de Gruyter, 2015

Il ms. Sessoriano 292 della BNCR è uno dei testimoni dell'opera. V. anche Lucarini (2014).

486. Russo, Eugenia, *Omelie inedite dal codice 805 dell'Archivio dell'Abbazia di Montecassino*, «Filologia mediolatina», 22 (2015), p. 185-216
Il codice cassinese viene confrontato col ms. Vittorio Emanuele 1190 della BNCR.

487. Saltetto, Elisa, *Problemi aristotelici nei secondi Miscellanea di Angelo Poliziano: «universale» ed «entimema»*, tesi di dottorato, Università Ca' Foscari Venezia, coordinatore: Tiziano Zanato, tutore: Filippomaria Pontani, 2015
Per la disamina del testo aristotelico utilizzato da Poliziano, l'A. utilizza anche l'ed. di Giovan Francesco Trincavelli della *Retorica* (Venezia, 1536), che utilizza i ms. derivati dal trecentesco Paris. Gr. 1869. L'ed. in questione è priva di numerazione di pagine, ma viene citata in base alla numerazione moderna a mano dell'esemplare conservato alla BNCR (p. 238).

488. *Scriptoria e biblioteche nel Basso Medioevo (secoli XII-XV): atti del Convegno storico internazionale, Todi, 12-15 ottobre 2014*, Spoleto: Fondazione Centro italiano di studi sull'Alto Medioevo, 2015
Interessano la BNCR i saggi di Sandro Bertelli, *La tradizione grafica dei canzonieri della lirica italiana delle origini*, p. 151-177, dove si ribadisce l'attribuzione del ms. Vittorio Emanuele 1189 a Francesco di ser Nardo da Barberino (Bertelli, 2006), e di Gabriella Pomaro, *Un caso particolare: dentro lo scriptorium Lullianum*, p. 243-284, che si sofferma sul ms. Vittorio Emanuele 244, la cui scrittura poco accurata riflette le difficoltà dell'ultimo periodo di vita del filosofo catalano (p. 258, 275-276). Su quest'ultimo ms. v. anche Pomaro-Sari (2010).

489. Sicard, Patrice, *Iter Victorinum. La tradition manuscrite des oeuvres de Hugues et de Richard de Saint-Victor. Répertoire complémentaire et études*, Turnhout: Brepols, 2015
Il repertorio comprende anche il ms. Sessoriano 86 della BNCR.

490. Terreni, Guido, *Guido Terreni, o. carm. (m. 1342). Studies and texts*, edited by Alexander Fidora, Barcelona: Fédération internationale des Instituts d'études médiévales, 2015
I seicenteschi ms. S. Maria in Traspontina 14-15, qui indicati con la vecchia collocazione 1610-1611, sono tra i testimoni delle opere di questo carmelitano. V. la rec. di Patrick Nold, «Scriptorium», 72 (2018), n. 1, p. 40*-41*.

491. Zimei, Francesco, *I cantici del perdono: laude e soni nella devozione aquilana a san Pietro Celestino*, Lucca: Libreria musicale italiana, 2015
Tra i ms. citati troviamo le raccolte di laudi conservate nei ms. Vittorio Emanuele 349 e 849 della BNCR, risalenti ai sec. XIV-XV (p. 14, 58, 71-80, 133).

492. Ait, Ivana, *Un medico, la sua biblioteca e il Liber partiti scacchorum a Roma tra l'ultimo quarto del XIV sec. e i primi decenni del XV secolo*, «Roma nel Rinascimento», (2016), p. 249-269

Tra i coevi esempi di manoscritti dedicati al gioco degli scacchi c'è anche il Vittorio Emanuele 273 della BNCR, di cui viene riprodotta una pag. miniata (p. 259). Sul ms. v. D'Elia (2019).

493. Albiero, Laura, *Le fonti liturgico-musicali della diocesi di Como (sec. XIV)*, Lugano: Il Prato, 2016

Tra i ms. considerati c'è anche il Sessoriano 136 della BNCR (sec. XI).

494. Alighieri, Dante, *Le opere*, vol. V, Roma: Salerno, 2016

Tra i testimoni del testo delle epistole V e VII e del volgarizzamento dell'ep. VII c'è il ms. S. Pantaleo 8 della BNCR (v. l'ed. delle *Epistole*, a cura di Marco Baglio, e dei *Volgarizzamenti delle epistole V e VII*, a cura di Antonio Montefusco). Su questa ed. v. anche «L'Alighieri», 50 (2017), p. 125-132. Sul ms. v. anche Boschi Rotiroti (2004) e *Le lettere* (2020).

495. Baroffio, Giacomo – Sodi, Manlio – Suski, Andrzej, *Sacramentari e messali pretridentini di provenienza italiana. Guida ai manoscritti*, Città del Vaticano: Lateran University Press; Torrita di Siena: Società bibliografica toscana, 2016

Cita, tra gli altri, diversi ms. della BNCR.

496. Baudoin, Anne-Catherine, *Le premier témoin manuscrit des Actes de Pilate (ÖNB 563): antiquité et autorité de la traduction latine d'un texte grec*, «Revue des Études Grecques», 129 (2016), n. 2, p. 349-368

Cita il ms. Greco 20 della BNCR, codice del sec. XV, testimone degli *Atti di Pilato*. Sul ms. v. anche Furrer (2010), Furrer-Guignard (2013).

497. Bellucci, Nikola D., *I "moti" della meccanica meravigliosa: ipotesi sul De arbitriis Mirabilibus*, «Humanitas», 68 (2016), p. 125-150

Il ms. Gesuitico 419 della BNCR, qui designato con la vecchia collocazione 2548, contiene la trad. latina dei *Pneumatikà* di Filone di Bisanzio (Filone Meccanico) (p. 131). Sul ms. v. anche Condello-Magnani (2019).

498. Bianconi, Daniele, *La pyle. Due variazioni sul tema*, «Rivista di storia della miniatura», 20 (2016), p. 17-36

Questo motivo decorativo di tipo architettonico, piuttosto diffuso nei ms. bizantini, compare anche, in ambito latino, nel Sessoriano 13 della BNCR (p. 219).

499. *Les Bibles atlantiques: le manuscript biblique à l'époque de la réforme de l'église du 11.e siècle*, sous la direction de Nadia Togni, Firenze: SISMEL Edizioni del Galluzzo, 2016

Citano manoscritti della BNCR i saggi di Laura Alidori Battaglia, *Illustrazione e decorazione delle Bibbie atlantiche toscane* (p. 109-127) e di Erica Orezzi, *Oltre le Bibbie atlantiche:*

riforma gregoriana a produzione libraria (p. 37-50). Il secondo studio è la rielaborazione di una tesi di dottorato discussa all'Università di Cassino nel 2010.

500. *I cantieri dell'italianistica. Ricerca, didattica e organizzazione agli inizi del XXI secolo. Atti del XVIII congresso dell'ADI – Associazione degli Italianisti (Padova, 10-13 settembre 2014)*, a cura di Guido Baldassarri [e altri], Roma: Adi editrice, 2016 (http://www.italianisti.it/Atti-di-Congressi?pg=cms&ext=p&cms_codsec=14&cms_codems=776)

Riguardano la BNCR i seguenti contributi. Laura Drogheo, *Il mito del buon sovrano nella drammaturgia del Seicento. Ripresa di testi e ricezione di modelli*, si sofferma sul ms. Gesuitico 10, che contiene la tragedia *Ciro* del gesuita bolognese Simone Maria Poggi (1685-1749), dedicata a *Ciro il Grande* (v. anche, in sez. B3.2, Salsano, 2009). Rosangela Fanara, *Orizzonti di gloria (poetica) nei Sonetti e canzoni di J. Sannazaro*, e Concettina A. Scopelliti, *La fortuna umanistica del primo epillio di Mosco: tra funzione pedagogica e diletto letterario* citano il ms. Sessoriano 413.

501. D'Angelo, Edoardo – Lucci, Emilio, *Amelia e i suoi santi: storia, culti, liturgia, agiografia*, Spoleto: Fondazione Centro Italiano di studi sull'Alto Medioevo, 2016

Tra le fonti utilizzate compaiono i ms. Farfensi 29 e 32 della BNCR. Sui ms. agiografici della Biblioteca v. *Hagiographies* (1994).

502. Di Sabatino, Luca, *Per l'edizione critica dei volgarizzamenti toscani dell'histoire ancienne jusqu'à César (Estoires Rogier): una nota preliminare*, «Carte romanze», 4 (2016), n. 2, p. 121-143

Uno dei testimoni del testo è il tre-quattrocentesco ms. S. Pantaleo 10 della BNCR (p. 123). V. anche Di Sabatino (2017), *Toscana bilingue* (2021).

503. Guerrini, Paola, *Gioacchino da Fiore e lao: diagrammi e figure da Boezio a Raimondo Lullo*, Spoleto: Fondazione Centro italiano di studi sull'Alto Medioevo, 2016

Si sofferma, tra l'altro, sul ms. San Pantaleo 31 della BNCR, contenente lo pseudo-gioachimita *Super Merlinum*, dove una mano duecentesca ha tracciato a c. 58r una rappresentazione del labirinto (p. 30 e fig. 45). V. anche *Breve* (2017) e i corrispondenti rinvii.

504. Heller, Amy, *Three ancient manuscripts from Tholing in the Tucci collection, ISIAO, Rome, part, I: manuscript 1329 E*, «Rivista degli studi orientali», n. s. 89 (2016), suppl. 1, p. 125-131; *Part II. 1329 O*, in: *Interaction in the Himalayas and Central Asia Processes of Transfer, Translation and Transformation in Art, Archaeology, Religion and Polity. Proceedings of the Vienna 2013 SEECHAC SEMINAR*, edited by Eva Hallinger [e altri], p. 173-190; *Part III. 1329 F*, «Revue d'Études Tibétaines», n. 51 (2019), p. 159-176

Su tre ms. risalenti ai secoli XI-XVI, conservati nel fondo Tucci della Biblioteca IsIAO, dal 2017 depositata alla BNCR. V. in sez. B3.3 Olivotto (2020) e i relativi rinvii bibliografici.

505. Houghton, Hugh A. G., *The Latin New Testament: a Guide to its Early History, Texts, and Manuscripts*, Oxford: Oxford University Press, 2016

Vengono citate le liste sticometriche del ms. Vittorio Emanuele 1325, sulle quali v. Rouse – McNelis (2000 e Boccuzzi (2018), e, tra i testimoni della *Vetus Latina*, il ms. Sessoriano 96 (p. 21 e 297).

506. Konfád, Eszter, *Blessed Lanceslao of Hungary: A Franciscan Observant in Fifteenth-Century Italy*, «Hungarian Historical Review», 3 (2016), n. 3, p. 645-674

Una delle fonti per la biografia di questo santo, nato in Ungheria, forse da famiglia reale, e poi emigrato in Italia per seguire il movimento osservante, è la *Vita* scritta da Mariano da Firenze nel XVI sec., sulla base di materiale più antico. Uno dei testimoni del testo è il ms. Sessoriano 412 della BNCR, già noto fin dagli studi di Gyula Décsény del 1892 (p. 646, 650, 668).

507. *Late Medieval and Early Modern Fight Books. Transmission and Tradition of Martial Arts in Europe (14th-17th Centuries)*, edited by Daniel Jacquet, Karin Verelst and Timothy Dawson, Leiden-Boston: Brill, 2016

La *General Bibliography*, redatta dai curatori (p. 603-613), e i saggi di Ken Mondschein, *The Italian School of Fencing: Art, Science, and Pedagogy*, p. 280-323, e di Bert Gevaert – Reiner van Noort, *Evolution of Martial Tradition in the Low Countries: Fencing Guilds and Traditions*, p. 376-404, citano il quattrocentesco ms. Vittorio Emanuele 1324, di cui v. l'ed. Vadi (2001). V. anche sez. A7, n. 14.

508. *I libri che hanno fatto l'Europa: manoscritti latini e romanzi da Carlo Magno all'invenzione della stampa: biblioteche Corsiniana e romane: mostra storico-documentaria in occasione del 28. Congresso internazionale di linguistica e filologia romanza: Roma, Palazzo Corsini, Biblioteca dell'Accademia nazionale dei Lincei e Corsiniana, 31 marzo – luglio 2016: catalogo*, a cura di Roberto Antonelli [et al.], Roma: Bardi; Città del Vaticano: Biblioteca Apostolica Vaticana, 2016

L'esposizione comprende anche ms. della BNCR (v. tav. 27, 66, 71, 141, 1559). V. in proposito Roberto Antonelli, *I libri che hanno fatto l'Europa: manoscritti latini e romanzi da Carlo Magno all'invenzione della stampa*, «Accademie e biblioteche d'Italia», n. s., 11 (2016), n. 1-2, p. 119-127.

509. Murano, Giovanna, *Excerpta fideliter ab eius originalibus. La raccolta di consilia e quaestiones di Dino del Mugello († 1298)*, «La Bibliofilia», 118 (2016), p. 3-29

Esaminando le prime edizioni a stampa (1492, 1496 e 1505) dei *consilia* del giurista fiorentino, l'A. ne evidenzia le relazioni col ms. Vittorio Emanuele 1511 della BNCR. Sul ms. v. i rinvii bibliografici in Martinoli-Peruzzi (1996).

510. Murano, Giovanna, *I Sermones di Onorio III e la predicazione domenicana a Roma nel primo Duecento*, in: *Il libro miniato a Roma nel Duecento: riflessioni e proposte*, a cura di Silvia Maddalo, con la collaborazione di Eva Ponzi, Roma: nella sede dell'Istituto, 2016, vol. I, p. 555-573

Cita i *Sermones domini Honorii pape II per totum anni circulum* (ms. Sessoriano 51 della BNCR). V. anche Grasso (2020).

511. *Orte der Imagination – Räume des Affekts. Die medialen Formierung des Sakralen*, (Hg.) Elke Koch und Heike Schlie, Paderborn: Fink, 2016

I saggi di Francesco Zimei, *Sounds of Urban Memory. Music and Sacred Space in Medieval Abruzzi*, p. 371-390, e di Erik Wegerhoff, *Geschichtskonstrukte. Die Erfindung des Kolosseum als martyriumsort in Text und Architektur*, p. 405-435, citano rispettivamente il quattrocentesco ms. Vittorio Emanuele 349 e uno stampato seicentesco conservati alla BNCR.

512. Rizzo, Silvia, *Il copista di un codice petrarchesco delle Tusculanae: filologia vs. paleografia*, in: *Paleography, Manuscript Illumination and Humanism in Renaissance Italy: Studies in Memory of A. C. de la Mare*, edited by Robert Black, Jill Kray and Laura Nuvoloni, London: The Warburg Institute, 2016, p. 335-343

L'A. rifiuta l'attribuzione, fatta da Signorini (2005) del ms. Vittorio Emanuele 1632 della BNCR al copista Giovanni Malpaghini, perché le note autografe di Petrarca nel ms. si riferiscono a fatti precedenti l'attività del copista. Sul ms. v. anche Rizzo (1996) e *Due manoscritti petrarcheschi* (2004) e sez. A1, n. 3.

513. Silvano, Luigi, ... *quendam gustum Graiae facundiae: quattro falsi discorsi di oratori attici e i loro lettori tra Umanesimo e Rinascimento*, «Historiká», 6 (2016), p. 99-144, ripubblicato, con aggiornamenti e col titolo *Quattro false orazioni attiche e i loro lettori*, in: Silvano (2018), p. 1-61

Alcuni codici, tra cui i ms. Vittorio Emanuele 221 e 999 della BNCR, attribuiscono la trad. latina di questi falsi discorsi di oratori greci a Cicerone (p. 126).

514. Speranzi, David, *Omero, i cardinali e gli esuli. Copisti greci di un manoscritto di Stoccarda*, con una premessa di Felipe G. Hernández Muñoz, Madrid: Dykinson, 2016

A p. 53 viene citato il quattrocentesco ms. Greco 18 della BNCR, già appartenuto alla biblioteca di Marc-Antoine Muret (v. sez. A7, n. 32).

515. Stoppacci, Patrizia, *Clavis Gerbertiana: Gerbertus Aureliacensis*, Firenze: SISMEL Edizioni del Galluzzo, 2016

Il ms. Farfense 1 (*Chronicon Farfense*) è un testimone del *Concilium Pavense* del 998, tenutosi alla presenza di Ottone III e papa Silvestro II (Gerberto d'Aurillac), mentre i ms. Sessoriano 49, Vittorio Emanuele 1404 e 2102 conservano opere spurie di Gerberto (p. 67, 120, 124).

516. Surace, Domenico, *Frammenti greci dal codice Rom. Bibl. Naz. Centr. S. A. Valle 79* (Etymologicum Gudianum), «*Nέα Ρώμη*», 13 (2016), p. 287-30

I frammenti in questione, ritrovati in un codice cinquecentesco, derivano dal testo trådito da un codice trecentesco ora alla Biblioteca Vaticana.

517. *Vita di Alessandro Magno con figure secondo il ms. Cracovia, Biblioteca Jagellonica Ital. Quart. 33* (olim Firenze, Biblioteca Riccarfiana 1222), a cura di Ambrogio Camozzi Pistoja, con la collaborazione di Claudia Tardelli Terry; presentazione di Corrado Bologna, Turnhout: Brepols, 2016

Trad. it. del *Romanzo di Alessandro*, di cui è un tardo testimone il seicentesco ms. S. Martino ai Monti 10 della BNCR, qui citato come ms. 1751. V. la scheda di Alison Stones, «*Scriptorium*», 73 (2019), n. 2, p. 189*-191*.

518. Zaggia, Massimo, *Per una storia dell'agiografia in Sicilia fra Trecento e Cinquecento. Rassegna di testi e varietà di lingue*, in: *L'agiografia volgare. Tradizioni di testi, motivi e linguaggi. Atti del congresso internazionale, Klagenfurt, 15-16 gennaio 2015*, Heidelberg: Universitätsverlag Winter, 2016, p. 133-191

Tratta, tra l'altro, del ms. Vittorio Emanuele 20 della BNCR, sul quale v. Formentin (1995) e Lo Cascio (2007).

519. Abbamonte, Giancarlo, *Dieci anni di ricerca su Roma nel Rinascimento*. RR. Roma nel Rinascimento 2006-2015, «*Roma nel Rinascimento*», (2017), p. 7-19

Ripercorrendo gli studi dedicati all'argomento dall'omonima rivista, l'A. cita i contributi di Niutta (2009), (2011), sottolineando il recupero, da parte della BNCR, dei manoscritti sessoriani dispersi attraverso un'oculata politica di acquisti (p. 15).

520. Arthur, Kathleen G., *New Evidence of a Scribal-Nun's Art. Maria di Ormanno degli Albizzi at San Gaggio*, «*Mitteilungen des Kunsthistorischen Institutes in Florenz*», 69 (2017), n. 2, p. 271-279

Uno dei manoscritti copiati nel monastero fiorentino di San Gaggio è il Vittorio Emanuele 856 della BNCR (*Confessioni* di sant'Agostino in volgare datate 1453, p. 272, 277, 279).

521. Bardini, Isabella – Pani, Laura, *Solino in onciale*, «Scrineum», 14 (2017), p. 3-22 (<https://oajournals.fupress.net/index.php/scrineum/article/view/8829/8827>)

I codici in onciale scritti a colonna intera, contrariamente a quelli su due colonne, che ospitavano sia scritti d'argomento cristiano che pagano, erano generalmente destinati ai testi della letteratura latina pagana. Esempio ne è la *scriptio inferior* del ms. Sessoriano 55 della BNCR (p. 16).

522. Baroffio, Giacomo, *Com-porre e trasmettere le melodie liturgiche: una retrospettiva verso il futuro*, «Rivista internazionale di musica sacra», 38 (2017), p. 57-320

Considera anche ms. della BNCR, come il Vittorio Emanuele 1190 (p. 140, 179).

523. Bertelli, Sandro, *Dante Alighieri's "Comedy": codices, copyists and scriptures*, «Annali online. Università di Ferrara. Sezione di Lettere», 12 (2017), n. 2, p. 44-84 (<https://annali.unife.it/lettere/issue/>)

Tra i codici vergati dal copista dantesco Francesco di Ser Nardo da Barberino, l'A. ricorda anche le *Vite dei Santi Padri* di Domenico Cavalca, già identificato in Bertelli (2006).

524. Bertolini, Lucia, *La Cronica d'Anonimo Romano (ovvero cosa sta in capo al suo stemma codicum)*, in: *Il viaggio del testo: atti del Convegno internazionale di Filologia italiana e romanza (Brno, 19-21 giugno 2014)*, a cura di Paolo Divizia e Lisa Pericoli, Alessandria: Edizioni dell'Orso, 2017, p. 147-190

Tra i testimoni di questa cronaca trecentesca compaiono anche i cinquecenteschi ms. Vittorio Emanuele 549 e 1699 della BNCR (p. 179).

525. *Biography, Historiography, and Modes of Philosophizing. The tradition of Collective Biography in Early Modern Europe*, edited by Patrick Baker, Leiden-Boston: Brill, 2017

Il curatore presenta a p. 134-170 l'ed. e trad. inglese del *De viris illustribus* di Bartolomeo Facio, testo del quale uno dei testimoni è il quattrocentesco ms. Vittorio Emanuele 854 della BNCR (p. 170).

526. *Breve chronicon de rebus Siculis*, edizione critica, traduzione e commento a cura di Fulvio Delle Donne, Firenze: SISMEL Edizioni del Galluzzo, 2017; ed. parallela, Roma: Istituto storico italiano per il Medio Evo, 2017

Importante fonte per la storia del regno di Sicilia nel XIII sec. Un passo del testo è ispirato a un brano della pseudogiachimita *Expositio super Sibiliis et Merlini* tramandata nel ms. S. Pantaleo 31 della BNCR ed edita in Jostmann (2006). V. anche *Breve* (2004).

527. Burrows, Toby, *The History and Provenance of Manuscripts in the Collection of Sir Thomas Phillipps*, «Speculum», 92 (2017), n. S1, p. 39-64

Un nucleo significativo della dispersa collezione di manoscritti appartenuta a Thomas Phillipps (1792-1872) è quello dei sei ms. nonantolani del IX sec., acquisiti negli anni Venti del XX sec.

da Alfred Chester Beatty e ora alla BNCR (p. 52-55). Sui ms. nonantolani della BNCR v. Niutta (2010).

528. Cavallo, Guglielmo, *Quale paratesto prima del libro a stampa?*, «Segno e testo», 15 (2017), p. 343-364

Gli *incipit* e gli *explicit* del ms. Sessoriano 13 della BNCR, al pari di altri codici agostiniani tardoantichi, sono caratterizzati da una scrittura distintiva inquadrate in cornici elaborate (p. 350-351). Sul ms. v. Condello (1994).

529. *Constructio monasteri Farfensis*, a cura di Umberto Longo, Roma: nella sede dell'Istituto, 2017

Ripr. facs. dell'ed. curata da Ugo Balzani nel 1903, come premessa al *Chronicon Farfense*, con una nuova prefazione di Umberto Longo. I testi editi, e ampiamente discussi anche nella nuova prefazione, provengono, tra l'altro, dai codici Farfensi 2 e 32 della BNCR. V. anche Longo, *Agiografia* (2000).

530. Decembrio, Pier Candido, *Pier Candido Decembrio: volgarizzamenti dal Corpus Caesarianum*; edizione critica a cura di Paolo Ponzù Donato, Firenze: Firenze University Press, 2017

Uno dei testimoni di questo volgarizzamento quattrocentesco è il ms. Vittorio Emanuele 1113 della BNCR (p. CCIV-CCV, CCXV). V. anche, più sopra, Ponzù Donato (2015).

531. Di Sabatino, Luca, *Il Libro de la creatione del mondo (ms. Riccardiano 1311). Sondaggi sulle fonti e la modalità di compilazione*, in: «*Or vos conterons d'autre matiere*»: studi di filologia romanza offerti a Gabriella Ronchi, a cura di Luca Di Sabatino. Luca Gatti, Paolo Rinoldi, Roma: Viella, 2017, p. 101-112

Tra le fonti di questo testo c'è il volgarizzamento dell'*Histoire ancienne jusqu'à César*, tramandato dal ms. San Pantaleo 10 della BNCR. V. anche Di Sabatino (2016), *Toscana bilingue* (2021).

532. Ganz, David, *A Carolingian confessional prayer in Biblioteca Apostolica Vaticana 991*, in: *Felici curiositate: studies in Latin Literature and Textual Criticism from Antiquity to the Twentieth Century in Honour of Rita Beyers*, edited by Guy Guldentops, Christian Laes & Gert Partoens, Turnhout: Brepols, 2017, p. 421-435

Tra i termini di confronto c'è anche il coevo ms. nonantolano Sessoriano 95 della BNCR.

533. *Il Laudario Illuminati e la costellazione assisiata*, a cura di Angela Maria Terruggia, Francesco Santucci, Gina Scentoni, Daniele Sini; con un saggio di Mara Nerbano, Perugia: Deputazione di storia patria per l'Umbria; Assisi: Accademia Properziana del Subasio, 2017

Questo laudario, conservato alla Biblioteca Comunale di Assisi, fa parte della cosiddetta Costellazione assisiata, un gruppo di testi legati al movimento flagellante, cui appartiene anche il Laudario Frontini (ms. Vittorio Emanuele 478 della BNCR), per il quale v. Nerbanò (2006). Sul vol. v. la rec. di Marco Piana, «Renaissance and Reformation», 43 (2020), n. 1, p. 289-291.

534. Lovisetto, Alex, *Il Dell'arte militare di Antonio Cornazzano. Exempla maiorum del condottiero ideale dall'Antichità al Rinascimento*, Mémoire de Master présenté à la Faculté des lettres de l'Université de Fribourg (CH). Sous la direction du Prof. Dr. Hans-Joachim Schmidt, Septembre 2017 (https://www.academia.edu/43793387/Il_Dell_arte_militare_di_Antonio_Cornazzano_Exempla_maiorum_del_condottiero_ideale_dall_Antichit%C3%A0_al_Rinascimento)

Si osservano le normalizzazioni attuate nello stile e nel lessico di quest'opera del quattrocentesco Antonio Cornazzano nell'ed. Firenze: Eredi di Filippo Giunti, 1520, consultata via Google Books dall'esemplare posseduto dalla BNCR. In particolare si notano sostituzioni lessicali, quali *hebreo* e *giudeo* al posto di *matheo* e *sangue* presenti nel ms. Ital. 176 della Biblioteca Estense di Modena (p. 23-24, 81). Sul Cornazzano v. anche *Letteratura e Scienze* (2021).

535. Marchi, Monica, *La storia di Angelica Montanini. Un topos della novellistica nel Rinascimento senese*, Pisa: Pacini, 2017

Tra i codici che tramandano la quattrocentesca *Opera dilectevole* di Bernardo Lapini c'è anche il ms. Vittorio Emanuele 998 della BNCR. V. l'ed. del testo alle p. 139-152 e il contributo della stessa A. in *Natura* (2020).

536. Miedema, Nine, "Gezählte" und "zahlende" Frömmigkeit? Die Ablässe in den "Indulgentiae ecclesiarum urbis Romae" um 1500, in: *Ablässkampagnen des Spätmittelalters: Luthers Thesen von 1517 im Kontext*, herausgegeben von Andreas Rehberg, Berlin-Boston: Walter de Gruyter, 2017, p. 459-481

L'A. censisce 10 ed., dal 1485 al 1550, di questi testi, che rientrano nel genere dei *Mirabilia urbis Romae* (v. Miedema, 1996). 4 ed. sono conservate alla BNCR (p. 465).

537. Pincelli, Maria Agata, "Librariis certatim transcribere contententibus": la tradizione manoscritta e la prima ricezione della Roma triumphans di Biondo Flavio, in: *The Invention of Rome: Biondo Flavio's Roma Triumphans and his World*, edited by Frances Muecke and Maurizio Campanelli, Genève: Droz, 2017, p. 199-212

Il ms. Vittorio Emanuele 507 è un testimone della prima diffusione dell'opera.

538. Podkoński, Robert, *Richard Swineshead's Liber Calculationum In Italy. The codex Bibl. Naz. San Marco, lat. VI.226 and its significance*, «Recherches de Théologie et Philosophie médiévale», 84 (2017), n. 2, p. 407-426

Tre i termini di confronto c'è anche il ms. Vittorio Emanuele 250 della BNCR, sul quale v. Podkoński (2015).

539. Popel Pozzo, Annette, *The impact of Giuseppe Martini for the international antiquarian booktrade at the beginning of the 20th century*, in: *Da Lucca a New York a Lugano: Giuseppe Martini libraio tra Otto e Novecento: atti del Convegno di Lucca, 17-18 ottobre 2014*, a cura di Edoardo Barbieri, Firenze: Olschki, 2017, p. 49-64

Si segnala (p. 57) che dell'incunabolo illustrato dei *Trionfi* di Petrarca (Firenze, 1499), di cui Martini dona una serie di incisioni al Metropolitan Museum of Art di New York, esiste una sola copia completa del testo e delle illustrazioni, conservata alla BNCR.

540. Rauer, Christine, *Mann and Gender in Old English Prose: A Pilot Study*, «Neophilologus», 101 (2017), p. 139-158

Una delle fonti utilizzate nella ricerca è l'*Old English Martyrology*, testo in antico inglese che a sua volta riprende i *Miracula S. Martialis*, dei quali uno dei principali testimoni è il ms. Farfense 29 della BNCR (p. 144-145).

541. Rizzo, Francesco, *Il tema della Annunciazione, tra iconografia e letteratura, nella tradizione di matrice umanistica*, «Critica letteraria», 45 (2017), p. 239-258

Tra gli esempi della fortuna del tema viene ricordato il *De futuris Christianorum triumphis in Turkos et Saracenos* di Annio da Viterbo, scritto nel 1480 e qui citato dall'ed. Genova, 1512 conservata alla BNCR (p. 248-249). V. anche Rizzo (2013).

542. Russo, Giuseppe, *Il monastero cistercense di Santa Maria del Sagittario di Chiaromonte dalla fondazione alla commenda e le sue più antiche pergamene*, «Archivio Storico per la Calabria e la Lucania», 83 (2017), p. 39-148

Sulla scorta di Adorasio, *Dinamiche* (1996), l'A. ricorda (p. 86 e 95) che i ms. Sessoriani 51 e 113 della BNCR provengono da questo monastero lucano dipendente da Casamari.

543. Sedda, Filippo, *Compendium chronicarum: una storia perduta?*, «Studi Francescani», 114 (2017), p. 295-312

Sull'epitome, conservata in due manoscritti fiorentini, di quest'opera perduta di fra' Mariano da Firenze (1477-1523), cui è attribuibile anche il ms. Sessoriano 412 della BNCR. Su quest'ultimo codice v. Paoli (2003), Konfad (2016).

544. Tacitus, Publius Cornelius, *Agricola*; saggio introduttivo, nuova traduzione e note di Sergio Audano, Santarcangelo di Romagna: Rusconi, 2017

La rec. di Simone Mollea, «Ciceronianaonline», 3 (2019), n. 2, p. 434-438, sottolinea (p. 437) che l'ed., pur avendo finalità divulgative, utilizza le glosse del fondamentale ms. Vittorio Emanuele 1631 della BNCR, già Esinate 8 della biblioteca Baldeschi Balleani.

545. Alberto, Paulo Farmhouse, *New evidence for Julian of Toledo's Ars grammatica*, «Revue d'histoire des textes», n. s., 13 (2018), p. 165-183
Tra i tardi ms. che testimoniano la fortuna di questo trattato altomedievale c'è anche il quattrocentesco Gesuitico 973 della BNCR (p. 175), compilazione grammaticale sulla quale v. anche Munzi (2012), Alberto (2019).
546. Armstrong, Lilian, *Illuminated Copies of Plutarchus, Vitae illustrium virorum, Venice: Nicolaus Jenson, 1478: New Attributions, New Patrons*, in: *Et Amicorum: Essays on Renaissance Humanism and Philosophy*, edited by Anthony Ossa-Richardson and Margaret Meserve, Leiden: Brill, 2018, p. 69-117
Una delle copie considerate, contrassegnata dal n. 22, è conservata alla BNCR.
547. Boccuzzi, Maria, *I fondamenti materiali della tradizione degli Opuscula di Cipriano: la rada antichità*, «Segno e testo», 16 (2018), p. 155-207
Il cosiddetto *Indiculum Caecilii Cypriani*, trasmesso da due codici, uno dei quali è il Vittorio Emanuele 1325 della BNCR (sec. X-XI), permette di ricostruire l'estensione sticometrica delle opere di Cipriano (p. 183). V. anche Rouse-McNelis (2000).
548. Bovier, Kevin, *Ange Cappel et l'Agricola de Tacite. Une traduction ancrée dans son époque*, «Humanistica Lovaniensia», 67 (2018), n. 2, p. 301-341
Fa riferimento (p. 311) al perduto *Codex Hersfeldenes*, comprendente anche l'*Agricola*, del quale rimane il solo ms. Vittorio Emanuele 1631 della BNCR (v. Magnaldi, 1997).
549. Bruna, Sofia, *I commenti medievali all'Ecerinis e la loro tradizione*, «Italia medioevale e umanistica», 59 (2018), p. 65-109
Due testimoni di questa tradizione sono i quattrocenteschi ms. Sessoriani 289 e 292 della BNCR (p. 66, 68, 87, 91-96, 103-104, 108).
550. Cappozzo, Valerio, *Dizionario dei sogni nel Medioevo: il Somniale Danielis in manoscritti letterari*, Firenze: Olschki, 2018
L'A., nell'analizzare la fortuna di questo testo d'origine greca nel Medioevo, si sofferma pure sul ms. Vittorio Emanuele 1511 della BNCR (p. 61, 200). V. in proposito anche Semeraro (2002).
551. Chinellato, Marta, *L'Odissea secondo Andronico Callisto: le hypotheseis del codice Mutinense α.U.9.22*, «Medioevo greco», 18 (2018), p. 81-109
Altro es. del genere è il ms. Greco 6 della BNCR (p. 95). V. in proposito Pontani (2014).
552. Delcorno, Pietro, «*E i miei denari che prestai a usura?*». *Banchi di pegno ed etica economica nel teatro fiorentino del secondo Quattrocento*, «Rivista di Storia della Chiesa in Italia», 72 (2018), p. 51-94

Tra le fonti utilizzate c'è anche la *Ystoria di Piero Theodenario*, trådita dal ms. Vittorio Emanuele 483 della BNCR, raccolta di sacre rappresentazioni copiata a Bologna nel 1482, sulla quale v. *Caecilia* (2000), Petoletti (2008), Delcorno (2012).

553. Delcorno, Pietro, *Tribunale umano e tribunale celeste. Procedure della giustizia nelle sacre rappresentazioni fiorentine*, in: *Verbum et ius. Predicazione e sistemi giuridici nell'Occidente medievale*, a cura di Laura Gaffuri e Rosa Maria Parrinello, Firenze: Firenze University press, 2018, p. 403-423

Tra le fonti utilizzate c'è anche la *Ystoria di Piero Theodenario*, trådita dal ms. Vittorio Emanuele 483 della BNCR (p. 413).

554. Di Pasquale, Maria Grazia, *Il culto dei martiri sabini tra Tardo Antico e Alto Medioevo. Una recensione delle fonti manoscritte: documentarie, liturgiche, agiografiche (Parte prima)*, «Atti e memorie della Società tiburtina di storia e d'arte», 91 (2018), p. 9-32; *(Parte seconda)*, ivi, 93 (2020), p. 247-262

I ms. Farfensi 1, 29, 30 e 32 della BNCR documentano il culto e le *passiones* di numerosi santi sabini, quali s. Getulio, s. Antimo, i martiri Valentino e Ilario, s. Anatolia e s. Vittoria (parte I, p. 11, 15, 27, 30; parte II, p. 247-248, 250-253, 256, 259, 261). Sui ms. agiografici della BNCR v. *Hagiographies* (1994).

555. Di Sabatino, Luca, *Fortuna di un (probabile) falso: un volgarizzamento della bolla giubilare Ad memoriam reducendo*, «Carte Romanze», 6 (2018), n. 1, p. 13-37

Il ms. S. Pantaleo 10 della BNCR contiene una traduzione in volgare toscano di questa discussa bolla di Clemente VI per il giubileo del 1350.

556. Formentin, Vittorio, *Un'«esperienza etimologica»: romanesco antico peta*, «Lingua e stile», 53 (2018), n. 1, p. 107-118

Il termine, riconducibile al longobardo *baita/paita* (tempo, momento), è riscontrabile anche nella *Legenna de santo Tomascio*, volgarizzamento quattrocentesco della *Vita S. Thomae Aquinatis* di Guglielmo di Tocco, presente nel ms. Vittorio Emanuele 348 della BNCR. V. anche Formentin (2008).

557. Freudenthal, Gad, *The Brighter Side of Medieval Christian-Jewish Polemical Encounters: Transfer of Medical Knowledge in the Midi (Twelfth-Fourteenth Centuries)*, «Medieval Encounters», 24 (2018), p. 29-61

Gli Ebrei tradizionalisti rifiutavano le aperture al mondo cristiano di alcuni loro medici influenzati dalla scuola di Montpellier, come si vede dal ms. Orientale 75 della BNCR (traduzione ebraica della *Practica super nono Almansoris* di Gerardo de Solo), dove un lettore cancella alcune frasi cristiane del testo, sostituendole con i corrispondenti termini ebraici. V. la scheda di Steven J. Williams, «Scriptorium», 73 (2019), n. 2, p. 128*.

558. Guastella, Gianni, *Plauto e Terenzio in volgare (1486-1530)*, in: *La commedia italiana: tradizione e storia*, a cura di Maria Cristina Figorilli e Daniele Vianello, con la collaborazione di Rossella Agosti e Stefania Giovanna Mallamaci, Bari: Pagine, 2018, p. 36-47

Cita anche (p. 37) il volgarizzamento plautino conservato nel ms. Sessoriano 413 della BNCR. V. anche Guastella (2007, 2013, 2015), Passera (2020).

559. *Incunaboli e cinquecentine della Biblioteca centrale dei Cappuccini*, [a cura di] Fabio Grammatico; prefazione di Luigi Martignani, Roma: Istituto storico dei Cappuccini, 2018

Il vol., oltre a presentare il catalogo delle edizioni quattro-cinquecentesche conservate nella Biblioteca centrale dell'Ordine a Roma, registra anche gli incunaboli e le cinquecentine ora non più presenti, ma elencati nell'*Indice dei volumi che si contengono nella Libreria*, datato al 1869, con l'indicazione delle biblioteche dove queste edizioni sono attualmente conservate. Tra esse c'è anche la BNCR. V. la rec. di Francesca Nepori, «Bibliothecae.it», 7 (2018), n. 2, p. 446-449.

560. Magnani, Eliana, *Le CBMA en corpus structuré. Atelier 2. Le corpus hagiographique bourguignon. Debats et recherches. LaMOP-Sorbonne, 19 juin 2018*, «Bulletin du centre d'études médiévales d'Auxerre», 22 (2018)

Cronaca dell'incontro in cui sono state presentate le ricerche in corso sull'argomento nell'ambito del progetto *Corpus Burgundiae Medii Aevi* (www.cbms-project.eu/), tra cui quelle di Gordon Blennemann (*Le cycle bourguignon et l'hagiographie d'Auxerre dans le contexte du VI^e siècle: réflexions autour des textes du manuscrit de Farfa*), incentrate in part. sul ms. Farfense 29 della BNCR. Sui ms. agiografici della Biblioteca v. *Hagiographies* (1994).

561. Martinelli Tempesta, Stefano – Speranzi, David, *Verso una ricostruzione della biblioteca greca di Francesco Filelfo. Un elenco di codici*, in: *Filelfo, le Marche, l'Europa: un'esperienza di ricerca*, Roma: Edizioni di storia e letteratura, 2018, p. 181-212

Tra i ms. citati c'è anche il quattrocentesco ms. Greco 17 della BNCR (p. 201).

562. Mattaloni, Valeria, *I commentatori di Giovenale nel Medioevo (secoli VI-XVI)*, Firenze: SISMEL Edizioni del Galluzzo, 2018

Tra i testimoni dei commenti compaiono i quattrocenteschi ms. S. Maria in Traspontina 33 e Vittorio Emanuele 562, 1336, 1415 (p. XXII, 26, 35, 39, 58).

563. *Le Passioni di San Miniato*, edizione critica di Silvia Nocentini, Firenze: SISMEL Edizioni del Galluzzo, 2018

La prima *passio* di questo santo risale al IX sec. ed è trasmessa, tra l'altro, dal ms. Farfense 29 della BNCR. V. Alberto Bartola, *Cronaca degli avvenimenti italiani: 2019*, «Archivum Latinitatis Medii Aevi», 77 (2019), p. 411-426: 417.

564. *Preaching in the patristic era: sermons, preachers, and audiences in the Latin West*, edited by Anthony Dupont [et al.], Leiden-Boston: Brill, 2018

Il saggio di François Dolbeau, *La Transmission de la Prédication Antique de Langue Latine*, p. 31-58: 47, cita il ms. Vittorio Emanuele 1190; quello di Camille Gerzaguët, *Ambrosius Mediolanensis*, p. 159-167: 165, cita il ms. Sessoriano 55, di cui tratta anche Clemens Weidmann, *Maximus of Turin. Two Preachers of the Fifth Century*, p. 347-372: 368, insieme al Sessoriano 470.

565. Rankin, Susan, *Writing Sounds in Carolingian Europe: the Invention of Musical Notation*, Cambridge: Cambridge University Press, 2018

Tra i ms. considerati ci sono anche i Sessoriani 38, 96 e 136 della BNCR. Sul vol. v. la rec. di Claire Maître, «Scriptorium», 73 (2019), n. 1, p. 183-190.

566. Reeve, Michael D., *The Italian manuscripts of “Aemilius Probus” and Cornelius Nepos*, «Italia medioevale e umanistica», 59 (2018), p. 1-42

Uno dei testimoni del *De excellentibus ducibus*, opera di Cornelio Nepote, ma attribuita dalla tradizione umanistica al grammatico tardoimperiale Emilio Probo, è il quattrocentesco ms. Vittorio Emanuele 1334 della BNCR (p. 13-14).

567. Silvano, Luigi, *Classici veri e falsi alla scuola degli umanisti*, Alessandria: Edizioni dell’Orso, 2018

Oltre alla ried. Di Silvano (2016), il vol. comprende altri saggi inediti, tra cui *La lettera di Virgilio a Mecenate: genesi e fortuna di un falso di successo, dentro e fuori l’epistolario di Pier Candido Decembrio*, p. 63-105, su un testo tradito, tra l’altro, dal ms. Vittorio Emanuele 1417 della BNCR (p. 94-95). Sul ms. v. anche De Angelis (2006).

568. Steinová, Evina, *The rise of the quotation sign in the latin West and changing modes of reading between the sixth and the ninth centuries*, «Scriptorium», 72 (2018), n. 2, p. 123-166

Si considera, per quanto riguarda i segni di evidenziazione nelle citazioni, anche il ms. Sessoriano 13 della BNCR (p. 146, 151), sul quale v. Condello (2014) e i corrispondenti rinvii.

569. Toscano, Tobia Raffaele, *Tra manoscritti e stampati. Sannazaro, Vittoria Colonna, Tansillo e altri saggi sul Cinquecento*, Napoli: Loffredo, 2018

Si veda in part. il saggio *Il primo ‘canzoniere’ di Sannazaro. Note sulla silloge del Sessoriano 413 della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma*, p. 49-81. V. in proposito anche *I cantieri* (2016), Bennardello (2019), *Natura* (2020). V. anche Toscano (2019).

570. *Le traduzioni italiane della Bibbia nel medioevo: catalogo dei manoscritti (secoli XIII-XV)*, a cura di Lino Leonardi, Caterina Menichetti, Sara Natali, Firenze: SISMEL Edizioni del Galluzzo, 2018

Il censimento comprende anche il ms. San Pantaleo 6 della BNCR. V. la scheda di Marco Giola, «Scriptorium», 83 (2019), n. 2, p. 185*-186*.

571. Ursus Beneventanus, *Abbreuiatio artis grammaticae*, edizione critica a cura di Barbara M. Tarquini, Bergamo: Bergamo University Press; Sestante, 2018
Cita anche il ms. Vittorio Emanuele 1190 della BNCR (p. VI).

572. *Un volgarizzamento italiano del Secretum Secretorum (versione I10, Estratto I10a)*, edizione critica a cura di Matteo Milani, Torino: Stampatori, 2018
Nell'introduzione cita anche il ms. S. Pantaleo 19 della BNCR. V. anche Milani (2006 e 2015).

573. Alberto, Paulo Farmhouse, *L'Epistula sancti Hieronymi de nominibus pedum e Isidoro di Siviglia*, «Archivum Latinitatis Medii Aevi», 77 (2019), p. 291-333
Una versione di questa epistola, attribuita a un *Ermorii*, che alcuni studiosi interpretano come una cattiva lettura di *Hieronymi*, è presente nel quattrocentesco ms. Gesuitico 973 della BNCR (p. 296), sul quale v. anche Munsì (2012), Alberto (2018).

574. Aldinucci, Benedetta, *Quattro sonetti poco noti attribuiti a Dante Alighieri (con un'appendice su 'Se la Fortuna t'ha fatto signore' di Ventura Monachi)*, «Tenzone», 20 (2019), p. 13-57
Tra gli esempi di rimeria trecentesca d'ammaestramento morale viene citata anche la canzone *Amico, se tu vogli avere onore*, presente, con rubrica adespota, nel ms. Vittorio Emanuele 1147 della BNCR e attribuita da alcuni autori a Boccaccio (p. 15). Sul ms. v. anche Marrani (2008), Lorenzi (2021).

575. Augustinus, Aurelius, *Späte Schriften zur Gnadenlehre. De gratia et libero arbitrio, De praedestinatione sanctorum libri duo (olim: De praedestinatione sanctorum, De dono perseverantiae)*, ediert von Volker Henning Drecoll und Christoph Scheerer unter Mitarbeit von Benjamin Gleede, Berlin-Boston: De Gruyter, 2019
Nell'edizione dei testi vengono considerati anche i manoscritti Sessoriano 97 e Vittorio Emanuele 1325 della BNCR.

576. Baroffio, Giacomo, *Individuare recuperare studiare valorizzare i frammenti librari liturgici*, «Rivista internazionale di musica sacra», n. s. 40 (2019), p. 59-148
Oltre a segnalare diversi manoscritti e frammenti musicali della BNCR, l'A. elenca la bibliografia precedente sull'argomento.

577. Bennardello, Rita, *La canzone Or son pur solo di Jacopo Sannazaro*, «Diacritica», 5 (2019), n. 30, p. 54-77
Si indaga sulle modifiche del testo della canzone dalla redazione contenuta nel ms. Sessoriano 413 della BNCR alla pubblicazione postuma dell'*editio princeps* del 1530. V. anche Toscano (2018).

578. Bernardini, Paola, «*Plus quam specie differt*». *La formazione dell'essere umano in Alberto Magno e nei commenti aristotelici dei maestri delle arti (1240-1270 ca.)*, «Documenti e studi sulla tradizione filosofica medievale», 30 (2019), p. 721-754

Utilizza, tra l'altro, la *Lectura in librum de anima* contenuta nel ms. Vittorio Emanuele 828 della BNCR.

579. Bischetti, Sara – Lorenzi, Cristiano – Montefusco, Antonio, *Questione francescana e fonti volgari: il manoscritto Roma, BNC, Vitt. Em. 1167 e la tradizione delle Chronicae di Angelo Clareno*, «Picenum Seraphicum», 33 (2019), p. 7-65

Oltre al ms. oggetto principale dello studio gli A. citano anche (p. 11 e 48-49) il ms. Vittorio Emanuele 793, sul quale ribadiscono le conclusioni di Boriosi (1997) in sez. B3.2, e il ms. Vittorio Emanuele 411, del quale v. la ripr. facs. Bonaventura (2008). Sul ms. Vittorio Emanuele 1167 v. anche Ciardi (1999) e *I manoscritti* (2010).

580. Calviè, Laurent, *Un manuscrit médiéval d'anciens musicographes grecs: le Vaticane, BAV, gr. 2338*, «Scriptorium», 73 (2019), n. 2, p. 219-250

Questo ms. proviene dalla biblioteca di S. Andrea della Valle, confluita prevalentemente nella BNCR, e della quale vengono citati il quattrocentesco ms. Greco 20 e i cinquecenteschi ms. S. Andrea della Valle 99-100, 102-103 e 131. Sui ms. Greci della BNCR e sul fondo S. Andrea della Valle v. sez. A6, n. 14-15, Baudoin (2016) e i corrispondenti rinvii e, in sez. B3.2, Surace (2011, 2020).

581. Castillo, Paula, *Qui enim bene facit ex Deo est, qui male facit non novit Deum. Illustrar la violencia en la Orden de los frailes menores*, «Antíteses», 12 (2019), n. 2, p. 47-69

Sul ms. Vittorio Emanuele 1167, degli inizi del XV sec., comprendente un volgarizzamento del *Liber chronicarum* di Angelo Clareno

582. *Catalogo dei manoscritti di Santa Maria del Popolo della Biblioteca Angelica di Roma*, a cura di Lucrezia Signorello, Roma: Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, 2019

Sia nella *Premessa* di Angela Adriana Cavarra (p. 7) che nell'*Introduzione* della curatrice (p. 15) si ricorda che alcuni ms., già appartenuti a Santa Maria del Popolo, nonostante la cura degli Agostiniani di spostare nel 1849 il patrimonio bibliografico di questa chiesa alla Biblioteca Angelica, sono ora conservati in altre sedi, e tra essi tre codici (di cui uno del XV sec.) della BNCR (ms. Varia 75, 125 e 196). Per altri vol. della BNCR provenienti da Santa Maria del Popolo v. Signorello (2023).

583. Cita, Martina, *Towards an Atlas of Italian Printer's Copies in the Fifteenth and the Sixteenth Centuries*, «Ticontre», 11 (2019), p. 7-62 (<https://teseo.unitn.it/ticontre/>)

Vengono citati numerosi incunaboli e cinquecentine della BNCR.

584. Colli, Vincenzo, *Autografia e autenticità. La subscriptio sub sigillo nei consilia dei giuristi del Trecento*, «Codex Studies», 3 (2019), p. 3-63

Studiando i sigilli utilizzati per autenticare i *consilia* dei giuristi tra XIII e XV secolo, si citano le postille autografe di Baldo degli Ubaldi nel ms. BNCR Varia 108 (p. 37) e la tradizione degli *Excerpta* di Dino del Mugello, le cui edizioni a stampa dipendono dal ms. universitario Vittorio Emanuele 1511 (v. più sopra Murano, *Excerpta*, 2016).

585. Condello, Federico – Magnani, Massimo, *Il ms. Vat. Barb. Gr. 69 e lo pseudo-Archiloco (Frr. °°327 e °°328 W.²). Testo, contesto e ipotesi attributive*, «Revue d'histoire des textes», n. s. 14 (2019), p. 69-140

Questo codice vaticano contiene, tra l'altro, materiale di lavoro di Lucas Holste relativo a Filone di Bisanzio, paradossografo del V-VI sec., da Holste confuso con l'ellenistico Filone Meccanico. A quest'ultimo è attribuito in alcuni mss. (tra cui, in trad. latina, il Gesuitico 419 della BNCR, qui indicato come ms. 2548), uno scritto sulla condotta delle acque, intitolato *Vastor* e ripreso anche da Erode Meccanico (p. 79). Sul ms. della BNCR v. anche Bellucci (2016).

586. Corbo, Alessandra – Tangari, Nicola, *Frammenti liturgico-musicali sciolti alla Biblioteca nazionale centrale di Roma*, «Scrineum», 16 (2019) (<https://oajournals.fupress.net/index.php/scrineum/issue/view/478/54>)

Risalenti anche al sec. XI.

587. D'Elia, Diego, *Il codice Vittorio Emanuele 273 della Biblioteca nazionale centrale di Roma: analisi storico-culturale e codicologica: studio sulla letteratura ludica scacchistica bassomedioevale*, Bassano Del Grappa: Itinera progetti, 2019

Elaborazione di una tesi di dottorato (relatore Piero Innocenti) discussa nel 2011.

588. Diemberger, Yancen – Diemberger, Hildegard, *The Social (gyi ling): a Textual and Ethnographic Exploration*, «Revue d'Études Tibétaines», n. 49 (2019), p. 233-257

L'art. prende spunto dal ms. 1277 del Fondo Tucci della Biblioteca IsIAO, ora alla BNCR, un manuale di ippatria per i cavalli di pregio, che, secondo una leggenda risalente all'VIII sec., discendono dai cavalli alati.

589. Jovanović, Veven, *Marci Maruli Repertorium ff. 143v – 144r*, «Colloquia Maruliana», 28 (2019), p. 145-152
Ed. di due fogli del *Repertorium* di Marulić, conservato nel ms. Gesuitico 522 della BNCR, omessi dall'ed. Marulić (1998-2000).

590. Lucretius Carus, Titus, *De rerum natura libri VI*, edidit Marcus Deufert, Berlin-Boston: De Gruyter, 2019
Tra i testimoni dell'opera figura (p. XLIX) il ms. S. Onofrio 85 della BNCR, sul quale v. Reeve (2005), Dixon (2010).

591. Nerbano, Mara, *Laude e paraliturgie a Gubbio e nel contado. Nuove ipotesi sul laudario Eugubino*, «Annali online. Università di Ferrara. Sezione di Lettere», 14 (2019), p. 136-165 (<https://annali.unife.it/lettere/issue/>)
Questo laudario trecentesco, conservato alla BNCF, è comparato con altri testi coevi, compresi quelli conservati alla BNCR: il laudario Frondini (ms. Vittorio Emanuele 478); il laudario di Orvieto (ms. Vittorio Emanuele 528) e il laudario della confraternita di S. Sebastiano di Urbino (ms. Vittorio Emanuele 714). V. anche Nerbano (2006).

592. Orofino, Giulia, *Testimonianze della miniatura cassinese*, in: *Petronace da Brescia nel XIII centenario della rinascita di Montecassino (718-2018). Atti della giornata di studio (Cassino, Palagio Badiale, 23 novembre 2018)*, a cura di Mariano Dell'Omo, Montecassino: Pubblicazioni cassinesi, 2019, p. 125-140
Vengono citati i ms. Sessoriani 94 e 590, Vittorio Emanuele 1006 e 1357 della BNCR.

593. Paniagua, David, *An inventory of the manuscripts of Julius Solinus*, «Scriptorium», 73 (2019), n. 1, p. 101-125
Uno dei ms. censiti è il nonantolano Sessoriano 17 della BNCR, risalente all'XI sec. ex. V. anche Caracappa (2009).

594. Regina, Francesca, *Il Dittamondo: considerazioni intorno alla fortuna di un poema trecentesco*, «Segno e testo», 17 (2019), p. 271-303
Rielaborazione di una tesi di dottorato discussa a Siena nel 2016, elenca anche i testimoni ms. del poema, tra i quali ci sono anche i quattrocenteschi S. Pantaleo 12 e Vittorio Emanuele 1166 della BNCR (p. 279, 286, 291-292, 299). V. anche *Miniatura* (2012).

595. Rehberg, Andreas, *Monastische Mobilität in Italien um 1500. Das Beispiel der Abtei Farfa*, in: *Les mobilités monastiques en Orient et en Occident de l'Antiquité tardive au Moyen Âge*, études réunies par Olivier Delouis, Maria Mossakowska-Gaubert et Annick Peters-Custot, Roma: École française de Rome, 2019, p. 95-142; trad. it. parziale, *Subiaco e Farfa contesi. L'espulsione dei monaci "tedeschi" da due monasteri nei dintorni di Roma dopo il 1500*, «Quellen und Forschungen aus Italienischen Archiven und Bibliotheken», 99 (2019), p. 50-75

Come esempi di presenza tedesca a Farfa vengono citati i quattrocenteschi ms. Farfensi della BNCR n. 20 (Breviario della congregazione di Bursfeld), 18 (trascritto dal monaco Felice di Spira), 13 (Consuetudini di Subiaco), 22 (ms. legato a S. Maria di Obernburg) e 16. Inoltre negli *Annales Farfenses* del monaco seicentesco Gregorio Urbano (ms. Farfense 31) si muovono critiche ai monaci tedeschi che tra XVI e XVII sec. erano presenti nell'abbazia.

596. Ruggiero, Federico, *Le ballate di Dante: aspetti innovativi e osservazioni sulla tradizione manoscritta*, «L'Alighieri», 53 (2019), p. 5-23

Uno dei testimoni su cui si basa l'analisi è il ms. S. Onofrio 129 della BNCR.

597. Russo, Adriano, *La tradizione manoscritta dei Versus in laude sancti Benedicti di Paolo Diacono*, «Filologia mediolatina», 26 (2019), p. 241-286

Tra i ms. studiati per questa ricerca c'è anche il Sessoriano 49 della BNCR.

598. Sietis, Nina, *Niceforo Gregora e la Theotokos: osservazioni sulla tradizione manoscritta dell'In nativitatem et praesentationem Deiparae* (BHG 1079), «Segno e testo», 17 (2019), p. 243-270

Tratta del ms. Marc. Gr. Z 142, in cui è stato inserito un foglio di rinforzo contenente scoli all'*Iliade* inparentati con quelli del Greco 6 della BNCR (p. 245). Su quest'ultimo ms. v. i rinvii in Arnesano-Sciarra (2003).

599. Spagnoli, Emanuela, *Monete nei fregi miniati del Quattrocento. Note preliminari e due casi di studio*, «Rivista di Storia della Miniatura», 23 (2019), p. 46-54

Vengono analizzati i ms. Vittorio Emanuele 1004 e 1005 della BNCR, per i quali v. Marchiaro (2007), Gionta (2008) e i corrispondenti rinvii.

600. Toscano, Tobia, R., *La tradizione delle Rime di Sannazaro e altri saggi sul Cinquecento*, Napoli: Paolo Loffredo editore, 2019

Tra i ms. utilizzati c'è anche il Sessoriano 413 della BNCR. V. anche Toscano (2018).

601. Vocino, Giorgia – West, Charles, “*On the life and continence of judges*”: *the production and transmission of imperial legislation in the late Ottonian Italy*, «Mélanges de l'École française de Rome. Moyen Age», 131 (2019), n. 1

Viene citata una collezione canonica proveniente da Nonantola, conservata nel ms. Sessoriano 30 della BNCR (n. 90).

602. Zimei, Francesco, *Forma vs performance. (Tras)mutazioni della lauda-ballata*, “Il Saggiatore musicale”, 26 (2019), n. 1, p. 5-22

A p. 7 viene confrontata la più antica versione della lauda *Vergine Maria, per lo tu' onore*, conservata nel *Laudario Frondini* (ms. Vittorio Emanuele 478 della BNCR), con un'altra versione dello stesso testo, conservata alla Bibliothèque de l'Arsenal di Parigi. Su questo laudario v. Nerbanò (2019) e *Il laudario perugino* (2011) con i corrispondenti rinvii.

603. Acerbi, Fabio – Bianconi, Daniele, *L'Organon a fisarmonica di Giovanni Cortasmeno*, «Segno e testo», 18 (2020), p. 223-282
 Un frammento di codice aristotelico del XIII-XIV sec. con correzioni del copista e notaio Giovanni Cortasmeno costituisce il ms. Greco 24 della BNCR, acquisito nel 1996 (p. 233-244, 272-273).
604. Brusa, Sofia, *Studi metrici tra Lovato e Mussato: gli Evidentia tragediarum Senece*, «Italia medioevale e umanistica», 61 (2020), p. 65-128
 Il ms. Sessoriano 292 della BNCR è un testimone dell'*Ecerinis* di Albertino Mussato imparentato col ms. Ambrosiano G 111 inf. (p. 80).
605. Carmassi, Patrizia, *Manoscritti italiani nel progetto di nuova catalogazione dei codici latini medievali della SUB-Göttingen. Precisazioni e scoperte*, «Rivista di storia della miniatura», 24 (2020), p. 83-94
 Il quattrocentesco ms. 2° Cod. Ms. phil. 161 Cim. della biblioteca di Gottinga presenta decorazioni numismatiche, come il Vittorio Emanuele 1004 della BNCR (p. 85). Su quest'ultimo ms. v. Spagnoli (2019) e i corrispondenti rinvii.
606. Degni, Paola, *I testi scientifici nell'Italia meridionale bizantina: forme, modelli, circolazione*, in: *La conoscenza scientifica nell'alto medioevo. Spoleto, 25 aprile – 1 maggio 2019*, Spoleto: Fondazione Centro italiano di studi sull'alto medioevo, 2020, p. 797-836
 Uno dei ms. provenienti dall'Italia meridionale presi in considerazione è il Greco 6 della BNCR (p. 816).
607. Dio Chrysostomus, *De Ilio non capto Francisco Philelfo interprete; De philosophia, De philosopho, De ornatu philosophi Georgio Merula interprete*, a cura di Francesco De Nicola, Firenze: SISMEL Edizioni del Galluzzo, 2020
 La BNCR conserva una delle sei edizioni a stampa conosciute (Parigi, ca. 1510) della quattrocentesca versione di Francesco Filelfo (p. 108). Inoltre il curatore si sofferma sulle censure operate nelle biblioteche cattoliche alla traduzione delle orazioni del Crisostomo fatta dal protestante Thomas Kirchmaier (1555), come si vede da un esemplare dell'opera conservato alla BNCR, dove il nome del traduttore è stato ritagliato dal frontespizio (p. 25).
608. Farenga, Paola, «*Et impressores librorum multiplicantur in terra*». *Considerazioni sulla stampa romana del Quattrocento*, in: *Roma 1347-1527. Linee di un'evoluzione: atti del Convegno Internazionale di Studi (Roma, 13-15 novembre 2017)*, a cura di Massimo Miglio, Isa Lori Sanfilippo, Roma: Istituto Storico Italiano per il Medioevo, 2020, p. 199-232
 L'A., oltre ai repertori on line (ISTC, MEI), fa esplicito riferimento a due incunaboli conservati alla BNCR (p. 220).

609. *Filologia e società. Episodi e contesti lungo la storia*, a cura di Stefano Costa [e altri], Milano: Biblioteca Ambrosiana. Centro Ambrosiano, 2020
 Il contributo di Silvia Rizzo, *Filologia e società nel Rinascimento: carriere di umanisti*, p. 153-176: 164, cita il ms. Vittorio Emanuele 1005, sul quale v. anche Supino (1998) e Gionta (2008). Carla Castelli, *La condivisione difficile: Angelo Mai editore di Frontone da Milano a Roma*, p. 309-332: 328-330, analizza il carteggio tra Angelo Mai e Salvatore Betti (A. 71/30-36).
610. *Gaspere Ambrogio Visconti e la Milano di fine Quattrocento: politica, arti e lettere*, a cura di Simone Albonico e Simone Moro, Roma: Viella, 2020
 I saggi di Tiziano Zanato, *L'occhio sul presente. Varia cultura di due codici riconducibili a Gaspere Ambrogio Visconti*, p. 153-172, e di Edoardo Rossetti, «*Tactus veneno viperae tuae*». *Istantanee, riflessi e distorsioni. La società milanese nelle opere di Gaspere Ambrogio Visconti*, p. 291-334, citano il ms. Sessoriano 413 della BNCR, sul quale v., relativamente all'ambiente milanese, anche Santagata-Carrai (1993), Canova (1994), *Natura* (2020). Il saggio di Andrea Comboni, *Canzonieri a Milano a cavallo dei secoli. L'Anonimo dell'Alessandrina*, p. 351-372, cita il ms. Vittorio Emanuele 565.
611. Grasso, Christian, *La parola terapeutica del papa: prime indagini sui sermoni di Onorio III*, «*Mélanges de l'École française de Rome. Moyen Age*», 132 (2020), n. 1
 Cita i *Sermones domini Honorii pape II per totum anni circulum* (ms. Sessoriano 51 della BNCR). V. anche Murano, *I Sermones* (2016).
612. *Le lettere di Dante: ambienti culturali, contesti storici e circolazione dei saperi*, a cura di Antonio Montefusco e Giuliano Milani, Berlin: De Gruyter, 2020
 Citano il ms. S. Pantaleo 8 della BNCR, testimone delle ep. V e VII e del volgarizzamento della VII (v. Alighieri, 2016) i saggi di Antonio Montefusco, *Le lettere di Dante: circuiti comunicativi, prospettive editoriali, problemi storici*, p. 1-39: 9, 18, 34-38, con riproduzione di alcune carte del ms.; Emanuele Romanini *Appunti sulle lettere di Dante nel codice Vat. Pal. lat. 1729 di Francesco Piendibeni*, p. 47-68: 48; Elisa Brillì, *Enrico VII, Dante e gli «universaliter omnes Tusci qui pacem desiderant»*. *Destinatari e (co-)mittenti danteschi*, p. 395-427: 397. Oltre ai saggi citati e a quelli dei curatori il volume contiene scritti di: Attilio Bartoli Langeli, Federico Canaccini, Fulvio Delle Donne, Amedeo De Vincentiis, Anna Fontes Baratto, Benoît Grévin, Paolo Grillo, Andreas Kistner. Rodney Lokaj, Luca Marcozzi, Marco Petoletti, Gian Luca Potestà, Francesco Somaini, Justin Steinberg, Mirko Tavoni, Gaia Tomazzoli, Gian Maria Varanini, Claudia Villa, Enrica Zanin.
613. Miguel Franco, Ruth, *La composición de las Elegantie lingue Latine de Lorenzo Valla*, «*Revue d'histoire des textes*», n. s., 15 (2020), p. 353-380
 Il ms. Vittorio Emanuele 560 della BNCR è uno dei testimoni di una redazione intermedia dell'opera (p. 368). V. Valla (1998).

614. *Natura Società Letteratura. Atti del XXII Congresso dell'ADI – Associazione degli Italianisti (Bologna, 13-15 settembre 2018)*, a cura di Andrea Campana e Franco Giunta, Roma: Adi editore, 2020 (<https://www.italianisti.it/pubblicazioni/atti-di-congresso/natura-societa-letteratura>)

Riguardano i fondi della BNCR i seguenti saggi. Alessandro Carlomusto, *La canzone Tra questi boschi agresti di Benet Garret detto Cariteo: sondaggi intertestuali*, e Simone Moro, *Il rapporto tra la corte sforzesca e i poeti milanesi allo specchio della tradizione bucolica. Il caso di Gaspare Ambrogio Visconti*, citano il ms. Sessoriano 413, per il quale v. i rinvii in Santagata-Carrai (1993). Monica Marchi, *I luoghi della narrazione nella novellistica volgare del Quattrocento: storia di un tradimento*, si sofferma sul ms. Vittorio Emanuele 998, sul quale v. anche Marchi (2017). Sara Laudiero, *Introiezioni e proiezioni paesaggistiche nel Pianto della Beatissima Vergine di Claudio Decio (1618)*, osserva che l'unico esemplare conosciuto dell'*editio princeps* di quest'opera è conservato alla BNCR. Angelo Fàvaro, *Stanislao Nievo nello spaesamento de Il prato in fondo al mare*, fa riferimento agli scritti giornalistici di Stanislao Nievo conservati nell'omonimo fondo della BNCR, per il quale v. sez. A2, n. 5.

615. Oackley, Stephen P., *Studies in the Transmission of Latin Texts*, vol. I, *Quintus Curtius Rufus and Dictys Cretensis*, Oxford: Oxford University Press, 2020

Il ms. Vittorio Emanuele 1631 della BNCR è uno dei testimoni dell'opera di Ditti Cretese (p. 295). V. anche Brandeburg (2022).

616. Panzanelli, Alessandra, *La stampa a Perugia nel Rinascimento: dai tipografi tedeschi agli editori locali*; Milano: Angeli, 2020

Otto ed., tra cui quattro incunaboli, sono conservate alla BNCR. Per sei di queste si tratta di esemplari unici (p. 176, 213, 219, 221, 226-227, 245, 263-264, 266-267, 277).

617. Passera, Claudio, *«In questo piccolo libretto». Descrizioni di feste e di spettacoli per le nozze dei signori italiani del Rinascimento*, Firenze: Firenze University Press, 2020

Cita anche il volgarizzamento dei *Menaechmi* di Plauto contenuto nel ms. Sessoriano 413 della BNCR, sul quale v. Guastella (2007, 2013, 2015, 2018).

618. Pecere, Oronzo, *Il Vat. Lat. 4929 e l'esemplare sottoscritto da Rusticio Elpidio Domnulo*, «Filologia mediolatina», 27 (2020), p. 43-65, poi in Id., *Il testo dopo il testo: leggere, emendare, sottoscrivere il libro latino antico*; premessa di Roberto Gamberini, Francesco Santi, Antonio Stramaglia, Firenze: SISMEL – Edizioni del Galluzzo, 2023, p. 399-420

A n. 39 viene citato il ms. Sessoriano 55 della BNCR come esemplare di codice in cui il testo termina con *finit*, invece che con *explicit* o le sue varianti.

619. Petoletti, Marco, *Il manoscritto di dedica del De vita solitaria rivisto e corretto dal Petrarca*, «Italia medioevale e umanistica», 61 (2020), p. 129-156
Tra i ms. petrarcheschi viene citato anche il Vittorio Emanuele 1632 della BNCR, sul quale v. Rizzo (1996).

620. *I Romani e l'altrove. Viaggi e paesi reali e immaginati nel Rinascimento*, a cura di Francesca Niutta, Roma: Roma nel Rinascimento, 2020
Il volume raccoglie un ciclo di conferenze tenute all'Archivio Storico Capitolino nel 2019-2020 e fa spesso riferimento, fin dall'immagine di copertina, a testi quattro-cinquecenteschi conservati alla BNCR. Contiene scritti della curatrice e di: Ivana Ait, Claudia Bischetti, Anna Cavallaro, Andrea Donnini, Arnold Esch, Anna Esposito, Andrea Fara, Carlotta Mazzoncini, Outi Merisalo, Anna Modigliani, Stefania Pasti, Andreas Rehberg.

621. Schiaparelli, Luigi – Cipolla, Carlo, *Il carteggio tra Luigi Schiaparelli a Carlo Cipolla (1894-1916)*, a cura di Antonio Olivieri, Firenze: Firenze University press, 2020
In tre lettere del 1896, conservate alla Biblioteca Civica di Verona, Schiaparelli informa il suo maestro Cipolla sulle ricerche che sta effettuando alla BNCR per l'ed. dei diplomi di Berengario I, in particolare sui codici di S. Gregorio al Celio e su una vita di s. Zenone dell'XI sec. Nelle lettere si parla anche dell'aiuto prestato allo studioso da parte di Domenico Gnoli, Ignazio Giorgi e Ugo Balzani (p. 69-72).

622. Schmidt, Gleb, «*Hoc opus multis est utile*»: *recopier, posséder et lire l'Elucidarium d'Honorius Augustodunensis en Italie (XII^e-XV^e siècle)*, «Scriptorium», 74 (2020), n. 1, p. 39-77
Il ms. Sessoriano 149 della BNCR, risalente al XII sec, è uno dei testimoni dell'opera (p. 50-51, 76-77).

623. Signorello, Lucrezia, *L'iconografia ovidiana di Apollo e Dafne nella decorazione di Francesco di Antonio del Chierico per i Rerum vulgarium fragmenta*, «Petrarchesca», 8 (2020), p. 101-119
Accenna anche al ms. Varia 3 della BNCR (p. 102).

624. Varelli, Giovanni, *Aspects of Visuality in Nonantolan Music Script*, in: *Von der Oralität zum SchriftBild. Visuelle Kultur und musikalische Notation (9.-13. Jahrhundert)*, Leiden-Boston: Brill, 2020, p. 105-122
Tra le fonti utilizzate c'è il ms. Sessoriano 96 della BNCR.

625. *Le vestigia dei gesuati: l'eredità culturale del Colombini e dei suoi seguaci*, a cura di Isabella Gagliardi, Firenze: Firenze University press, 2020
Utilizzano testi conservati alla BNCR i seguenti saggi. Federico Corrubolo, *Il Divino amore dalla mistica teologia del sec. XIV alla pietà romana del Settecento*, p. 135-147: 142, ricorda il quattrocentesco codice della *Misticha theologia* (ms. Vittorio Emanuele 733), forse collegato

alla presenza dei Gesuiti nel convento dei Santi Giovanni e Paolo al Celio. Giovanna Murano, *Ludovica Torelli e lo Specchio interiore di fra' Battista da Crema*, p. 315-337: 332, utilizza di Battista da Crema anche l'ed. corretta ed emendata 1547 dell'*Aperta virtù*, disponibile dalla teca digitale della BNCR.

626. *Bestiario moralizzato di Gubbio*, a cura di Sylvain Trousselard, Roma: Carocci, 2021

Edizione di questo bestiario trecentesco, trådito dal ms. Vittorio Emanuele 477 della BNCR, che consiste di 64 sonetti in volgare, ciascuno dedicato a un animale, le cui caratteristiche sono associate a vizi o virtù.

627. *La biblioteca di Dante. Roma, Palazzo Corsini, Biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei e Corsiniana, 8 ottobre 2021 – 16 gennaio 2022. Catalogo della mostra*, a cura di Roberto Antonelli e Lorenzo Mainini, Roma: Bardi edizioni, 2021

L'esposizione comprende anche alcuni ms. medievali della BNCR, le cui schede sono state redatte da Valentina Longo. La Biblioteca è anche tra gli enti promotori dell'evento e Andrea De Pasquale, fino a pochi mesi prima direttore dell'Istituto, è nel Comitato scientifico. Sull'esposizione v. anche Damiano Fedeli, *Lezioni di latino e storie bibliche. Ecco cosa leggeva Dante bambino*, «Corriere della Sera», 16 novembre 2021, p. 43.

628. Bocchi, Andrea, *Dialetti dentro il fondaco. Le lettere di Biagio di Giannello mercante anconitano (1406-1408)*, «Lingua e stile», 56 (2021), n. 2, p. 198-227

Tra le fonti utilizzate c'è anche la cronaca di Lazzaro Bernabei, di cui la BNCR conserva un testimone (ms. Vittorio Emanuele 832).

629. Bosisio, Matteo, *Antonio Cammelli: un pistoiese a Milano?*, «Cuadernos de Filología Italiana», 28 (2021), p. 225-248

Il ms. Sessoriano 413 della BNCR, sul quale v. i rinvii in Santagata-Carrai (1993), contiene anche un componimento del Cammelli, datato 1493, non presente in altre raccolte coeve (p. 230).

630. Caby, Cécile, *Un éloge de Camaldoli pour Pierre le Goutteux: la Heremi descriptio de Ludovicus Camaldulensis monacus*, Firenze: Firenze University press, 2021

Dedicato a un ms. quattrocentesco (Vittorio Emanuele 1446), acquisito dalla BNCR nel 1071.

631. De Rossi Filibeck, Elena, *Tucci Tibetan collection: addenda*, in: *Traditional paths, innovative approaches and digital challenges in the study of Tibetan manuscripts and xilographes*, edited by Michela Clemente, Rome: Ismeo; Scienze e lettere, 2021, p. 137-165

Integrazioni al catalogo del fondo (De Rossi Filibeck, 1994), dal 2017 depositato, insieme a tutta la Biblioteca IsIAO, alla BNCR. V., in sez. B3.3, i rinvii in Olivotto (2020).

632. Flora, Holly, *Passion, charisma and gender in an illuminated manuscript of Bonaventure's life of Saint Francis*, «Specula», n. 1 (2021), p. 123-151
Sul ms. Vittorio Emanuele 411 del quale v. la ripr. facs. Bonaventura (2008).

633. Gerace, Antonio, *Il Manipulus curatorum di Guy de Montrochen: 250 anni di formazione sacerdotale in Europa. Parte I*, «Cristianesimo nella storia», 42 (2021), n. 1, p. 61-85
Cita, tra l'altro, il ms. Sessoriano 173 della BNCR, databile alla prima metà del XV sec.

634. Giani, Marina, *Il «Liber Glossarum» e la tradizione altomedievale di Agostino*; introduzione di Francesco Santi, Firenze: SISMEL Edizioni del Galluzzo, 2021
L'A. si sofferma in particolare sul Sessoriano 13 (p. 341, 386), il più antico testimone dell'agostiniano *de Genesi ad litteram* e, parimenti, uno dei più antichi codici della BNCR (v. Condello 1994); sui Sessoriani 70 e 74, testimoni del *de Civitate Dei* (p. 273), provenienti dalla biblioteca di Nonantola (*Vent'anni*, 2010). Inoltre, per la tradizione dei sermoni agostiniani utilizza il ms. Sessoriano 55 (p. 377), risalente come il Sessoriano 13 al VI sec.; il Vittorio Emanuele 1357 (p. 372), sul quale v. Augustinus (2008), e l'omiliario Vittorio Emanuele 1190 (p. 376). V. anche Condello (1994) e i corrispondenti rinvii.

635. Hoover, Jesse, *The Apocalyptic Number 616 and the Donatist Church*, «The Journal of Ecclesiastical History», 72 (2021), n. 4, p. 709-725
Viene citato, tra l'altro, il ms. Vittorio Emanuele 1325 della BNCR, databile ai sec. X-XI.

636. *Letteratura e Scienze. Atti delle sessioni parallele del XXIII Congresso dell'ADI (Associazione degli Italianisti), Pisa, 12-14 settembre 2019*, a cura di Alberto Casadei [e altri], Roma: Adi editore, 2021 (<https://www.italianisti.it/pubblicazioni/atti-di-congresso/letteratura-e-scienze>)
Il contributo di Sandra Carapezza, *Sondaggi sul lessico della guerra in Cornazzano tra Arte militare e Sforziade*, cita, studiando questo autore del XV sec., il ms. Sessoriano 413, sul quale v. i rinvii in Santagata-Carrai (1993). Il contributo di Andrea Lazzarini, *Appunti su astronomia e astrologia nella produzione burlesca di Francesco Bracciolini*, cita, senza indicarne la collocazione, il ms. Vittorio Emanuele 43, già analizzato dallo stesso autore (v., in sez. B3.2, *Francesco Bracciolini*, 2020). Elena Bilancia, *La 'macchina' dialogica: livelli comunicativi, intertestualità e strategie autoriali nel Cataneo* ovvero gli idoli di Torquato Tasso, accenna all'ed. agostiniana del 1539 postillata dal Tasso e conservata alla BNCR, sulla quale v., in sez. B3.2, Ardissino (1997). Viviana Villa, *Galileo Galilei nelle opere di Secondo Lancellotti*, tratta anche delle opere inedite dell'abate olivetano Secondo Lancellotti (1583-1643) conservate nei ms. S. Onofrio 27 e 49 della BNCR.

637. Lorenzi, Cristiano, *La canzone «S'i' savessi formar» di Fazio degli Uberti*, «Studi di Filologia Italiana», 69 (2021), p. 181-211
Uno dei testimoni del testo è il quattrocentesco ms. Vittorio Emanuele 1147 della BNCR (p. 189-190). Sul ms. v. anche Marrani (2008), Aldinucci (2019).

638. Lurati, Patricia, *Animali meravigliosi: orientalismo e animali esotici a Firenze in epoca tardogotica e rinascimentale: conoscenza, immaginario, simbologia*, Bellinzona: Edizioni Casagrande, 2021
A p. 163 viene riprodotta una *Carta nautica* di Bartolomeo Pareto (1455), posseduta dalla BNCR, dove accanto all’Egitto viene rappresentato un elefante.
639. Montefusco, Antonio, *Epistole. Les lettres de Dante*, «La Revue de la BNU. Bibliothèque nationale et universitaire de Strasbourg», 23 (2021), p. 52-55
L’art. presenta anche una riproduzione della versione volgare della lettera VII di Dante, conservata nel ms. San Pantaleo 8 della BNCR, per la quale v. l’ed. in Alighieri ((2016).
640. Murano, Giovanna, *Ser Piero Cennini, copista ed editore*, «La Bibliofilia», 123 (2021), n. 2-3, p. 209-236
Il primo codice copiato dal Cennini, datato 6 dicembre 1460, è il Sessoriano 337 della BNCR: *Liber Floretti. Chronicon ab Initio Mundi usque ad annum 1445* (p. 210, 215).
641. Musino, Alessandro – Valente, Stefano, *On some manuscripts of the Etymologicum Gudianum: Par. Gr. 2630 and Vind. Phil. Gr. 23; Matrit. 4559 and 4645*, «Scripta», 14 (2021), p. 133-156
Considera anche i frammenti individuati da Surace (2016) nel ms. S. Andrea della Valle 79 della BNCR (p. 144).
642. Petrella, Giancarlo, *Un’integrazione agli annali di Antonio Zarotto (Niccolò Perotti, Rudimenta grammatices, 1488) e uno sconosciuto esemplare di un presunto incunabolo parigino*, «La Bibliofilia», 123 (2021), n. 1, p. 65-72
Quest’opera di Niccolò Perotti fu pubblicata dallo Zarotto ben sei volte a partire dal 1479. Dell’ed. 1481 l’unico esemplare conservato in biblioteche italiane è alla BNCR, collocato 71.8.B.14 (p. 66).
643. Piacentini, Angelo, *Questioni ecdotiche e luoghi problematici delle Orazioni politiche di Francesco Petrarca*, «Italia medioevale e umanistica», 62 (2021), p. 47-96
Riferimenti al sistema citazionale del ms. Vittorio Emanuele 1632 della BNCR (p. 64, 80).
644. Powell, Austin, *Manuscript Miscellanies Jerome’s Letters to Women, and the Dominican Observant Reform in Fifteenth-Century Italy*, «Renaissance Quarterly», 74 (2021), p. 722-762
Si osserva (p. 740-741) che il ms. S. Pantaleo 9 della BNCR contiene alcuni dei testi esaminati dall’A., in part. la lettera geronimiana ad Eustochio, anche se questo ms. è principalmente dedicato alle lettere di Caterina da Siena. V. in proposito Noffke (2011).

645. Sideri, Cecilia, *Per la tipologia del manoscritto annotato: il caso dei marginalia autografi di Poggio Bracciolini sulla sua traduzione di Diodoro Siculo*, in: *Imago librorum: mille anni di forme del libro in Europa: atti del Convegno di Rovereto-Trento 24-26 maggio 2017*, a cura di Edoardo Barbieri, Firenze: Olschki, 2021, p. 257-327

Trattando dei ms. vergati da Marco Antonio Altieri, si analizzano anche i ms. Vittorio Emanuele 348, 427 e 601 della BNCR (p. 277-279, 282).

646. Signorello, Lucrezia, *Storia di un acquisto: come un codice del Petrarca si sia fatto attendere per mesi alla Vittorio Emanuele dopo aver vagato per le librerie antiquarie d'Europa*, «Nuovi annali della Scuola Speciale per Archivisti e Bibliotecari», 35 (2021), p. 99-113

Sulle vicende dell'acquisto del ms. Varia 3 della BNCR nel 1876, legate alla vendita dei doppi risultanti dalle biblioteche ecclesiastiche secolarizzate per dar vita all'Istituto. Sul ms. v. Guerrini (2006) e i relativi rinvii.

647. Taddei, Elena, *Die Este und das Heilige Römische Reiche im langen 16. Jahrhundert: Kontakte – Konflikte – Kulturtransfer*, Wien-Köln-Weimar, 2021

Si fa riferimento alla *Genealogia dei Principi d'Este*, manoscritto conservato in parte alla BNCR e in parte alla Biblioteca Estense di Modena (v. *Genealogia*, 1996).

648. *Toscana bilingue (1260 c. – 1430 ca.). per una storia sociale del tradurre medievale*, a cura di Sara Bischetti [e altri], Berlin – New York, De Gruyter, 2021

Parlano di ms. della BNCR i seguenti saggi. Fabio Zinelli, *Francese d'Italia e francese di Toscana. Tradizioni manoscritte e processi di vernacolizzazione*, p. 59-104: 81, cita il ms. S. Pantaleo 10, già studiato da Di Sabatino (2016), (2017). Renzo Iacobucci, *La figura del volgarizzatore. Scelte grafiche e aspetti della mise en page nei codici di Andrea Lancia*, p. 167-193: 180, accenna al Varia 110. Maria Conte, *Osservazioni sulla traduttologia domenicana. Un progressivo aumento di controllo sulla circolazione dei saperi*, p. 381-403: 399, parla delle *Vite dei Santi Padri* del ms. Vittorio Emanuele 1189, sul quale v. Delcorno (2000),

649. Ventura, Iolanda, *Sulla trasmissione vernacolare dello Schriftencorpus attribuito allo Ps.-Mesue: per una ricognizione delle traduzioni tra XIII e XVI secolo*, «Carte romanze», 9 (2021), n. 2, p. 183-263

Tra i testimoni esaminati vi è una versione italiana ridotta dell'*Antidotarius sive Grabadin* tramandata dal ms. S. Pantaleo 15 della BNCR, codice del XV sec. di origine fiorentina già appartenuto alla biblioteca di Celso Cittadini. L'A. trascrive anche una parte del testo (p. 205, 215, 228, 234-244).

650. Albanese, Gabriella, *Nel cantiere del Vocabolario Dantesco Latino (VDL): le ragioni e lo sviluppo di uno strumento necessario*, in: *Il latino di Dante*, a cura di Paolo Chiesa, Federica Favero, Firenze: Sismel – Edizioni del Galluzzo, 2022, p. 3-48

Il ms. S. Pantaleo 8 della BNCR, che contiene le epistole V e VII di Dante, presenta la forma *scatescentie*, regolare esito deverbale da *scatesco*, verbo a sua volta già registrato da tutti i lessicografi medievali (p. 26). Sul ms. v. Alighieri (2016), *Lettere* (2020).

651. Asproni, Daniele – Bruno, Luigi – Marinaro, Valentina – Olivieri, Francesca – Storione, Martina, *L'altro libro: un seminario a Potenza*, «AIB notizie», 34 (2022), marzo

Cronaca del seminario tenutosi il 16 dicembre 2021 alla Biblioteca centrale d'Ateneo dell'Università della Basilicata, dove Federica Olivotto, partendo dai suoi studi sulle biblioteche d'insigni orientalisti, tra cui il Fondo Tucci della Biblioteca IsIAO presso la BNCR (v., in sez. B3.3, Olivotto, 2020), ha analizzato le caratteristiche bibliologiche del libro cinese dai primi secoli dell'era cristiana al XIX secolo, affrontandone poi le problematiche catalografiche in SBN.

652. Bianchi, Elisa, *Qualche riflessione sulla Fettagen-Mode e sullo stile beta-gamma*, «Scripta», 15 (2022), p. 9-29

Un esempio dello stile beta-gamma è il due-trecentesco ms. Greco 24 della BNCR (p. 13).

653. Biondi, Francesca, *Metamorfosi della critica omerica: indicazioni di variante nei diversi strumenti esegetici*, in: *Nell'officina del filologo: studi sui testi e i loro lettori per Ivan Garofalo*, a cura di Tommaso Raiola e Amneris Roselli, Pisa-Roma: Fabrizio Serra Editore, 2022, p. 21-32

Considera anche gli scoli omerici del ms. Greco 6 della BNCR (p. 23), sul quale v. anche Arnesano-Sciarra (2003), Palla (2004).

654. Brandeburg, Yannick, *Amare mit Infinitiv: Bedeutungsentlehnung und Sprachgebrauch bei Sallust und Horaz*, «Glotta», 98 (2022), p. 68-77

Questo tipo di costruzione, come ad es. *fieri amat* in Ditti Cretese, viene normalizzata in *fieri solet* nel ms. Vittorio Emanuele 1631 della BNCR (p. 71). V. anche Oackley (2020).

655. Cirone, Giuseppe, *Il volgarizzamento del Dialogo di sancto Gregorio di Domenico Cavalca: prime indagini testuali*, «Bollettino di italianistica», n. s. 19 (2022), n. 2, p. 11-54

Tra i testimoni dell'opera compaiono i ms. San Francesco a Ripa 6 e San Pantaleo 16, 33 e 80 della BNCR.

656. Ibáñez-Chacón, Alvaro, *Un escolio en el Vat. grec. 1340 y la transmisión de la Καινή ιστορία de Tolomeo Queno*, «Revue d'Histoire des Textes», n. s. 17 (2022), p. 145-170

Tra i ms. considerati vi è anche il Greco 6 della BNCR (p. 165).

657. *Intorno a Boccaccio / Boccaccio e dintorni 2021: atti del Seminario internazionale di studi (Certaldo Alta, Casa di Giovanni Boccaccio, 9-10 settembre 2021)*, a cura di Monica Berté, Firenze: Firenze University press, 2022

Riguardano testi conservati alla BNCR i seguenti saggi. Lorenzo Giglio, *Per l'edizione del Corbaccio: preliminari allo studio della tradizione*, p. 19-50: 22, 27-30, 36, 43-44, 47, considera anche i ms. S. Pantaleo 21 e Vittorio Emanuele 1338. Raffaele Vitolo, *Primi appunti sulla tradizione del Filostrato: strategie d'approccio e questioni di metodo*, p. 65-81: 69, 71, considera il ms. Vittorio Emanuele 63. Francesca Carnazzi, *Per uno studio sulla ricezione di Boccaccio volgare: il Filostrato come modello compositivo del libro d'amore tra i secoli XV e XVI*, p. 99-119: 104, nell'ambito di una ricognizione delle prime ed. a stampa di Boccaccio, considera l'ed. 1487 del *Corbaccio*, conservata alla BNCR.

658. Mabboux, Carole, *Cicéron et la Commune: le rhéteur comme modèle civique (Italie XIIIe-XIV s.)*, Rome: Publications de l'École française de Rome, 2022

L'Annexe 5 – *Manuscrits antérieur au XV^e siècle contenant des textes de Cicéron*, p. 419-438, comprende anche i ms. San Pantaleo 48 e Vittorio Emanuele 1630 e 1632 della BNCR.

659. Manzoni, Laura, *Il patrimonio cartografico nazionale: catalogazione e digitalizzazione*, «DigItalia», 17 (2022), n. 2, p. 121-129

La BNCR possiede un significativo patrimonio cartografico, tra cui carte nautiche manoscritte dei secoli XV-XVII, dieci globi e 21.000 carte geografiche del fondo moderno e partecipa al progetto di digitalizzazione CIPRO (Catalogo illustrato delle piante di Roma), relativo alle piante della città dal XVI al XIX sec. (p. 121-122, 127). Sul patrimonio cartografico della BNCR v. Cocco-Fadda (2004) e, in sez. B3.2, Baldini-Casanovas (1996), Scianna (1999), Conti (2007), Baldini (2013), *La cartografia* (2013), Magistri (2014), *IATO atlases* (2018).

660. Niskanen, Samu K., *Anselm's so-called Commendatio operis ad Urbanum Papam II: its affiliation, transmission, and a new critical edition*, «Revue d'histoire des textes», n. s., 17 (2022), p. 341-366

L'indagine investe anche tutti i ms. che contengono opere di Anselmo d'Aosta, arcivescovo di Canterbury, compresi quelli che non comprendono questo scritto, come il ms. Farfense 11 della BNCR, qui denominato ms. 159, secondo la vecchia numerazione.

661. Petrus Diaconus, *Liber illustrium virorum archisterii Casinensis*, edizione critica e commento a cura di Mariano Dell'Omo, Firenze: SISMEL Edizioni del Galluzzo, 2022

I ms. Sessoriani 17 (sec. XI) e 76 (sec. IX-X) della BNCR, provenienti da Nonantola, contengono un commento alla regola di s. Benedetto imparentato con quelli presenti nei codici Cassinese 175 e Torino, Biblioteca Nazionale G V 4 (p. 203).

662. *La ricezione della Commedia dai manoscritti ai media. Roma, Palazzo Corsini, Biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei e Corsiniana, 26 marzo 2022 – 25 giugno 2022: catalogo della mostra*, a cura di Roberto Antonelli, Silvia De Santis, Luciano Formisano, Roma: Bardi edizioni, 2022

Il contributo della BNCR all'esposizione riguarda sia un ms. medievale come il S. Pantaleo 8, che testimonianze otto-novecentesche sulla fortuna del poeta (v. tav. 14, 55, 67, 74-82, 84-88, 92, 95, 97). Si segnala il contributo di Andrea De Pasquale, *La Commedia nel Novecento alla Biblioteca Nazionale di Roma*, p. 203-224, che comprende anche schede di Valeria Arena, Eleonora Cardinale, Valeria Petitto, Guicciardo Sassoli de' Bianchi Strozzi.

663. *Roma medievale: il volto perduto della città*, a cura di Marina Righetti e Anna Maria D'Achille, Roma: De Luca, 2022

Catalogo dell'esposizione tenutasi al Museo di Roma dal 21 ottobre 2022 al 5 febbraio 2023. Si segnala la scheda dell'*Historia et descriptio Urbis Romae*, incunabolo del 1491 conservato alla BNCR, a cura di Saveria Rito (p. 161).

664. Schweitzer-Martin, Paul, *Kooperation und Innovation im Speyerer Buchdruck des ausgehenden Mittelalter*, Berlin-Boston: de Gruyter, 2022

Si considera anche un incunabolo posseduto dalla BNCR con la segnatura 70.4.C.25 (p. 216).

665. Basilius Caesariensis, *Pseudo Basilii Epistula consolatoria, olim De consolatione in adversis (CPL 999)*, cura et studio Álvaro Cancela Cilleruelo, Turnhout: Brepols, 2023

Il ms. Sessoriano 55 della BNCR è l'unico testimone agostiniano dove compare il raro termine *superelatus*, presente anche in un manoscritto che tramanda quest'opera pseudo-basiliana (p. 268*-269*).

666. Boccaccio, Giovanni, *Die verliebte Fiammetta; Übersetzung von Johann Engelbert Noyse; Paralleldruck mit der Giolito-Augabe Venedig 1565, herausgegeben von Luisa Rubini Messerli, unter Mitwirkung von Barbara Schmid*, Berlin-Boston: de Gruyter, 2023

Uno dei testimoni di età umanistica dell'*Elegia di Madonna Fiammetta* è il quattrocentesco ms. Vittorio Emanuele 508 della BNCR (p. 543).

667. Brandeburg, Yannick, *An outline of the manuscript tradition of Justinus and his archetype for the "Prologues" of Pompeius Trogus*, «Revue d'histoire des textes», n. s, 18 (2023), p. 97-119

Il ms. Sessoriano 17 della BNCR, risalente al sec. XI ex. proveniente da Nonantola, è uno dei testimoni di un ramo della vulgata medievale di quest'opera (p. 99).

668. Dell, Dominik – Galasek-Hull, Bruno – Dömötör, Lajos, *The Hundred Jātakas (sKyes rab brgya pa) by Āryasūra (c. 4th cent. CE) and the Third Karma pa, Rang 'byung rdo rje (1284-1339). Overview of the Xylograph Editions*, «Revue d'Études Tibétaines», n. 67 (2023), p. 154-191

Una xilografia cinquecentesca di questo testo è conservata nella collezione Tucci dell'IsIAO, ora alla BNCR (p. 165). Sulla collezione v. De Rossi Filibeck (1994). Sulle stampe xilografiche tibetane, v., in sez. B3.2, *Tibetan Manuscript* (2016), *Tibetan Printing* (2016), Clemente (2019).

669. Fattorini, Gabriele, *Giovan Battista Giraldi Cinthio ed il ciclo dinastico estense della "delizia" di Copparo*, «Studi giraldiani», 9 (2023), p. 83-152

I ritratti dei duchi estensi eseguiti da Pirro Ligorio a partire dal 1568, in cui i membri più antichi della dinastia sono rappresentati in abiti cinquecenteschi, non sembrano essere stati influenzati dalla quattrocentesca *Genealogia dei principi d'Este*, ora divisa tra la BNCR e la Biblioteca Estense (v. *Genealogia*, 1996), che sarebbe stata un utile modello iconografico per questi ritratti (p. 131).

670. Little, William L., *A proposito di una Vita tardomedievale di Saffo*, «Athenaeum», 111 (2023), n. 1, p. 242-262

Oltre a segnalare questo testo, aggiunto in due codici, conservati rispettivamente a Monaco di Baviera e ad Amburgo, all'*Eroide XV*, lettera di Saffo attribuita ad Ovidio, si censiscono tutti i testimoni della lettera ovidiana non considerati nell'ed. di Heinrich Dörrie (1971), tra cui compare il Vittorio Emanuele 1417 della BNCR (p. 258).

671. *Martial Culture and Historical Martial Arts in Europe and Asia: a Multi-perspective View on Sword Culture*, editors: Hing Chao, Daniel Jacquet, Loretta Kim, Singapore: Springer, 2023

Nei seguenti saggi si analizza, tra l'altro, il quattrocentesco *De arte Gladiatoria dimicandi* di Filippo Vadi (ms. Vittorio Emanuele 1324 della BNCR); i primi tre ne riproducono anche la c. 15r: Roberto Gotti, *The Dynamic Sphere: Thesis on the Third State of the Vitruvian Man*, p. 93-147: 117-119, 123, 127-128, 130-132, 145; Daniel Jacquet, *Martial Arts Knowledge on and Beyond the Page: from Visual Mantras to Hyperrealism with Words and Brushes*, p. 283-296: 288-289; Jacopo Penso, *Masters Through the Ages: Interpretation of a Renaissance Martial Art System and the Foundation of a Modern School*, p. 307-328: 317, 319, 326; Hing Chao, *Dialogue with Roberto Gotti: an Initial Foray into Comparing Chinese and Italian Two-Handed Sword Methods*, p. 329-367: 331, 354, 357, 363, 365. Sul ms. v. Vada (2001), (2002), opere non citate in questo vol.

672. Musarra, Antonio, *L'isola che non c'è: geografie immaginarie fra Mediterraneo e Atlantico*, Bologna: Il Mulino, 2023

Tra le fonti utilizzate c'è anche la carta nautica del Mediterraneo e delle regioni circostanti di Bartolomeo Pareto (1455), conservata alla BNCR e riprodotta alla tav. 9.

673. Pignot, Matthieu, *Un témoin méconnu du traité d'Optat de Milève* (ms. Città del Vaticano, BAV, Ross. 241), «Revue d'histoire des textes», n. s., 18 (2023), p. 121-147

In questo ms. il trattato è attribuito ad Agostino d'Ipbona ed è inserito in una serie di scritti del padre della Chiesa, che si presentano insieme (ma senza il testo in esame) anche in altri codici, tra cui il Sessoriano 81 della BNCR, del XII sec. (p. 145-146).

674. Pecere, Oronzo, *Le due «editiones» dell'opera di Solino e l'esemplare scritto da Teodosio II*, in Id., *Il testo dopo il testo: leggere, emendare, sottoscrivere il libro latino antico*; premessa di Roberto Gamberini, Francesco Santi, Antonio Stramaglia, Firenze: SISMEL – Edizioni del Galluzzo, 2023, p. 439-471

Tra i testimoni incompleti dell'opera di Solino compare anche il Sessoriano 17 della BNCR, risalente all'XI sec. (v. *Appendice 2*).

675. Russo, Adriano, *Flores poetici dalla scuola di Tours* (ms. Leipzig, Universitätsbibliothek, Rep. I 74 4°), «Revue d'histoire des textes», n. s., 18 (2023), p. 271-331

I testi di questo florilegio d'età carolingia si ritrovano in molti codici posteriori, tra cui il quattrocentesco Vittorio Emanuele 1417 della BNCR (p. 297, 311).

676. Russo, Adriano, *Le Fragmentum Pragense (Národní Knihovna, VII A 16/9) de Tite-Live. Reconstruction, origine et histoire de la transmission*, «Mélanges de l'École française de Rome. Moyen Âge», 135 (2023), n. 1, p. 209-234

Tra i ms. attribuibili allo scrittorio del *castrum Lucullanum* di Napoli viene ricordato anche il Sessoriano 13 della BNCR, mentre non è di origine partenopea il Vittorio Emanuele 529, scritto invece nell'Italia centrale (v. Saenger, 1993).

677. Signorello, Lucrezia, «*Questa sie la resone de li libri che se fano del choro di Sancta Maria del Popolo*». *Prolegomeni allo studio dei corali di Santa Maria del Popolo, spigolature dalle fonti documentarie e uno sguardo a due (inediti) gradualini miniati del Maestro del Messale Barbo*, «Bibliothecae.it», 12 (2023), n. 2, p. 257-305

Al nucleo liturgico-musicale della biblioteca di Santa Maria del Popolo di Roma, conservato quasi tutto all'Archivio Generale Agostiniano, appartiene anche un *Missale Romanum* a stampa (Roma: Ulrich Han, 1475), conservato alla BNCR che reca l'*ex libris* del cenobio (p. 267). Per altri vol. della BNCR provenienti da Santa Maria del Popolo v. *Catalogo* (2019).